



“ALLEGATO A”

alla proposta di delibera Consigliare n. 621 del 11/11/2010

Schede di dettaglio società partecipate

1. CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Soc. Unipersonale a r.l.
2. MEGAS. NET spa
3. MARCHE MULTISERVIZI spa
4. CONSORZIO DEL MOBILE – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI – CENTRO DI SERVIZI REALI AL SISTEMA MOBILIERO – COSMOB S.P.A
5. SOCIETA' AEROPORTUALE FANUM FORTUNALE – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
6. AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
7. AERDORICA spa
8. CONSORZIO REGIONALE PER LE IMPRESE NEL SETTORE CANTIERISTICO MARCHIGIANO – SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
9. SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE Soc. Cons. a r.l.
10. CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
11. CODMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - CODMA O.P. SOC. COOP. AGRICOLA
12. LA GINESTRA SOC. COOP
13. FLAMINIA CESANO S.r.l.
14. MONTEFELTRO SVILUPPO SOC. CONS. A.R.L.



**CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SOCIETÀ UNIPERSONALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA.**

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA.		
Codice fiscale/p.iva	02266660410		
Data Costituzione	12/7/2006		
Durata prevista a statuto	31/12/2011		

Misura della partecipazione della Provincia	100%	Corrispondente a €	€ 60.000,00
--	------	---------------------------	-------------

Società interamente a capitale pubblico

Oggetto sociale

la società come risulta dallo STATUTO, svolge esclusivamente a favore dell'Amministrazione le seguenti attività:

- assistenza tecnica e informatica ai servizi provinciali;
- attività di gestione di servizi di formazione e lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione di beni e servizi culturali;
- attività di supporto al servizio di promozione, accoglienza e informazione turistica e di cooperazione internazionale;
- studi, ricerche e consulenze e progettazione nell'ambito delle politiche sociali ed economiche;
- servizi di progettazione e supporto alla gestione delle attività di volontariato, protezione civile, servizio civile;
- assistenza tecnica in materia faunistico ambientale;
- assistenza tecnica in materia di progettazione realizzazione e di opere pubbliche;
- assistenza tecnica a supporto di progetti finalizzati alla partecipazione a bandi per ricerca risorse comunitarie, nazionali e regionali

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future:

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici – patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	60.000	60.000	60.000	0,00%
Patrimonio netto	62.614	64.064	65.675	2,51%
Risultato d'esercizio	1.466	1.450	1.611	11,10%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 – 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	1.249.351	1.259.276	9.925	0,79%
Costi esterni	-167.226	-109.812	57.414	-34,33%
Valore Aggiunto	1.082.125	1.149.464	67.339	6,22%
Costo del Personale	-1.002.011	-1.057.147	-55.136	5,50%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	80.114	92.317	12.203	15,23%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-1.454	-10.773	-9.319	640,92%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	78.660	81.544	2.884	
Proventi diversi				
Proventi e oneri finanziari	-1.860	-1.204	656	-35,27%
Risultato Ordinario	76.800	80.340	3.540	
Componenti straordinarie nette		-241	-241	
Risultato prima delle imposte	76.800	80.099	3.299	4,30%
Imposte sul reddito	-75.350	-78.488	-3.138	4,16%
Risultato netto	1.450	1.611	161	11,10%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Immobilizzazioni immateriali nette	49.504	38.732	-10.772	-21,76%
Capitale immobilizzato	49.504	38.732	-10.772	-21,76%
Crediti verso Clienti	91.938	121.285	29.347	31,92%
Crediti tributari	73.390	75.522	2.132	2,91%
altri crediti	0	1.263	1.263	
Attività d'esercizio a breve termine	165.328	198.070	32.742	19,80%
Debiti verso fornitori	28.376	30.349	1.973	6,95%
Debiti tributari e previdenziali	137.939	147.224	9.285	6,73%
Altri debiti	48.796	44.100	-4.696	-9,62%
Passività d'esercizio a breve termine	215.111	221.673	6.562	3,05%
Capitale d'esercizio netto	-49.783	-23.603	26.180	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.867	116.318	26.451	29,43%
Passività a medio lungo termine	89.867	116.318	26.451	29,43%
Capitale investito	-90.146	-101.189	-11.043	
Patrimonio netto	-64.064	-65.675	-1.611	2,51%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0		
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.210	166.864	12.654	7,58%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	90.146	101.189	11.043	12,25%

Principali dati finanziari

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Depositi bancari	154.056	166.534	12.478	7,49%
Denaro e altri valori in cassa	154	330	176	53,33%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	154.210	166.864	12.654	7,58%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0		
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0		
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0		
Quota a breve di finanziamenti	0	0		
Debiti finanziari a breve termine	0	0		
Posizione finanziaria netta a breve termine	154.210	166.864	12.654	7,58%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0		
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0		
Quota a lungo di finanziamenti	0	0		
Crediti finanziari	0	0		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0		
Posizione finanziaria netta	154.210	166.864	12.654	7,58%

Dall'analisi di bilancio non si evidenziano criticità. La società ha una posizione finanziaria netta positiva, con un buon rapporto mezzi propri indebitamento finanziario netto e non avendo finalità di lucro, il conto economico tende al pareggio con un margine operativo lordo positivo.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo e di carattere strategico

La costituzione della società è stata approvata dal Consiglio Provinciale con delibera Consigliare n. 33 del 19/04/2006, modificata successivamente con delibera Consigliare n. 52 del 26/06/2006 e trae la sua legittimità normativa dalle più ampie e complesse competenze amministrative trasferite all'Ente Provincia nei settori di cui all'art. 19 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali".

In particolare, dai compiti e dalle funzioni amministrative conferite alla Provincia dalle seguenti leggi nazionali e dalla regione Marche in materia di tutela dell'ambiente, protezione della fauna selvatica e della fauna ittica, formazione professionale, collocamento e politiche attive del lavoro, beni e servizi culturali, turismo, supporto ed assistenza agli enti locali, servizi sociali, protezione civile, volontariato e servizio civile, opere pubbliche come di seguito riepilogate:

- **Legge 15.03.1997, n. 59** "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- **Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- **Legge Regionale Marche 17.05.1999, n. 10** "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa";
- **Decreto Legislativo 4.06.1997, n. 143** "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materie di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- **Decreto Legislativo 11.05.1999, n. 152** "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";
- **Legge Regionale Marche 27.07.1998, n. 24** "Disciplina organica dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia agro-alimentare, forestale, di caccia e di pesca nel territorio regionale";
- **Legge Regionale Marche 5.01.1995, n. 7** "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- **Legge Regionale Marche 3.06.2003, n. 11** "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne";
- **Decreto Legislativo 23.12.1997, n. 469** "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- **Legge Regionale Marche 9.11.1998, n. 38** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro";
- **Legge Regionale Marche 29.12.1997, n. 75** "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali";
- **Legge Regionale Marche 24.03.1998, n. 6** "Nuove norme in materia di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche e di organizzazione in sistema del museo diffuso";

- Legge 29.03.2001, n. 135 *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- Legge Regionale Marche 6.08.1997, n. 53 *"Ordinamento dell'organizzazione turistica delle Marche"*;
- Legge 8.11.2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- Legge Regionale Marche 12.04.1995, n. 46 *"Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani"*;
- Legge Regionale Marche 4.06.1996, n. 18 *"Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizioni di disabilità"*;
- Legge Regionale 11.12.2001, n. 32 *"Sistema regionale di protezione civile"*;
- Legge 6.03.2001, n. 64 *"Istituzione del servizio civile nazionale"*;
- Legge Regionale Marche 23.02.2005, n. 15 *"Istituzione del sistema regionale del servizio civile"*.

Il trasferimento di funzioni è spesso avvenuto, come più volte denunciato anche dall'U.P.I. Nazionale e Regionale, senza una idonea assegnazione di risorse umane e finanziarie creando pesanti ricadute sia sul bilancio dell'Ente, sia dal punto di vista organizzativo.

Per far fronte al notevole carico di lavoro derivante da tali trasferimenti di competenze si sono dovute attivare nel corso degli anni assunzioni a termine e contratti di collaborazione a progetto;

Visto il comma 198 dell'art. 1 della legge 266 del 23 dicembre 2005 "Legge Finanziaria 2006" che imponeva a suo tempo agli enti locali un tetto alla spesa per personale a tempo indeterminato, determinato, per collaborazioni coordinate e continuative, convenzioni o altre forme di lavoro flessibile, vincoli che sono divenuti sempre più stringenti con il passare degli anni.

Preso atto che tale tetto di spesa non permetteva all'Ente negli anni 2006 – 2007 –2008, di fatto, di procedere a nuove assunzioni di personale anche in sostituzione di quello cessato, né di attivare assunzioni a tempo determinato o incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a progetto né in forme diverse;

Considerato che tutto ciò avrebbe compromesso in maniera determinante il buon funzionamento dei diversi servizi provinciali con forti ricadute sull'utenza finale e sulle attività del territorio, nonostante la già spinta informatizzazione delle attività e semplificazione dei procedimenti, già attivata ed in corso di miglioramento;

Considerato inoltre che questo Ente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 lettera L del D.Lgs 267/2000 svolge anche una notevole attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti Locali operanti nel territorio sulla base di diversi rapporti convenzionali;

A causa delle suddette forti limitazioni alle assunzioni di personale, in concomitanza all'aumento delle loro competenze, diversi Comuni del nostro territorio chiedono sempre un maggiore supporto tecnico-amministrativo alla Provincia al fine di garantire un minimo di funzionalità ad alcuni servizi comunali;

Considerata la situazione sopra descritta, al fine di garantire ai cittadini livelli se non ottimali quanto meno accettabili di qualità dei servizi si è deciso che occorre procedere alla esternalizzazione di alcuni di essi;

Rilevato, altresì, che esiste un chiaro indirizzo politico nazionale per incentivare la costituzione di centri servizi a supporto degli Enti Locali i quali permettano di:

- Cogliere sinergie organizzative, tecnologiche ed economiche necessarie per raggiungere obiettivi di sviluppo della quantità e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese con processi che consentano un agevole scambio di informazioni e la condivisione di esperienze diverse.
- Ottimizzare le risorse impiegate
- Garantire supporto tecnologico, organizzativo e gestionale anche agli Enti di piccole dimensioni al fine di consentire loro una operatività ed economie di gestione paragonabili a quelle degli Enti di medie e grandi dimensioni
- Assicurare la disponibilità di servizi di qualità anche nei territori a rischio di marginalità;

Per le motivazioni sopra esposte si è ritenuto opportuno proporre la costituzione di una Società a Responsabilità Limitata a totale capitale pubblico, al momento unipersonale in quanto di iniziativa esclusivamente del nostro Ente, la cui missione dovrà essere quella di gestire i servizi che si riterrà opportuno e necessario esternalizzare nell'ambito dell'oggetto sociale specificato nell'art. 4 dello Statuto allegato alla presente proposta come sua parte integrante, migliorando nel tempo l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico sul territorio.

A seguito dei tagli agli Enti Locali nei contributi e trasferimenti che interessano diversi settori dell'Ente soprattutto negli ultimi anni, è previsto che alcune strutture interne all'Amministrazione Provinciale possano subire un ragionevole ridimensionamento, liberando risorse umane in maniera tale per cui si possa prevedere la data termine della società fissata per statuto al 31/12/2011, quale termine ultimo per l'esistenza di tale partecipazione societaria. Decorso tale termine, ci potranno quindi essere i presupposti per la messa in liquidazione della società. Si rimanda dunque ad una verifica successiva la possibilità o meno di estinguere la società sulla base dei citati presupposti.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente come Società strumentale (tra quelle previste dall'art. 13 del decreto legge Bersani 4/07/2006, n. 223, convertito con legge 4/08/2006, n. 248) e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Le finalità della società sono ampiamente contenute nelle funzioni della Provincia contenute nell'art. 19 del TUEL:

"Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;*
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;*
- c) valorizzazione dei beni culturali;*
- d) viabilità e trasporti;*
- e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;*
- f) caccia e pesca nelle acque interne;*
- g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;*

h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;

i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;

l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

2. La provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

3. La gestione di tali attività ed opere avviene attraverso le forme previste dal presente testo unico per la gestione dei servizi pubblici locali”

Oltre che nelle Leggi Regionali sopra elencate

La società si inquadra inoltre tra quelle previste dall'art. 13 del decreto legge Bersani 4/07/2006, n. 223, convertito con legge 4/08/2006, n. 248 come società strumentale in quanto oltre ad essere interamente partecipata dall'Ente, svolge la propria attività esclusivamente a favore dell'Amministrazione Provinciale

art. 13 del decreto legge Bersani 4/07/2006, n. 223, convertito con legge 4/08/2006, n. 248 Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza:

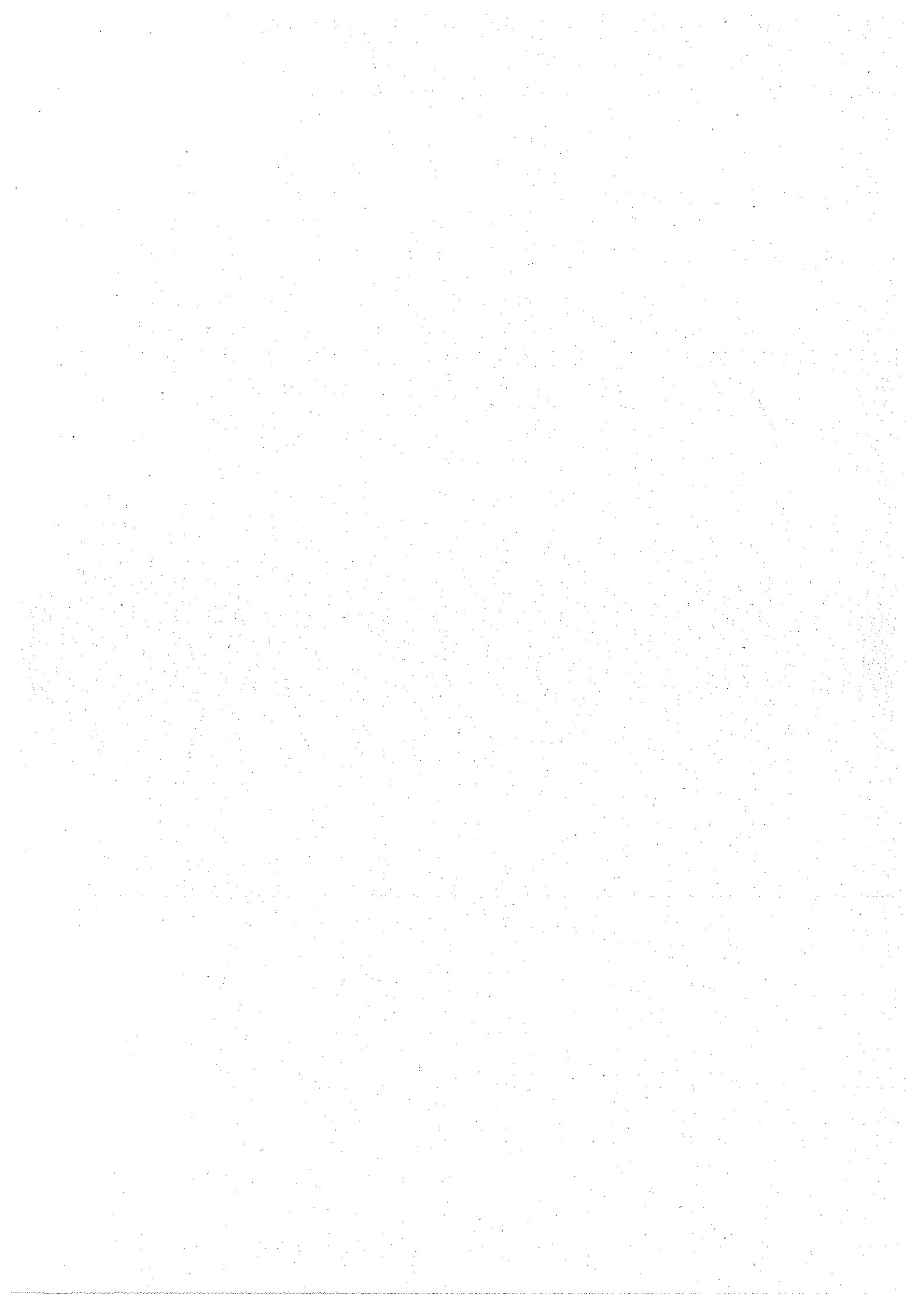
“1. Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale. Le società che svolgono l'attività di intermediazione finanziaria prevista dal testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, sono escluse dal divieto di partecipazione ad altre società o enti .

(comma così modificato dall'articolo 18, comma 4-septies, legge n. 2 del 2009, poi dall'art. 48 della legge n. 99 del 2009)”

Si tratta quindi di società costituita per svolgere attività finalizzate alla produzione di beni e servizi da erogare a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui è titolare la Provincia e attraverso la quale la Provincia stessa provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali e le cui attività sono rivolte essenzialmente all'Ente di riferimento e non al pubblico.

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività della **Soc. Consortile a responsabilità limitata** della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma 0.



Megas.net S.p.a.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	Megas. Net Società per Azioni		
Codice fiscale/p.iva	02122660414	n. iscrizione Rea	02122660414
Data Costituzione	30 dicembre 2002	Data ultima modifica statutaria	28-01-2010
Durata prevista a statuto	31 dicembre 2050		
Data inizio partecipazione Provincia	30 dicembre 2002		
Sede Amministrativa	Viale della Vittoria, 151 – 61121 Pesaro		
Misura della partecipazione della Provincia	40,230%	Corrispondente a €	11.835.587 (pari a n. 11.835.587 azioni di 1 € cad.)

Soci	Capitale sociale	Valore %
n.44 Comuni con % < al 2%	4.844.568,00	16,47%
Comune di San'Angelo in Vado	720.396,00	2,45%
Comune di Fossombrone	745.933,00	2,54%
Comune di Pergola	923.869,00	3,14%
Comune di Acqualagna	1.360.061,00	4,62%
Comune di Fermignano	1.731.174,00	5,88%
Comune di Urbania	1.847.327,00	6,28%
Comune di Urbino	5.410.588,00	18,39%
Provincia di Pesaro e Urbino	11.835.587,00	40,23%
Totale capitale sociale	29.419.503,00	100,00%

Oggetto sociale:

La Società, svolge la propria attività nel settore della distribuzione del gas metano e della risorsa idrica dove opera in qualità di proprietaria delle reti ed impianti. L'attuale rete distributiva del gas, con i connessi impianti, si dispiega nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino interessando 36 Comuni; inoltre – in quanto aree d'utenza anche per il "servizio idrico" – in 5 di tali Comuni è presente la rete di condotte idriche per la fornitura dell'acqua trasportata dall'Altò e Medio Metauro.

Sulla base di un contratto di affitto, l'utilizzo tecnico-strumentale del patrimonio aziendale riguardante la rete di condotte idriche è stato affidato alla società Marche Multiservizi spa dietro il corrispettivo di un canone annuale che per il decorso 2009 risulta pari ad Euro 500.000. L'utilizzo tecnico-strumentale della rete distributiva del gas, con i connessi impianti, è stato affidato a Marche Multiservizi spa sulla base del contratto di affitto del ramo d'azienda stipulato in data 19 dicembre 2007, dietro il corrispettivo di un canone annuale che per il decorso 2009 risulta pari ad Euro 1.100.000.

La società ha anche per oggetto l'esercizio di attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, per eseguire tale scopo, la società si prefigge:

- a) di operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo le direttive indicate in sede europea, cioè di società di servizi energetici;
- b) di investire in particolare nella produzione di energie e nell'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) e del P.F. (Project Financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti;
- c) di promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

In data dodici novembre 2009, previa modifica degli articoli 17 e 18 dello statuto della società, l'assemblea ordinaria e straordinaria ha preso atto delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione di Megas Net S.P.A. nominando l'Amministratore unico della società, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo dei successivi tre esercizi, specificando che allo stesso non veniva attribuito alcun compenso in quanto già Direttore Generale dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino.

Le dimissioni dell'organo amministrativo sono state in massima parte motivate da una non perfetta condivisione, da parte dell'organo stesso, delle strategie di sviluppo delle attività societarie nel prossimo futuro volute dalla Proprietà Pubblica.

In questo primo periodo di nuova gestione si è innanzitutto presa visione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle attività poste in essere e non ancora esaurite dai precedenti amministratori.

La situazione patrimoniale non presenta criticità degne di nota, l'unico punto debole è rappresentato dalla liquidità che come risulta dalla tabella sottostante ha raggiunto livelli di seria difficoltà.

Per quel che riguarda la sede degli uffici si è preso atto del sovradimensionamento della stessa rispetto alle reali esigenze per cui si è disposto di rendere autonoma una delle due unità immobiliari che la compongono per cederla in affitto a soggetti terzi dimezzando così le spese condominiali, riducendo le spese di gestione e ottenendo un nuova entrata utile per pagare la rata del mutuo che grava sull'immobile.

Si è presa visione di una serie di contratti di SWAP che in particolare dall'anno 2009 creano pesanti oneri finanziari alla società. In relazione a tali operazioni il precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione aveva affidato allo studio legale Sica Fattori di Pesaro un incarico per verificare se sussistevano le condizioni per una possibile azione legale nei confronti dell'Istituto bancario con il quale furono sottoscritti tali contratti di SWAP. Lo studio legale si è a sua volta avvalso della consulenza dello Studio Gianfranco Minutolo di Como per una relazione tecnica da utilizzare a supporto della futura strategia da definire nei confronti della Banca. In data 26 febbraio 2010 è pervenuto tale studio ed al momento è in corso un tentativo di transazione con L'Istituto di Credito.

Altra problematica in corso di definizione è quella relativa al conferimento alla società Megas Net dei beni dell'Ex Consorzio acquedottistico di Mondavio con la definizione dei rapporti con Marche Multiservizi S.P.A. Relativamente al contenzioso fiscale concernente al richiesto rimborso delle imposte pagate in correlazione al provvedimento legislativo indicato quale "tassa sul tubo" ad una sentenza negativa della Commissione

Tributaria Regionale è succeduta una sentenza positiva della Commissione Tributaria Regionale (n. 277/6/09 del 22/10/2009) che è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate con ricorso ora pendente presso la Corte di Cassazione.

In parallelo alla risoluzione delle problematiche ereditate dalle passate gestioni è necessario definire le **attività da sviluppare per dare corpo alle linee strategiche di sviluppo della società dettate dalla proprietà pubblica.**

Tre sono le direttrici verso le quali stiamo muovendo i primi passi:

- **attività di collaborazione e consulenza con gli Enti soci;**
- **investimenti nel settore delle energie rinnovabili sulle proprietà pubbliche;**
- **ridefinizione e sviluppo del progetto di gestione dell'illuminazione pubblica.**

Al fine di poter sfruttare esperienze già maturate da altri soggetti nei settori di intervento sopra indicati è in corso di definizione un rapporto di collaborazione con la società SIC 1 Srl, a totale capitale pubblico

Dati economici – finanziari

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	28.953.388	28.953.388	29.419.503	1,61%
Patrimonio netto	33.042.035	33.620.241	34.023.722	1,20%
Risultato d'esercizio	275.173	578.206	-62.634	-110,83%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Ricavi netti	1.613.131	1.614.646	1.515	0,09%
Costi esterni	-220.065	-224.351	-4.286	1,95%
Valore Aggiunto	1.393.066	1.390.295	-2.771	-0,20%
Costo del lavoro	-216.856	-226.991	-10.135	4,67%
Margine Operativo Lordo	1.176.210	1.163.304	-12.906	-1,10%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-1.364.108	-589.649	774.459	-56,77%
Risultato Operativo	-187.898	573.655	761.553	
Proventi diversi				
Proventi e oneri finanziari	-496.530	-509.750	-13.220	2,66%
Risultato Ordinario	-684.428	63.905	748.333	
Componenti straordinarie nette	1.453.932	50.146	-1.403.786	-96,55%
Risultato prima delle imposte	769.504	114.051	-655.453	-85,18%
Imposte sul reddito	191.298	176.685	-14.613	-7,64%
Risultato netto	578.206	-62.634	-640.840	

Dall'esame del Conto Economico è possibile trarre le seguenti conclusioni:

Il Margine Operativo del 2009 è in linea con quello del 2008; i ricavi, derivanti dai contratti con Marche Multiservizi, sono pressochè costanti ed i costi esterni e del personale hanno avuto solo piccoli e trascurabili incrementi.

Il Risultato Operativo, che sconta gli ammortamenti e gli accantonamenti, presenta notevoli differenze causate da accantonamenti eccezionali per rischi su contratti derivati rispettivamente pari ad € 946.302 per il 2008 ed € 162.380 per il 2009.

Il Risultato Ordinario, che sconta gli oneri ed i proventi finanziari, si mantiene proporzionato per i due anni, andando a rilevare un risultato della gestione finanziaria negativo per circa € 500.000, sostanzialmente costante per i due esercizi.

Il risultato prima delle imposte risulta influenzato dalla gestione straordinaria che, al contrario, registra un risultato positivo di € 1.450.000 nel 2008 a seguito della vendita della partecipazione in Megastrade srl a fronte dei € 50.000 del 2009.

A livello di bilancio non si riscontrano criticità. La riduzione dell'utile passato da € 578.206 del 2008 ad una perdita di € 62.634 nel 2009 è dovuta principalmente agli accantonamenti straordinari ai fondi rischi per perdite su contratti derivati che non sono stati bilanciati, come invece avvenuto nel 2008, da partite straordinarie adeguate. Per l'anno 2010 si prevede di tornare in utile grazie alla gestione ordinaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Immobilizzazioni immateriali nette	375.412	377.067	1.655	0,44%
Immobilizzazioni materiali nette	40.731.034	40.324.054	-406.980	-1,00%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.274	1.964	-310	-13,63%
Capitale immobilizzato	41.108.720	40.703.085	-405.635	-0,99%
Rimanenze di magazzino				
Crediti verso Clienti	26.700	0	-26.700	-100,00%
Altri crediti	564.017	385.744	-178.273	-31,61%
Ratei e risconti attivi	2.114	1.109	-1.005	-47,54%
Attività d'esercizio a breve termine	592.831	386.853	-205.978	-34,74%
Debiti verso fornitori	48.433	50.334	1.901	3,93%
Acconti				
Debiti tributari e previdenziali	246.329	63.605	-182.724	-74,18%
Altri debiti	353.549	8.772	-344.777	-97,52%
Ratei e risconti passivi	703.670	730.812	27.142	3,86%
Passività d'esercizio a breve termine	1.351.981	853.523	-498.458	-36,87%
Capitale d'esercizio netto	-759.150	-466.670	292.480	-38,53%
			0	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.714	82.668	8.954	12,15%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	160.220	79.936	-80.284	-50,11%
Altre passività a medio e lungo termine	2.477.968	2.427.126	-50.842	-2,05%
Passività a medio lungo termine	2.711.902	2.589.730	-122.172	-4,51%
Capitale investito	37.637.666	37.646.685	9.019	0,02%
Patrimonio netto	-33.620.241	-34.023.722	-403.481	1,20%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-3.099.106	-3.022.990	76.116	-2,46%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-918.319	-599.973	318.346	-34,67%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-37.637.666	-37.646.685	-9.019	0,02%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine)

Principali dati finanziari

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Depositi bancari	2.703	729.401	726.698	100%
Denaro e altri valori in cassa	847	231	-616	-267%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.550	729.632	726.082	100%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-921.869	-1.329.605	-407.869	31%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	-921.869	-1.329.605	-407.736	31%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-918.319	-599.973	318.346	-53%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)				
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti	-6.314.386	-6.155.391	158.995	-3%
Crediti finanziari	3.215.280	3.132.401	-82.879	-3%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-3.099.106	-3.022.990	76.116	-3%
Posizione finanziaria netta	-4.017.425	-3.622.963	394.462	-11%

Rispetto all'anno precedente, la situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. L'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. **Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.**

Presupposti per mantenimento della partecipazione : è configurata come società degli asset.

La società Megas.net è da considerarsi società delle "reti" in quanto, ai sensi dell'art. 113 comma 13 del d.lgs 267/2000, è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali strumentali all'espletamento dei servizi pubblici del ciclo integrato, igiene urbana e distribuzione del gas.

Le caratteristiche di tali società sono state illustrate da autorevole dottrina, così come di seguito si possono riassumere:

- **l'intero capitale sociale deve essere di proprietà di enti pubblici ed è incedibile;**
- la società deve mettere a disposizione i beni a favore del gestore del servizio, nelle ipotesi in cui le leggi di settore dispongano che la gestione delle reti sia separata dalla proprietà;
- alla società spetta il canone nella misura stabilita dall'autorità di settore oppure dallo stesso Ente Locale;
- la funzionalità della società rispetto gli scopi dell'Ente Locale e la sua conseguente natura strumentale è dimostrata anche dalla possibilità di attribuire alla società la funzione di espletare le gare per l'assegnazione della gestione del servizio;
- svolge un compito che può meglio ricondursi al concetto di funzione amministrativa piuttosto che a quello di servizio;
- in base al disposto dell'art. 113 comma 6 del Tuel è vietata la partecipazione alle gare per la gestione del servizio nel solo caso in cui la società sia gestore delle reti

Ne consegue che le società delle reti di cui all'art. 113 comma 13 del TUEL, quale è Megas.net, in riferimento alla gestione delle reti non svolgono un'attività d'impresa in senso tecnico assolvendo il compito di imputazione della proprietà dei beni indispensabili al servizio pubblico e rappresentano un vero e proprio strumento associativo per le funzioni degli Enti Locali soci.

Tali considerazioni trovano esplicita conferma nella disposizione contenuta all'art. 1 (rubricato "Natura della società e denominazione) dello statuto sociale della società Megas.Net.

L'oggetto sociale della società, come previsto nel vigente statuto, prevede un primo livello di attività caratterizzato dalla realizzazione delle "previdoni ivi indicate (comma 9, art. 35, L. 448/2001) in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, TUEL. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale"; cui segue un secondo livello in base al quale "Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali. Ai sensi di legge, i rapporti tra la società e gli azionisti locali sono disciplinati da appositi contratti di servizio"; e completa l'attività afferente la proprietà e gestione delle reti.

Inoltre la società ha per oggetto altre due tipologie di attività:

di cui la prima tipologia:

"La gestione, l'ampliamento e la manutenzione di reti ed impianti relativi a:

- a) *produzione e distribuzione dell'energia elettrica anche con impianti di cogenerazione, turboespansione e da energie rinnovabili e non;*
- b) *produzione e gestione del calore e del raffrescamento per uso domestico ed altri usi;*
- c) *pubblica illuminazione, semaforici ed elettrici cimiteriali (lampade votive);*
- d) *commercializzazione e distribuzione di carburante a terzi e conduzione di impianti di distribuzione di carburante in proprio.*

I suddetti servizi e attività formano oggetto della società nel loro ciclo completo, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla gestione ed esercizio degli stessi.

Tutte le attività sono esercitate direttamente o tramite società terze."

La seconda tipologia riguarda:

"La società ha anche per oggetto l'esercizio, in via diretta e/o attraverso società ed enti di partecipazione, di attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, per eseguire tale scopo, la società si prefigge:

- a) *di operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo le direttive indicate in sede europea, cioè di società di servizi energetici;*
- b) *di investire in particolare nella produzione di energie e nell'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) e del P.F. (Project Financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti;*
- c) *di promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico."*

Emerge quindi che le linee di attività della società possono prefigurarsi come segue:

- **gestione asset quale mero proprietario dominicale, che è l'attività attualmente esercitata (core business)**
- **gestione e manutenzione degli asset,**
- **ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie operando quale ESCO.**

A tal riguardo si rileva che ESCO è l'abbreviazione o l'acronimo di "Energy Service Company", ovvero Società di Servizi Energetici che operano per rispondere alle esigenze di risparmio energetico e risorse, nei settori pubblici e privati con altri consumi. La caratteristica dell'attività della ESCO consiste nel fatto che gli interventi materiali e finanziari necessari a conseguire gli obiettivi di risparmio energetico sono sostenuti dalle stesse Esco e non dal cliente o utente finale.

Nell'ambito delle società partecipate dagli Enti Locali si riconoscono le sotto indicate tipologie, cui fanno riferimento regole di operatività diverse:

- a) società di gestione di servizi pubblici locali;
- b) società strumentale che a sua volta possono distinguersi in :
 - b. 1) società strumentali con finalità istituzionali;
 - b. 2) società strumentali al perseguimento di finalità istituzionali;
- c) società che gestiscono servizi di interesse generale a libero mercato che non sono servizi pubblici locali.

Vale la pena rilevare immediatamente che la tipologia societaria sub. C) non può riguardare la fattispecie di Megas.net, in quanto società tipizzata e conformata, almeno per il suo core business per la quale fu costituita, a società che non svolge attività a libero mercato ed inoltre secondo la tesi dottrinale, qualificabile come società strumentale. In relazione a tale tesi allora risulta non configurabile neppure l'inquadramento come società per la gestione di servizi pubblici locali.

L'esigenza di qualificazione dell'attività della società è un'esigenza cogente degli enti locali soci in ottemperanza di quanto dispone l'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 2008, che prevede il divieto agli enti locali di detenere partecipazioni in società, la cui attività non sia rivolta alla produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente ovvero alla produzione di attività o servizi strettamente strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente stesso.

Per quanto attiene l'attività di gestione degli asset, quale mero proprietario dominicale, (definita "core business) si ritiene che, essa sia da qualificare come società strumentale con finalità istituzionale

Allo stato attuale si sta valutando di rendere operative le altre attività previste dallo statuto della società quali "ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie operando quale ESCO" per le quali la società si qualificerebbe come società strumentale volta al perseguimento di finalità istituzionali essendo compito della Provincia sulla base dell'art. 19 del TUEL la "tutela e valorizzazione delle risorse energetiche"

Ne consegue che pertanto possa essere mantenuta la partecipazione.

Si sta valutando altresì la possibilità per la società di svolgere servizi e/o attività afferenti il territorio degli enti soci ricadenti in:

- a) interventi manutentivi, sia di natura ordinaria che straordinaria, su:
 - a.1) rete viaria urbana e extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico;
 - a.2) impianti di illuminazione pubblica per conto degli enti committenti;
 - a.3) aree a verde pubblico;

Motivazioni di carattere normativo:

La società è stata costituita con atto pubblico in data 30/12/2002

Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nell'obbligo di individuare un soggetto gestore delle reti e degli impianti, in applicazione dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (confermato dal comma 5 dell'art. 23-bis della legge n. 113 del 6/8/2008, di conversione del D.L. 112/2008).

La società si è costituita per scissione parziale proporzionale obbligatoria ai sensi del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e, in quanto beneficiaria di tale operazione di finanza straordinaria, attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, T.U.E.L.. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel seguito indicati e più precisamente :

- a) idrico integrato, come da art. 35, cc. 5 e 6, L. 448/2001 e L. 36/1994 e relative LL.RR. di esecuzione ed attuazione (v. L.R. 21/1998);
- b) igiene integrato, come da art. 35, c. 6, L. 448/2001 e D. Lgs. 22/1997 e s.i., e relative LL.RR. di esecuzione ed attuazione;
- c) gas naturale, come da D. Lgs. 164/2000.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico:

La costituzione del Consorzio Megas risale al 02/05/1986. Il Consorzio aveva quale oggetto sociale il servizio di distribuzione del gas metano.

Successivamente, Il Consorzio costituito in origine ex lege 383/1934, si è trasformato nel 1994 in un nuovo organismo aziendale ex lege 142/90.

In seguito, l'obbligo di gestire i servizi assunti secondo obiettivi di economicità ha collocato il Megas in una logica d'impresa, pur restando il Consorzio impegnato a salvaguardare, stante anche la rilevanza pubblica degli Enti partecipanti, aspetti che travalicano le mere logiche di mercato. Tale impegno di salvaguardare valori legati al territorio e all'ambiente con precipuo interesse per la realtà della Provincia di Pesaro e Urbino, garantendo nel contempo un'obiettivo economicità del servizio, necessitava di strumenti d'intervento che la veste giuridica di allora, pur trasformata ex lege 142/90, non poteva più garantire appieno, non essendo paragonabile alle possibilità operative di una società di capitali. L'articolo 17 comma 51 e seguenti della Legge del 15 maggio 1997, n. 127 conferiva infatti agli Enti Locali la facoltà di trasformare le proprie aziende speciali in società per azioni, con una procedura estremamente semplificata; in particolare, è stata data facoltà di disporre la trasformazione del Megas in società per azioni con semplici dichiarazioni di volontà, adottata ovviamente con deliberazione consiliare di ciascun ente associato.

A tale scopo è pervenuta all'Ente, da parte del Consorzio Megas, cui la Provincia di Pesaro e Urbino era associata, la richiesta per l'assunzione da parte dei soci, tutti Enti Pubblici Territoriali, di un atto deliberativo consiliare di adesione alla trasformazione, ai sensi dell'art. 17 comma 51 e seguenti della legge 15 maggio 1997, n. 127, del Consorzio Megas in Società per Azioni cui conferire il capitale ed i beni già assegnati da questo ente al consorzio Megas, approvando altresì lo statuto e dando mandato al sig. Presidente di sottoscrivere il relativo atto costitutivo;

La Provincia di Pesaro e Urbino con delibera del Consiglio Provinciale n. 35 del 03/04/2000 ha approvato la trasformazione del consorzio Megas in società per azioni denominata Megas. Spa, ai sensi e per gli effetti delle legge 127/97, art. 17 commi 51 e seguenti.

Successivamente l'art. 35 della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) ha innovato profondamente il sistema dei servizi pubblici locali imponendo alle proprietà, agli amministratori e, in senso lato a tutti i soggetti coinvolti, di rivedere le loro strategie attuando di conseguenza un vero e proprio riposizionamento delle imprese che gestiscono i predetti servizi nell'ottica di una valorizzazione delle attività affidate e degli assetti posseduti. La legge finanziaria 2002 (v. L.448/2001), all'art.35 (*Norme in materia di servizi pubblici*), al c. 9 ha introdotto l'obbligo di separare societariamente, attraverso un'operazione di finanza straordinaria di scissione parziale proporzionale con costituzione della beneficiaria, (nella fattispecie) il ramo aziendale concidente con le reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali aderenti ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale dal servizio stesso. Il tutto, da concludersi, per le società di capitali già esistenti all'1/1/2002, entro il 31/12/2002.

Tra i servizi pubblici locali, salvo ogni diversa determinazione prevista nel regolamento governativo di attuazione ed esecuzione dell'art.35, L.448/2001, sarà ricompreso, per quanto qui interessa,: 1) il servizio idrico integrato (v.cc.5 e 6, art.35), così come previsto dalla L.36/1994 e dalle LL.RR. di recepimento, 2) il servizio di igiene integrato (v.c. 6, art.35), così come previsto dal D.Lgs. 22/1997 e dalle LL.RR. - di recepimento; 3) il servizio di distribuzione gas naturale (v.D.Lgs.164/200).

La Provincia di Pesaro e Urbino con delibera del Consiglio Provinciale n. 153 del 25/11/2002 ha approvato il progetto di scissione e le modifiche statutarie ed ha approvato altresì lo statuto della società beneficiata Megas.net S.pa.

Il capitale sociale della Società Megas S.p.A. ante scissione ammontava ad Euro 36.341.998,00; A seguito della scissione il capitale sociale della società scissa, Megas S.p.A. risultava complessivamente di Euro 3.888.594,00 ed il capitale sociale della società beneficiaria di nuova costituzione Megas.net. S.p.A. risultava complessivamente di Euro 32.453.404,00 e che in entrambi i casi il capitale sociale era diviso in quote azionarie dal valore nominale di Euro 1,00 (Euro uno cadauna).La situazione patrimoniale dell'Amministrazione Provinciale restava immutata, risultando la medesima proprietaria delle azioni delle due

società Megas S.p.A. e Megas.net S.p.A. di importo pari al valore del pacchetto azionario precedentemente posseduto.

Indirizzi strategici contenuti nel Programma di mandato:

Megas.net è in grado di realizzare e gestire gli impianti fotovoltaici di produzione di energia elettrica operando come Esco e può considerarsi come uno strumento in mano alla Provincia per la tutela e la valorizzazione delle risorse energetiche (c.d. società strumentale per il perseguimento di finalità istituzionali)

Nell'ambito delle linee di mandato approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "*La Provincia del Sole e del Vento*" che prevede quale linea di indirizzo "*porre l'attenzione al risparmio energetico*" attraverso le seguenti azioni strategiche:

- 1) promuovere una revisione profonda delle modalità costruttive in edilizia con l'adozione di tecniche di risparmio energetico, di sfruttamento dell'energia solare e di edilizia bioclimatica (cod. 1084)
- 2) applicare l'obbligo di installare pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria in tutte le nuove costruzioni (cod. 1085)
- 3) svolgere l'azione di facilitatore fra i soggetti professionali, finanziari e proprietari per mettere in moto quello che potrebbe essere una gigantesca opera di riqualificazione energetica degli edifici esistenti (cod. 1086)
- 4) svolgere un fondamentale ruolo di coordinamento e di omogeneizzazione delle varie iniziative, anche attraverso la definizione di linee guida per i regolamenti edilizi comunali in merito ai parametri di efficienza energetica degli edifici e degli impianti, all'utilizzo delle fonti rinnovabili ed agli interventi di sostenibilità ambientale (cod. 1087)

ed inoltre un ulteriore linea di indirizzo "*Sfruttare l'energia solare*" da svilupparsi tramite le seguenti azioni strategiche:

- 1) Favorire una fortissima integrazione del solare termico e fotovoltaico con l'edilizia (cod. 1088)
- 2) Realizzare impianti fotovoltaici su grandi superfici, privilegiando le grandi coperture industriali (cod. 1089)

Marche Multiservizi S.p.a.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	MARCHI MULTISERVIZI S.P. A.		
Codice fiscale/p.iva	02059030417	n. iscrizione Rea	PS - 150851
Data Costituzione	30/03/2001	Data ultima modifica statutaria	05/06/2009
Durata prevista a statuto	31/12/2050		
ANNOTAZIONI	<p>OPERATIVA DAL 1.1.2008 A SEGUITO ATTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI MEGAS S.p.A. IN ASPES MULTISERVIZI S.p.A. (IN DATA 21/12/2007) CHE HA ASSUNTO LA NUOVA DENOMINAZIONE DI MARCHI MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Capitale sociale € 13.450.012,00 i.v.. L'atto costitutivo della società è quello di Aspes Multiservizi S.p.A. in qualità di incorporante ed è del 30.3.2001 a rogito Notaio Licini di Pesaro rep. 22176.</p>		
Oggetto sociale	Gestione servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)		
Misura della partecipazione della Provincia	5,90 %	Corrispondente a €	€ 793.361,00 (pari a n 793.361 azioni di 1 € cadauna)

Marche Multiservizi è una multiutility che opera nei servizi di pubblica utilità, in particolare nella gestione del **ciclo idrico integrato**, della **distribuzione del gas metano** e dei **servizi ambientali**. **La Società è costituita ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 per la gestione dei servizi pubblici locali.**

La società, nata nel gennaio 2008 dalla fusione per incorporazione di Megas S.p.A. di Urbino in Aspes Multiservizi S.p.A. di Pesaro, stipulata con atto a rogito Notaio Luisa Rossi di Pesaro del 21.12.2007 rep. n. 19216, costituisce la prima multiutility nella Regione Marche sia per volume d'affari che per dimensioni industriali e la prima fusione a livello regionale tra aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

L'operazione di fusione si è basata su un Piano Industriale quinquennale le cui linee strategiche sono fondate su tre capisaldi: il consolidamento e l'omogeneizzazione gestionale dei business principali; il miglioramento dei servizi sul territorio e della relazione con i Clienti finali; la sostenibilità economica nel medio-lungo termine. Il processo di integrazione e l'innovazione tecnologica sono facilitati dalla presenza di un **Partner industriale** controllato da soggetti pubblici (Hera S.p.A. di Bologna).

L'integrazione ha permesso agli enti che governano i servizi pubblici locali (Provincia, Comuni e AATO) di avere un minor numero di gestori con la conseguente facilitazione del processo di **pianificazione degli interventi e controllo dei risultati**.

Brevi informazioni sulle due società prima della fusione

Megas S.p.A.

Viene costituita per trasformazione del Consorzio Megas in società per azioni a seguito della L. n. 127/1997 art. 17 comma 51 (legge Bassanini) con atto a rogito Notaio Cafiero del 31.7.2001 rep. 68792; con operazione di scissione del dicembre 2002 venne costituita Megas Net S.p.A. quale società degli assets ai sensi dell'art. 35 L. n. 448/2001 alla quale sono state attribuite le dotazioni patrimoniali del servizio gas e parte del servizio idrico.

Soci alla data della fusione: n. 54 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes Multiservizi S.p.A.

La società era stata costituita ai sensi dell'art. 113 TUEL per la gestione dei servizi pubblici locali.

Servizi gestiti: distribuzione gas in 33 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; idrico integrato in 44 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; igiene ambientale in 7 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

Aspes Multiservizi S.p.A.

Viene costituita per scissione da Aspes S.p.A. il 30.3.2001 per dar luogo alla separazione dalla società degli assets.

Nel 2001 i comuni soci avviarono un processo di privatizzazione parziale della società articolato nelle seguenti fasi:

- scelta del socio privato industriale a cui cedere il 24% del capitale sociale mediante procedura ad evidenza pubblica di rilievo comunitario;
- offerta pubblica di vendita ad azionariato diffuso (residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino e dipendenti), su prospetto informativo approvato da Consob, del 41% del capitale sociale, con diritto di put a condizioni prestabilite alla scadenza di ciascun anno e fine dopo il triennio;
- obbligo del partner privato industriale di acquisire fino alla concorrenza del 41% risultante dal put qualora richiesto dai comuni soci.

Tale percorso è stato attuato interamente come segue:

- gara ad evidenza pubblica è stata individuata Hera S.p.A. (già Seabo S.p.A.) che ha acquisito il 24% nel settembre 2002;
- offerta pubblica di vendita nel giugno 2003 del 41% in favore dei residenti nella Provincia di Pesaro e Urbino e dei dipendenti;
- esercizio del put da parte dei residenti e dipendenti nel 2006;
- acquisto di Hera S.p.A. dai comuni soci, nel 2006, alla scadenza del terzo put, come previsto dalle condizioni di gara, di un ulteriore 25%.

Soci alla data della fusione: 13 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, Hera S.p.A. e n. 4 piccoli azionisti che non hanno esercitato il diritto di put.

Servizi gestiti: distribuzione gas in 11 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; idrico integrato in 13 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; igiene ambientale in 10 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino.

Compagine societaria

La società Marche Multiservizi SpA è controllata da Hera SpA che detiene una partecipazione del 40,64%,; tra le società intercorrono rapporti di natura commerciale relativamente all'acquisto di energia elettrica e fornitura all'ingrosso di acqua, e rapporti di natura finanziaria relativamente al pagamento dei dividendi e all'operazione di factoring pro-solvendo.

Il Comune di Pesaro socio di Marche Multiservizi SpA nella misura del 33,34% intrattiene rapporti di natura commerciale, in particolare per la fornitura di energia elettrica e acqua e per la gestione degli impianti termici e di pubblica illuminazione. Marche Multiservizi SpA provvede inoltre all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio.

Elenco Soci	Nr. Azioni Valore 1 Euro	Capitale Sociale	Quota %
1 Comune di Acqualagna	93.346	93.346	0,69402%
2 Comune di Apecchio	11.195	11.195	0,08323%
3 Comune di Auditore	7.972	7.972	0,05927%
4 Comune di Barchi	4.579	4.579	0,03404%
5 Comune di Belforte all'Isauro	5.230	5.230	0,03888%
6 Comune di Borgo Pace	56	56	0,00042%

7	Comune di Cagli	11.873	11.873	0,08828%
8	Comune di Cantiano	56	56	0,00042%
9	Comune di Cartoceto	132.903	132.903	0,98813%
10	Comune di Casteldelci	56	56	0,00042%
11	Comune di Colbordolo	134.368	134.368	0,99902%
12	Comune di Fano	56	56	0,00042%
13	Comune di Fermignano	118.817	118.817	0,88340%
14	Comune di Fossombrone	51.196	51.196	0,38064%
15	Comune di Fratterosa	56	56	0,00042%
16	Comune di Frontino	56	56	0,00042%
17	Comune di Frontone	1.470	1.470	0,01093%
18	Comune di Gradara	74.159	74.159	0,55137%
19	Comune di Isola del Piano	508	508	0,00378%
20	Comune di Lunano	5.088	5.088	0,03783%
21	Comune di Macerata Feltria	264	264	0,00196%
22	Comune di Maiolo	56	56	0,00042%
23	Comune di Mercatello sul Metauro	56	56	0,00042%
24	Comune di Mercatino Conca	56	56	0,00042%
25	Comune di Mombaroccio	86.793	86.793	0,64530%
26	Comune di Mondavio	22.361	22.361	0,16625%
27	Comune di Montecalvo in Foglia	12.919	12.919	0,09605%
28	Comune di Montecerignone	56	56	0,00042%
29	Comune di Monteciccardo	73.061	73.061	0,54320%
30	Comune di Montefelcino	10.714	10.714	0,07966%
31	Comune di Montegrimano	56	56	0,00042%
32	Comune di Montelabbate	118.095	118.095	0,87803%
33	Comune di Montemaggiore al Metauro	54.383	54.383	0,40433%
34	Comune di Orciano	20.382	20.382	0,15154%
35	Comune di Peglio	10.940	10.940	0,08134%
36	Comune di Pennabilli	56	56	0,00042%
37	Comune di Pergola	63.409	63.409	0,47144%
38	Comune di Pesaro	4.484.281	4.484.281	33,34035%
39	Comune di Petriano	56	56	0,00042%
40	Comune di Piegge	3.081	3.081	0,02291%
41	Comune di Piandimeleto	11.364	11.364	0,08449%
42	Comune di Pietrarubbia	56	56	0,00042%
43	Comune di Piobbico	9.272	9.272	0,06894%
44	Comune di Sant'Angelo in Lizzola	135.907	135.907	1,01046%
45	Comune di Sant'Angelo in Vado	49.387	49.387	0,36719%
46	Comune di Sant'Agata Feltria	5.201	5.201	0,03867%
47	Comune di S. Costanzo	142.823	142.823	1,06188%
48	Comune di San Giorgio di Pesaro	5.456	5.456	0,04057%
49	Comune di S. Ippolito	15.124	15.124	0,11245%
50	Comune di San Lorenzo in Campo	22.955	22.955	0,17067%
51	Comune di Saltara	264	264	0,00196%
52	Comune di Sassocorvaro	14.022	14.022	0,10425%
53	Comune di Sassofeltrio	56	56	0,00042%
54	Comune di Serra S. Abbondio	56	56	0,00042%
55	Comune di Serrungarina	19.986	19.986	0,14859%
56	Comune di Talamello	56	56	0,00042%
57	Comune di Tavoletto	56	56	0,00042%
58	Comune di Tavullia	142.823	142.823	1,06188%
59	Comune di Urbania	126.789	126.789	0,94267%
60	Comune di Urbino	475.825	475.825	3,53773%
61	Provincia di Pesaro-Urbino	793.361	793.361	5,89859%
62	Comunità Montana Alto Medio Metauro	394.213	394.213	2,93095%
63	Hera SPA	5.466.565	5.466.565	40,64357%
64	Marcantognini Dario	1425	1425	0,01059%
65	Copparoni Franco	1425	1425	0,01059%
66	Comandini Paolo Emilio	5	5	0,00004%
67	Belogi Itala	1425	1425	0,01059%
TOTALE		13.450.012	13.450.012	100,00%

I servizi gestiti dalla Società sono principalmente i seguenti:

1. Servizio Idrico Integrato in n. 52 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino e in n.4 comuni attualmente della Provincia di Rimini, nonché fornitura di acqua potabile all'ingrosso ad Aset S.p.A. per il Comune di Fano. La normativa di settore di riferimento è il D.Lgs. n. 152/2006 e la L.R. n. 18/1998; l'Autorità di regolazione del servizio è l'AATO n. 1 Marche Nord Pesaro e Urbino istituita ai sensi della citata L.R..

2. Servizio di distribuzione gas naturale in n. 41 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; la normativa di settore di riferimento D.Lgs. n. 164/2000; l'Autorità di regolazione del servizio è l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas istituita con la L. n. 481/1995;

3. Servizio di igiene ambientale (raccolta trasporto e smaltimento rifiuti urbani) in 17 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino; la normativa di settore di riferimento è il D.Lgs. n. 152/2006 e la L. R. n. 24/2009; non risulta ancora costituita un'autorità di regolazione quindi tale funzione è attualmente svolta dai comuni.

Quadro normativo di riferimento della società.

Legislazione nazionale

La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Il settore dei servizi pubblici locali è stato oggetto di interventi normativi del legislatore nazionale molto frequenti con periodicità quasi annuale, da ultimo le modifiche più rilevanti risultano contenute nell'art. 23 bis D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, come modificato dall'art. 15 comma 1 della Legge n. 166/2009; **la riforma si è recentemente completata con il regolamento attuativo dell'art. 23 bis cit. contenuto nel D.P.R. 7.9.2010 n. 168, pubblicato nella G.U.R.I. del 12.10.2010.**

Va premesso innanzi tutto che il citato art. 23 bis non si applica al servizio di distribuzione gas che resta completamente disciplinato dal D.Lgs. n. 164/2000.

Quanto ai contenuti della riforma in estrema sintesi si evidenzia che la stessa prevede due forme ordinarie di affidamento dei servizi pubblici locali:

- i) la gara ad evidenza pubblica per la gestione del servizio in regime di concessione;
- ii) la società mista il cui socio privato va scelto con procedura ed evidenza pubblica e la gara ha un doppio oggetto, quella della scelta del socio e quella per l'attribuzione di specifici compiti operativi, il modello è quello del partenariato pubblico privato di derivazione comunitaria.

Un'ipotesi del tutto residuale di affidamento diretto resta la società in house, il cui ricorso è sottoposto a specifiche condizioni e limiti, compreso il parere preventivo dell'Autorità Antitrust.

La riforma prevede un regime transitorio degli affidamenti diretti in corso, diversificato a seconda delle varie fattispecie (società in house, società miste con socio privato scelto con gara ma non a doppio oggetto, società miste con socio privato scelto con gara a doppio oggetto, società quotate in borsa e loro controllate).

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

SINTESI DINAMICHE GESTIONALI DI MARCHE MULTISERVIZI SPA - ANNO 2009

RISULTATI ECONOMICI

Dal punto di vista economico, nell'anno 2009, l'azienda si distingue per una buona performance:

- I ricavi delle vendite evidenziano una certa vivacità (+ 8,1% rispetto al 2008), in ragione dell'incremento dei volumi prodotti e venduti e dell'andamento dei prezzi.
- Il Margine operativo lordo (EBITDA)¹ (si ottiene sottraendo al fatturato la variazione delle rimanenze di magazzino, i costi di gestione caratteristici, per consumo materie, per servizi, costo del personale) ha sperimentato una forte accelerazione (14,9%) per effetto di una variazione dei costi di produzione meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi, evidente indicazione di una certa efficienza della gestione.

PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE			
INDICATORI	ANNO 2009	ANNO 2008	VAR.% 09 - 08
Ricavi delle vendite	€ 77.281.660,00	€ 71.518.546,00	8,1%
Margine operativo (EBITDA)	€ 16.599.927,00	€ 14.441.980,00	14,9%
Risultato operativo (EBIT)	€ 6.280.701,00	€ 4.078.970,00	54,0%
Reddito netto	€ 1.299.953,00	€ 4.683.268,00	-72,2%

- Il risultato operativo (EBIT) (pari al margine operativo meno gli ammortamenti) registra un incremento del 54,0%, in seguito alla politica di contenimento dei costi (in particolare dei costi delle materie prime).
- Il risultato netto di esercizio ha registrato una contrazione del 72,2%. A tale riguardo, tuttavia, deve essere rilevato che il risultato netto nel 2008 è stato influenzato da partite straordinarie pari a 6,2 milioni di euro, di conseguenza il differenziale testé ricordato non dovrebbe assumere particolare rilevanza, poiché scaturisce da condizioni gestionali non comparabili.

INDICATORI DI EFFICIENZA

- La produttività del lavoro (calcolata come il rapporto tra il valore aggiunto e gli occupati totali) palesa una buona dinamicità, essendo aumentata del 6,8%, a conferma dell'efficienza della gestione. Si rileva, tuttavia, che tale incremento, in parte, dipende dalla riduzione dell'impiego del fattore lavoro (-1,0% unità lavorative).

EFFICIENZA - PRODUTTIVITA' DEL LAVORO			
INDICATORI	ANNO 2009	ANNO 2008	VAR.% 09 - 08
Produttività del lavoro	€ 80.458,65	€ 75.290,83	6,9%
Costo del lavoro per dipendente	€ 46.650,25	€ 46.173,94	1,0%
Totale Occupati	491,0	496,0	-1,0%

- Infine, il costo del lavoro per dipendente evidenzia un differenziale positivo meno che proporzionale rispetto alla variazione della produttività. Ciò ha determinato una flessione del costo del lavoro per unità di prodotto, a vantaggio dei margini operativi conseguiti.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della situazione finanziaria emerge un certo squilibrio (in accentuazione nel periodo 2008 - 2009):

- Il margine di tesoreria (misura la capacità dell'azienda di onerare gli impegni finanziari nel breve periodo) risulta negativo, tuttavia, in termini relativi (rispetto al passivo a breve) non assume un valore "critico".

SITUAZIONE FINANZIARIA (a)			
INDICATORI	ANNO 2009	ANNO 2008	VAR.% 09 - 08
Margine di tesoreria	- €23.848.170,00	- €15.383.390,00	-55,0%
Capitale circolante netto	- €22.488.097,00	- €13.843.957,00	-62,4%
Margine di struttura	- €67.683.086,00	- €57.078.433,00	-18,6%

a) Margine di tesoreria pari alla differenza tra la somma della liquidità immediata e le liquidità differite e i debiti a breve; Capitale circolante netto pari alla somma tra il margine di tesoreria e il valore del magazzino; Margine di struttura pari alla differenza tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato.

- Il margine di struttura (misura l'attitudine dell'azienda a finanziare investimenti a lungo ciclo di utilizzo) permane negativo, segnalando una certa propensione al rischio da parte del Management, che ha optato per un forte indebitamento a breve termine per finanziare gli ingenti investimenti richiesti dal settore in cui opera l'azienda in esame.

¹ Earning (margine) Before (prima) Interests (interessi) Taxes (imposte) Depreciation (svalutazioni) Amortization (ammortamenti). Rappresenta la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa attraverso la sua stessa gestione.

Il trend economico e finanziario rispecchia l'andamento della gestione della Società Marche Multiservizi ed i risultati più significativi dell'ultimo bilancio approvato vengono rappresentati come segue:

- Il risultato ante imposte si attesta a Euro 3.987.924,51;
- L'utile netto risulta pari ad Euro 1.299.952,64;

Dati sintetici Marche Multiservizi SpA

CONTO ECONOMICO AGGREGATO	31/12/2009	Incidenza %	31/12/2008	Incidenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.990.075		74.664.475	
Margine Operativo lordo	13.897.652	17,37%	13.254.767	17,75%
Margine Operativo	3.878.426	4,85%	3.390.345	4,54%
Risultato Netto	1.299.953	1,63%	4.683.268	6,27%

Risultati economico finanziari

I risultati dell'esercizio 2009 contengono gli effetti positivi del processo di miglioramento gestionale dei principali settori di attività la quasi integrale omogeneizzazione dei servizi pubblici locali della provincia di Pesaro-Urbino.

Va inoltre considerato che nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative impiantistiche nell'area dello smaltimento dei rifiuti attraverso l'acquisizione dell'impianto di smaltimento e di compostaggio di Cà Lucio.

I risultati al termine dell'esercizio 2009 presentano quasi tutti gli indicatori in crescita rispetto al 2008, come riportato nella tabella seguente, in cui sono esposti sinteticamente i principali risultati della Società Marche Multiservizi SpA:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	Incidenza %	31/12/2008	Incidenza %	Variazioni	Variazioni %
Ricavi vendite e prestazioni	77.281.660		71.518.546		5.763.114	8,06%
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	1.779.509		1.724.178		55.331	3,21%
Altri ricavi e proventi	928.906		1.421.751		(492.845)	-34,66%
Totale ricavi	79.990.075		74.664.475		5.325.600	7,13%
Materie prime e materiali	(4.835.911)		(5.218.044)		382.133	-7,32%
Costi per servizi	(27.088.994)		(23.403.909)		(3.685.085)	15,75%
Godimento beni di terzi	(7.631.066)		(7.276.517)		(354.549)	4,87%
Costi del personale	(22.905.271)		(22.902.274)		(2.997)	0,01%
Altre spese operative	(3.631.181)		(2.608.964)		(1.022.217)	39,18%
Margine Operativo Lordo	13.897.652	17,37%	13.254.767	17,75%	642.885	4,85%
Ammortamenti/Accantonamenti	(10.019.226)		(9.864.422)		(154.804)	1,57%
Utile operativo	3.878.426	4,85%	3.390.345	4,54%	488.081	14,40%
Gestione finanziaria	(328.204)		(1.480.499)		1.152.295	-77,83%
Gestione straordinaria	437.703		5.221.953		(4.784.250)	-91,62%
Utile prima delle imposte	3.987.925	4,99%	7.131.799	9,55%	(3.143.874)	-44,08%
Imposte	(2.687.972)		(2.448.531)		(239.441)	9,78%
Utile netto dell'esercizio	1.299.953	1,63%	4.683.268	6,27%	(3.383.315)	-72,24%

I ricavi dell'esercizio 2009 sono pari a 77,3 milioni di euro, in crescita del 8,06% rispetto ai 71,5 milioni di euro del 2008.

L'incremento dei **Ricavi**, pari a 5,8 milioni di euro, + 8,06%, è da mettere in relazione all'incremento dei proventi relativi al ciclo idrico integrato, al servizio energia (distribuzione e vendita gas naturale) ed ai servizi di igiene urbana in relazione agli adeguamenti tariffari ottenuti ed ai maggiori servizi forniti.

I **Costi delle materie prime e materiali**, pari a 4,8 milioni di euro registrano una flessione di 0,4 milioni di euro (- 7,32%) in relazione ad una flessione dei costi sostenuti per l'acquisto dei carburanti.

L'aumento dei **Costi per servizi**, pari a 3,7 milioni di euro (+15,75%) è da collegare all'incremento dei costi connessi alle prestazioni affidate all'esterno per maggiori servizi richiesti nel settore ambiente e ai costi di manutenzione impianti

Il **Costo del Personale** è in linea con l'importo rilevato per l'esercizio 2008, attestandosi a 22,9 milioni di euro (+0,01%), nonostante i maggiori oneri sociali dovuti all'indennità di disoccupazione che è pari al 3,61% delle retribuzioni imponibili.

Il **Margine Operativo Lordo** al 31 dicembre incrementa di circa 0,6 milioni di euro (+4,85%), passando da 13,3 milioni di euro del 2008 a 13,9 milioni di euro del 2009. Tale risultato è stato raggiunto in seguito alla corretta applicazione tariffaria nei servizi erogati ed alla costante attenzione all'andamento dei costi di funzionamento.

Alla luce di quanto sopra l'esercizio 2009 si chiude con un sensibile incremento del **Reddito Operativo** del 14,40% rispetto all'analogo periodo del 2008, passando da 3,4 a 3,9 milioni di euro.

Il **risultato ante imposte** passa da 7,1 milioni di euro del 2008 a 4,0 milioni di euro del 2009, con una flessione del 44,08 % per effetto principale della sensibile riduzione dei proventi straordinari che si sono attestati a 1,4 milioni di euro contro i 6,3 dell'anno precedente, con una contrazione complessiva della parte finanziaria/straordinaria pari a 4,7 milioni di euro corrispondente al 91,62%.

Pertanto il **risultato netto** che nel corso del 2008 beneficiava sia dell'effetto proventi straordinari per circa 6,3 milioni di euro che di un effetto fiscale straordinario di circa 1,6 milioni di euro passa da 4,8 milioni di euro del 2008 a 1,3 milioni di euro dell'esercizio corrente.

Analisi della struttura patrimoniale

Attraverso la riclassificazione funzionale dello Stato Patrimoniale, si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento della Società Marche Multiservizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	31/12/2009	Incidenza %	31/12/2008	Incidenza %	Variazioni	Variazioni %
Attività immobilizzate nette	88.778.496	183,43%	76.012.815	157,95%	12.765.681	16,79%
Capitale circolante netto	(17.761.939)	-36,70%	(8.829.746)	-18,35%	(8.932.193)	101,16%
(Fondi)	(22.617.467)	-46,73%	(19.059.208)	-39,60%	(3.558.259)	18,67%
Patrimonio netto	(21.095.410)	43,59%	(18.934.382)	39,35%	(2.161.028)	11,41%
Debiti finanziari a lungo	(22.577.522)	46,65%	(24.175.268)	50,24%	1.597.746	-6,61%
debiti finanziari a breve	(4.726.158)	9,76%	(5.014.211)	10,42%	288.053	-5,74%
Posizione finanziaria netta	(27.303.680)	56,41%	(29.189.479)	60,65%	1.885.799	-6,46%

Il **capitale investito netto** si è decrementato nel corso del 2009 dello 0,57% passando da 48,1 milioni di euro a 48,4 milioni di euro.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2009 ammontano a 88,8 milioni di euro contro i 76,0 milioni di euro dell'anno 2008 per effetto della politica di investimenti dell'esercizio.

I **fondi** alla fine dell'anno 2009 risultano pari a 22,7 milioni di euro contro i 19,0 milioni di euro del 2008. L'incremento è imputabile principalmente agli accantonamenti ai fondi post mortem delle discariche e agli accantonamenti al fondo ripristino delle reti e impianti concessi in uso e di proprietà delle società patrimoniali.

Il risultato in termini di **capitale circolante** necessario al funzionamento della Società, si modifica sostanzialmente incrementando gli utilizzi del 2008 pari a 8,8 milioni di euro per 8,9 milioni di euro ed attestandosi a 17,8 milioni di euro per l'anno 2009.

Il **patrimonio netto** passa da 18,9 milioni di euro del 2008 a 21,1 milioni di euro del 2009 in considerazione del conferimento del ramo d'azienda da parte della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro. L'incidenza dei debiti sui mezzi propri passa dal 145,7% del 2008 ai 119,3% del 2009.

Evoluzione della gestione

Il 2009 è stato il secondo esercizio dell'attività di Marche Multiservizi S.p.a. come sottolineato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di esercizio, è stato caratterizzato per l'impegno finalizzato a perseguire gli obiettivi assegnati ai soci con il Piano Industriale di fusione, in particolare miglioramento quali-quantitativo dei servizi sul territorio, efficientamento dell'azienda che resta direzionata a lavorare con i Comuni e per i Comuni della Provincia.

Dai dati di bilancio si evidenzia la mole significativa degli investimenti realizzati. Si rileva che l'azienda ha necessità di organizzarsi in vista delle possibili future gare per la gestione dei servizi; nel corso del 2009 vi è stata infatti una ulteriore riforma dei servizi pubblici locali terminata nel 2010 con l'emanazione del regolamento, la cui attuazione darà impulso al sistema delle gare.

Questi sono i fatti di maggior rilievo del 2009:

- **Settore ambiente.** La società a giugno 2009 ha acquisito la gestione dell'impianto di compostaggio e di discarica Cà Lucio, mediante il conferimento da parte della Comunità Montana Alto e Medio Metauro; inoltre in corso d'anno si è tenuta la conferenza dei servizi conclusiva, relativa all'ampliamento della discarica di Cà Asprete. Questi due risultati, come sottolineato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2009, garantiranno l'autosufficienza di smaltimento per i prossimi quindici anni nei rispettivi ambiti. Sempre nel settore ambiente la società ha presentato ai comuni del territorio ex Aspes progetti, successivamente approvati, con l'obiettivo di raggiungere il 65% della raccolta differenziata nel corso dei prossimi anni.
- **Settore Idrico Integrato.** La società gestisce oltre 4.000 chilometri di rete e, in corso d'anno, sono stati effettuati investimenti importanti soprattutto nel collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Relativamente all'approvvigionamento idrico si sta cercando, con l'Autorità di Ambito Ottimale, fonti alternative ed integrative rispetto alle acque di superficie, dalle quali continua a dipendere in gran parte la nostra provincia.
- **Settore Energetico.** Di particolare rilievo è stato il progetto di fusione per incorporazione di Aspes Gas SRL in Hera Comm Marche SRL, approvato in ottobre 2009; a seguito dell'operazione di fusione e della cessione di quote, Marche Multiservizi SPA detiene attualmente il 40% del capitale sociale di Hera Comm Marche SRL.

Sotto il profilo dello sviluppo territoriale, sempre come sottolineato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2009, va evidenziata la stipula di un protocollo di intesa per l'integrazione societaria di Cam SPA Falconara in Marche Multiservizi SPA.

Presupposti per mantenimento della partecipazione. Trattasi di società di gestione espressamente prevista dalla normativa vigente; è legittimata la partecipazione dell'ente locale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica.

Nella fattispecie si tratta di un'azienda multiservice ove prevalgono i servizi di interesse generale a rilevanza economica (servizio idrico integrato), che legittimano la partecipazione dell'ente locale.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico:

Gli indirizzi legislativi di questi ultimi anni sottolineano il ruolo strategico dei servizi pubblici locali rendendo manifesta l'esigenza di prevederne la riorganizzazione, anche in risposta ad elementi di pianificazione regionale e provinciale già operativi. In questo senso, con delibera di Consiglio Provinciale n. 50 del 25/06/2007 è stato approvato il progetto di integrazione societaria realizzato mediante fusione per incorporazione di Megas.Spa (ove la Provincia deteneva una partecipazione societaria) in Aspes Multiservizi S.p.a. che ha assunto la nuova denominazione di Marche Multiservizi. La delibera in questione ha quindi approvato i seguenti documenti che fanno parte integrante del progetto di integrazione societaria:

- a) valutazione società e concambi;
- b) piano industriale Newco;
- c) accordo quadro;
- d) statuto, patti parasociali nuova società rinvenienti dalla fusione.

Da questo quadro di riferimento è emerso fortemente il ruolo dell'ente locale quale soggetto impegnato in prima persona ad elaborare e definire l'organizzazione del proprio sistema di servizi pubblici locali. E' emersa

altresì la consapevolezza che il disegno degli assetti ottimali presuppone lo sviluppo di aree-sistema con una forte integrazione tra territori comunità facenti capo ad istituzioni distinte ed il contributo di operatori di riferimento nel settore.

L'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino e i comuni della provincia attraverso il loro coinvolgimento nell'ambito della conferenza provinciale delle Autonomie locali avevano avviato un tavolo di concertazione istituzionale per definire una strategia comune di sviluppo dei servizi pubblici locali nell'ambito del territorio provinciale e verificare la fattibilità di un progetto di integrazione societaria idoneo a consentire la creazione di un unico soggetto nell'intero territorio provinciale;

In particolare l'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino e i comuni di Pesaro, Fano e Urbino nella loro qualità di soci di riferimento delle società che operano nel territorio provinciale con apposite delibere consiliari:

- Provincia di Pesaro e Urbino Delibera C.P. n. 123 del 28/11/2003;
- Comune di Pesaro Delibera C.C. n. 220 del 10/12/2003;
- Comune di Urbino Delibera C.C. n. 123 del 10/12/2003;
- Comune di Fano Delibera C.C. n. 123 del 19/04/2004;

hanno formulato l'indirizzo di provvedere alla organizzazione dei propri servizi pubblici a mezzo di una unica società, risultante dall'aggregazione di Aspes Multiservizi S.p.A., Aset S.p.A. e Megas S.p.A. e Megas trade S.r.l. ed hanno autorizzato l'avvio delle procedure in tal senso;

L'attività di presidio delle operazioni tese alla definizione e all'attuazione del progetto è stata demandata ad un apposito comitato tecnico formato dai rappresentanti degli azionisti di riferimento.

In data 15 febbraio 2005 tra gli stessi soci di riferimento delle società (Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Comune di Urbino, Comune di Fano e Hera S.p.A.) è stato sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con il quale è stato concordato:

1. che la costituenda società assumerà una nuova ragione sociale che sarà di comune accordo stabilito;
2. che il percorso per realizzare il progetto di integrazione è stato definito come segue: predisposizione dei piani industriali delle Società sulla base di parametri ed ipotesi omogenei di mercato, finalizzati alla determinazione del valore delle singole Società;
 - o determinazione dei rapporti di con cambio ai fini dell'integrazione societaria;
 - o sviluppo di un piano industriale congiunto finalizzato all'integrazione tra le Società, con indicazione delle modalità tecniche di integrazione dei diversi ambiti di operatività;
 - o definizione della struttura dell'operazione e identificazione delle relative fasi di attuazione;
 - o definizione dell'assetto societario, dell'assetto giuridico e dei rapporti tra la società e tra gli azionisti;
 - o elaborazione delle regole di corporate governance della costituenda società (patti sociali, patti parasociali ecc.).

A seguito dell'espletamento da parte dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino della gara ad evidenza pubblica, è stato conferito l'incarico di Advisor all'ATI Dexia Crediop S.p.a. con sede in Roma e Banca Intesa S.p.a. con sede in Milano come da contratto stipulato in data 7/07/2005, Ref. N. 10522;

In data 10/11/2005 l'Advisor ha provveduto a trasmettere la documentazione finale relativa all'espletamento dell'incarico conferito costituita dai seguenti documenti:

- o Piano industriale delle società Aspes, Aset e Megas;
- o Valutazione società e concambi;
- o Linee guida del Piano industriale della Newco;

I soci di riferimento delle società interessate al processo di integrazione hanno esaminato la predetta documentazione convenendo sull'opportunità di costituire un apposito gruppo di lavoro interaziendale con il compito di elaborare il Piano industriale della Newco relativo al periodo 2006/2010;

Il gruppo di lavoro ha provveduto ad elaborare il predetto Piano industriale che è stato valutato ed approvato dai soci di riferimento in data 12/12/2006 ed è stato presentato per le eventuali osservazioni ai Sindaci della provincia di Pesaro e Urbino in data 15/02/2007;

Nella riunione dei soci di riferimento del 22/05/2007, a seguito dell'assenza del Comune di Fano, è stato deciso di proseguire nel processo di integrazione con le sole società Aspes e Megas, stante l'urgenza di provvedere in tempi stretti e comunque entro il 30/06/2007 ribadendo che resta comunque aperto il

confronto con il Comune di Fano e la società Aset per la sua integrazione in una fase successiva permanendo l'obiettivo di realizzare una azienda unica a livello provinciale per la gestione dei servizi pubblici locali;

Dopo poco più di due anni dalla nascita di Marche Multiservizi SPA si può senza dubbio ribadire la strategicità dell'operazione. L'integrazione societaria ha permesso infatti agli enti che governano i servizi pubblici locali (Provincia, Comuni e AATO) di avere un minor numero di gestori con la conseguente facilitazione del processo di **pianificazione degli interventi e controllo dei risultati**. Inoltre l'azienda realizza sinergie e economie di scopo e di scala che permettono il miglioramento qualitativo dei servizi sul territorio. L'attenta politica di riduzione dei costi perseguita dall'azienda consente di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini.

Infine anche dal punto di vista delle entrate da parte dell'Ente occorre considerare che alla Provincia di Pesaro e Urbino è stato distribuito a seguito di chiusura dei bilanci 2008 e 2009, un dividendo di Euro 126.937,76 per ciascun esercizio, corrispondenti ad euro 0,16 per ciascuna azione posseduta

Indirizzi strategici contenuti nel Programma di mandato:

Nell'ambito delle linee di mandato approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto il tema strategico "Servizi Pubblici Locali" che prevede le seguenti linee di indirizzo:

Rafforzare il disegno complessivo di area vasta che prevede le seguenti azioni strategiche:

- Sensibilizzare l'ingresso di Aset nell'Azienda unica provinciale;
- Impegnarsi a mantenere la maggioranza dell'azienda unica saldamente in mano alla parte Pubblica;
- Far applicare ai piani industriali delle società di gestione i criteri definiti dai piani provinciali di settore e sviluppare una nuova e rigorosa attenzione verso i beni comuni;
- Ridefinire i patti parasociali della MarcheMultiservizi verso una efficace affermazione del controllo pubblico;
- riesaminare urgentemente e monitorare attentamente due questioni: 1) i criteri per l'esternalizzazione e la stabilizzazione dei precari ; 2) la funzione sociale della multiservizi.

Porre attenzione alla gestione di un bene primario come l'acqua che prevede le seguenti azioni strategiche:

- ispirare l'azione di governo a principi guida nella gestione dei servizi idrici integrati in difesa del carattere pubblico della proprietà e della gestione delle reti oltre che dell'erogazione del servizio;
- perseguire una politica di risparmio idrico di riutilizzo dell'acqua piovana, la riqualificazione dei corsi d'acqua evitando deviazioni e cementificazione degli argini.

Porre attenzione alla gestione della parte finale del ciclo dei rifiuti che prevede quale azione strategica di confermare vincente la scelta della Società unica provinciale per poter affrontare con risorse adeguate e attente alle comunità più fragili questo tema così decisivo adoperarsi affinché si giunga ad un coordinamento condiviso ed efficace fra i Comuni nella gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

CONSORZIO DEL MOBILE Soc. Cons. a.r.l.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	CONSORZIO DEL MOBILE SPA - (in acronimo COSMOB SPA)		
Codice fiscale/p.iva	00872940416	n. iscrizione tribunale	n. 5680
Data Costituzione	28/07/1983	Data ultima modifica statutaria	18/04/2008
Data inizio partecipazione	28/07/1983		
Provincia			
Durata prevista a statuto	31/12/2050		

Misura della partecipazione della Provincia	23,42%	Corrispondente a €	67.808,00 Euro (n. 652 azioni di Euro 104,00 cadauna)
Soggetti partecipanti (specificare la denominazione e la % di partecipazione)	SOCI	% QUOTA	VALORE QUOTA
	SOCI PUBBLICI:		
	Provincia di Pesaro e Urbino	67.808,00	23,42%
	C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino	27.872,00	9,63%
	Comune di Fano	13.936,00	4,81%
	Comune di Pesaro	13.936,00	4,81%
	Comune di Sant'Angelo in Lizzola	13.936,00	4,81%
	SVIM Sviluppo Marche	70.824,00	24,46%
	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:		
	Confartigianato Pesaro e Urbino	4.576,00	1,58%
	C.N.A. Associazione Prov.le Pesaro Urbino	8.944,00	3,09%
	A.P.I. Ass.ne Piccole e Medie Industrie Pesaro - Urbino	1.040,00	0,36%
	Assindustria Consulting S.r.l. Pesaro e Urbino	1.040,00	0,36%
	Federlegno Arredo S.r.l. - Milano	4.160,00	1,44%
	Confapi Marche - Ancona	1.040,00	0,36%
	Unital Unione Industrie Italiane Arredi Legno - Roma	1.040,00	0,36%
Soci privati	59.384,00	20,51%	
Totale	289.536,00	100%	

Oggetto sociale

La Società Consortile non ha scopi di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma alle imprese associate.

Essa si propone la finalità generale di promozione e sviluppo delle Aziende Mobiliere Marchigiane attraverso la fornitura di servizi reali alle imprese in particolare per:

- a) La ricerca tecnologica ed il trasferimento dell'innovazione, attraverso lo svolgimento di programmi di ricerca applicata e/o tecnologica e di sperimentazione su materie prime, semilavorati e quanto altro occorra per migliorare la qualità dei prodotti finiti.
- b) La ricerca e l'assistenza per la promozione dell'attività di vendita, attraverso l'acquisizione, la diffusione e la elaborazione di studi e ricerche di mercato e ogni altro mezzo promozionale ritenuto idoneo per favorire la crescita e lo sviluppo delle Aziende e l'associazionismo fra di esse.
- c) La promozione e sviluppo di attività di formazione professionale e manageriale.
- d) La promozione e lo sviluppo dell'internazionalizzazione tecnologica.

Nota:

Nel campo delle proprie attività finalizzate alla promozione ed alla diffusione di un moderno approccio alla qualità "integrata" la società gestisce dal 1994 il Laboratorio Tecnologico Qualità che si presta come una struttura leader in ambito nazionale

Il Laboratorio COSMOB esegue prove di tipo fisico, meccanico e chimico in conformità con la normativa tecnica, su:

- Prodotti finiti;
- Superfici di finitura dei mobili;
- Materiali e accessori utilizzati per la fabbricazione dei mobili.

Grazie alle attività di prova avviate dal Laboratorio le aziende del settore legno-arredo vengono supportate nel processo di innovazione dei propri prodotti in modo che risultino conformi a requisiti e standard sia nazionale sia internazionali e soprattutto rispondano alla domanda di sostenibilità ambientale espressa dal mercato.

La qualificazione dei prodotti, in particolare sul piano della sostenibilità, e l'ottimizzazione dei processi sono oramai riconosciute come leve fondamentali per la competitività aziendale.

Diventa prioritario per le aziende proporre al mercato prodotti di elevata qualità e affidabilità sui piani delle performance funzionali, della sicurezza e dell'ergonomia.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	208.956	210.392	275.600	30,99%
Patrimonio netto	243.946	247.034	313.912	27,07%
Risultato d'esercizio	3.373	3.087	1.668	-45,97%

In sede di consuntivo delle attività al 31 dicembre 2009 si evidenziano i seguenti risultati:

- 1) Il sensibile miglioramento delle performance economiche del Laboratorio Tecnologico Qualità, in termini di crescita del fatturato e dei clienti, sia come numero di prove (**passate da 4.336 nel 2008 a 5.085 nel 2009**) sia come distribuzione geografica dei clienti, che partendo da un soddisfacimento sempre più consistente della domanda marchigiana, sempre più interessa contemporaneamente l'intero territorio nazionale, (**oggi il 41,7% dei clienti e il 64,5% del fatturato proviene dall'esterno delle Marche**).

Questa crescita è stata resa possibile, da un lato, dall'arricchimento della dotazione di infrastrutture tecnologiche e delle connesse tipologie di prova e, dall'altro, dal rafforzamento delle competenze professionali del personale sia sul piano tecnico-operativo sia su quello del marketing e della commercializzazione.

In particolare si ricordano i rilevanti e costanti investimenti (**80.000 Euro**) avviati nel campo delle prove sulle emissioni di formaldeide e in quello delle prove di reazione al fuoco, per le quali esiste una domanda in espansione da parte delle imprese di ogni comparto dell'industria mobile-arredo.

Vanno altresì menzionati i significativi risultati commerciali conseguiti con l'introduzione del "**Cosmob Qualitas Praemium**", che consente alle imprese di evidenziare e far apprezzare sul mercato interno e su quello internazionale, le performance delle loro produzioni.

Numerose aziende hanno già richiesto questa certificazione e la evidenziano nei loro strumenti di comunicazione al mercato.

- 2) La realizzazione di un significativo numero di progetti di Ricerca & Innovazione insieme ad imprese della filiera mobile-arredo delle Marche, nonché l'elaborazione di proposte progettuali presentate per il cofinanziamento alla Commissione Europea e al Ministero dello Sviluppo Economico, per i quali si è in attesa della valutazione e della decisione finale.

Preme sottolineare a questo proposito come questi progetti da un lato, siano stati finalizzati a sviluppare innovazioni tecnologiche di interesse di specifiche aziende e, dall'altro, abbiano consentito di rafforzare il ruolo del Cosmob come Centro di Ricerca & Innovazione e di estendere e consolidare i suoi rapporti con enti scientifici a scala nazionale e internazionale.

- 3) Il consolidamento delle importanti iniziative di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'implementazione di accordi strategici di cooperazione tecnologica – industriale – commerciale fra il distretto mobile – arredo delle Marche e analoghi settori in regioni/territori di Brasile, Argentina, Croazia. In questo contesto sono stati attivati rapporti di cooperazione operativa fra Cosmob e strutture di servizi tecnologici di tali territori, allo scopo di assicurare condizioni favorevoli per l'attivazione di accordi di cooperazione fra imprese marchigiane e quelle dei relativi Paesi con cui Cosmob intrattiene rapporti continui.

Sono stati inoltre avviati analisi di fattibilità per la stipula di analoghi accordi con altri Paesi quali Cina e India.

- 4) L'arricchimento delle iniziative di formazione specialistica nel campo del design, per cui, oltre al "tradizionale" Corso "Master per Progettisti Industriali di Mobili", finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, sono stati realizzati corsi a pagamento del campo delle metodologie avanzate di progettazione.

In questo senso è stata elaborata la fattibilità di uno specifico Master sul design di livello internazionale.

Il successo di queste iniziative stimola la definizione di altri corsi specialistici utilizzando le qualificate competenze professionali disponibili al Cosmob.

- 5) Tutte queste attività "di contenuto" hanno ricevuto un rilevante sostegno e impulso, soprattutto sul piano della domanda e dei rapporti con le imprese mobiliere, dal potenziamento delle azioni del Cosmob nel campo della comunicazione a fini di marketing istituzionale ed operativo.

Questo potenziamento si è articolato, in primo luogo, nella realizzazione di un efficace Sito web e nella riprogettazione della documentazione informativa riguardo la mission e le iniziative, soprattutto del Laboratorio e della Scuola di Alta Formazione.

- 6) Alla base di questi risultati del Cosmob, va posto il consolidamento e il rafforzamento della struttura organizzativa interna e del sistema di collaborazioni con competenze specialistiche esterne a livello sia di

istituzioni sia di singoli esperti, che hanno consentito di affrontare con professionalità ed efficienza le iniziative concepite e attuate in ciascuna area di attività del Cosmob.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	1.191.417	1.875.195	(683.778)
Costi esterni	640.998	1.374.046	(733.048)
Valore Aggiunto	550.419	501.149	49.270
Costo del lavoro	507.850	479.930	27.920
Margine Operativo Lordo	42.569	21.219	21.350
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	26.778	18.666	8.112
Risultato Operativo	15.791	2.553	13.238
Proventi diversi	42.213	56.900	(14.687)
Proventi e oneri finanziari	(5.816)	(6.246)	430
Risultato Ordinario	52.188	53.207	(1.019)
Componenti straordinarie nette	1	(3)	4
Risultato prima delle imposte	52.189	53.204	(1.015)
Imposte sul reddito	50.521	50.117	404
Risultato netto	1.668	3.087	(1.419)

Per quanto attiene i dati economici si evidenzia quanto segue:

- Il significativo utile ante imposte di € 52.189 ed un utile finale al netto delle imposte di € 1.668.
- Il notevole incremento dei ricavi del Laboratorio Tecnologico Qualità (+40%) che consolida il trend positivo degli ultimi anni deriva dall'allargamento del mercato grazie ad una più efficace azione di marketing e commerciale da un lato, ed alla riduzione dei costi di produzione dei servizi di prova, grazie a una più razionale e rigorosa organizzazione e gestione delle attività, dall'altro.
- Come noto i ricavi da progetti finanziati di internazionalizzazione e di ricerca applicata e innovazione tecnologica hanno storicamente un andamento ciclico a causa delle discontinuità nella disponibilità di incentivi pubblici per il loro cofinanziamento
In seguito alla riduzione dei progetti svolti nel 2009 il valore della loro produzione è sceso a € 1.233.630 rispetto a € 1.932.095 del 2008. Va però sottolineato che a tale riduzione dei ricavi d'esercizio corrisponde una sostanziale e proporzionale riduzione dei costi per la realizzazione delle attività progettuali.
- Il valore complessivo dei costi della produzione è quindi sensibilmente diminuito, passando da € 1.872.642 a € 1.175.626 in correlazione con la diminuzione dei ricavi ma anche un sostanziale contenimento dei costi di struttura del Cosmob, grazie ad una razionale gestione delle risorse impiegate in progetti di ricerca applicata e innovazione tecnologica e in quelli di formazione specialistica e alla ristrutturazione di alcuni costi operativi del Laboratorio.
- Per quanto riguarda il contributo finanziario di tipo istituzionale da parte di enti pubblici si è concretizzato in € 15.000,00 erogati dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino.
Si sottolinea inoltre il fatto che la Regione Marche ha sostenuto in modo rilevante lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Laboratorio Tecnologico Qualità attraverso alcuni importanti specifici progetti affidati al Cosmob attraverso SVIM.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.299	1.432	5.867
Immobilizzazioni materiali nette	561.038	484.673	76.365
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.760	9.461	(1.701)
Capitale immobilizzato	576.097	495.566	80.531
Rimanenze di magazzino	1.261		1.261
Crediti verso Clienti	433.386	371.331	62.055
Altri crediti	93.226	277.089	(183.863)
Ratei e risconti attivi	3.198	1.922	1.276
Attività d'esercizio a breve termine	531.071	650.342	(119.271)
Debiti verso fornitori	517.292	543.787	(26.495)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	118.457	268.839	(150.382)
Altri debiti	147.899	160.882	(12.983)
Ratei e risconti passivi	191.117	50.627	140.490
Passività d'esercizio a breve termine	974.765	1.024.135	(49.370)
Capitale d'esercizio netto	(443.694)	(373.793)	(69.901)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125.641	102.663	22.978
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine		1.610	(1.610)
Passività a medio lungo termine	125.641	104.273	21.368
Capitale investito	6.762	17.500	(10.738)
Patrimonio netto	(313.912)	(247.034)	(66.878)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	48.282		48.282
Posizione finanziaria netta a breve termine	258.868	229.534	29.334
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.762)	(17.500)	10.738

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, era la seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	261.026	232.966	28.060
Denaro e altri valori in cassa	1.792	263	1.529
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	262.818	233.229	29.589
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro

12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.950	3.695	255
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	3.950	3.695	255
Posizione finanziaria netta a breve termine	258.868	229.534	29.334
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(48.282)		(48.282)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	48.282		48.282
Posizione finanziaria netta	307.150	229.534	77.616

Per una più articolata descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella seguente i valori di alcuni indici di bilancio, confrontati con quelli relativi ai bilanci degli esercizi precedenti (2008-2009)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Liquidità primaria	0,86	0,86	0,94
Liquidità secondaria	0,86	0,86	0,94
Indebitamento	2,91	4,37	4,33
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,76	0,71	0,80

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,86. Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. La situazione finanziaria della società è quindi da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,86. Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le liquidità correnti e differite. La situazione finanziaria della società è quindi da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 2,91. Pur avendo incrementato il capitale proprio rispetto all'anno precedente si riscontra ancora un notevole ricorso all'indebitamento motivato dalla sostanziale sottocapitalizzazione della società. L'indebitamento è comunque garantito dalla presenza di crediti esigibili a breve termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,71, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Proseguendo con l'analisi dei dati di bilancio, si evidenzia il sostanziale equilibrio tra le poste debitorie e creditorie. Rispetto l'anno precedente si registra un decremento degli oneri finanziari determinato dal minor ricorso all'indebitamento bancario per le attività progettuali svolte nel corso dell'esercizio che hanno garantito una costante moderata disponibilità finanziaria.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	107.188
Attrezzature industriali e commerciali	7.865
Altri beni	8.079

Nel corso del 2009 si è manifestata l'esigenza di disporre nel Laboratorio di adeguate attrezzature di prova per quanto riguarda le emissioni di formaldeide da parte di pannelli e prodotti d'arredo e di classificazione della reazione al fuoco dei materiali.

Anziché acquistare tali apparecchiature sul mercato si è deciso di effettuare da parte dei tecnici del Laboratorio, la definizione delle loro specifiche tecniche e costruttive in base alle normative e di affidare a costruttori esterni la loro progettazione di dettaglio e realizzazione. Questa azione è stata completata nel 2009 per l'apparecchiatura di prova delle emissioni di formaldeide, con un sensibile risparmio di costi per il Cosmob, e si prevede il completamento per le apparecchiature di reazione al fuoco nel 2010.

Evoluzione prevedibile delle attività

Come evidenziato dai diversi relatori al recente convegno organizzato dal Cosmob,, in occasione del 25° della sua fondazione, **"Il mobile guarda al futuro"** si è manifestata l'esigenza di far evolvere il modello di business delle imprese mobiliere marchigiane verso il paradigma del **Manifatturiero Competitivo Sostenibile**. Si tratta cioè di fondare la competitività delle imprese nell'attuale e nel futuro contesto competitivo globale sull'innovazione, sempre più di tipo tecnologico accanto a quella estetico-funzionale, e sulla qualità, sempre più legata alla sostenibilità ambientale dei prodotti e anche dei processi produttivi.

Questa evoluzione, che costituisce per le imprese mobiliere marchigiane, una modalità per molti versi irrinunciabile al fine di mantenere un ruolo non marginale nell'industria mobiliere nazionale e internazionale, richiede una rilevante ridefinizione della strategia, della loro struttura tecnologica e organizzativo- gestionale e della loro operatività.

In particolare occorre concepire e realizzare i prodotti di arredo dell'ambito domestico, tenendo conto della dinamica delle attività e delle funzioni che si vengono a implementare al suo interno, da un lato, e della disponibilità di tecnologie avanzate (in particolare nelle aree dell'ICT e delle nanotecnologie) con le quali innovare i prodotti d'arredo in risposta alle nuove esigenze dei consumatori, dall'altro.

Si tratta di un salto culturale che impegna il Cosmob verso una strategia non più funzionale solamente al prodotto ma al **"Sistema Casa"** nel suo complesso.

Certamente il Cosmob può svolgere un ruolo importante nel supportare questi processi, proseguendo nelle direttrici di azione che hanno storicamente caratterizzato la sua presenza e la sua attività nel contesto regionale.

Peraltro, per poter svolgere con efficacia questo ruolo il Cosmob deve ulteriormente arricchire l'insieme delle competenze e capacità operative con le quali intervenire sui processi di innovazione delle imprese mobiliere marchigiane, sia attraverso proprie risorse tecniche, sia rafforzando la propria rete di collaborazioni con soggetti qualificati esterni a scala regionale, nazionale e internazionale.

In particolare il Cosmob deve saper gestire un'ampia gamma di tecnologie diversificate e consolidare il proprio ruolo di Centro di Ricerca & Innovazione, concependo e realizzando progetti avanzati insieme ad aziende della filiera mobiliere marchigiana.

In questo quadro, se da un lato vanno consolidati i rapporti di integrazione e di collaborazione con gli altri Centri Tecnologici della Regione Marche, dall'altro vanno anche ridefiniti i rispettivi ambiti di specializzazione e di attività al fine di evitare sterili sovrapposizioni e duplicazioni.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società sin dalla sua costituzione del 28/07/1983 (atto costitutivo). **L'adesione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 749 del 24/12/1982 approvata dal CORECO il 01/02/1983 e trae la sua legittimità da una precisa volontà della Regione Marche di costituire società consortili settoriali nella Regione.**

Fin dal 1974 questa Amministrazione, unitamente ad altri enti locali, ha dato vita, ad un Consorzio per lo sviluppo del mobile pesarese, consorzio che in quegli anni ha svolto un egregio ruolo di propulsore per lo sviluppo e l'affermazione del mobile prodotto a Pesaro. Nel 1982 si è deciso di adeguare la struttura di tale Consorzio per permettere un maggior coinvolgimento degli imprenditori e di altri enti per allargare il raggio di azione all'intero sistema del mobile marchigiano, attraverso la costituzione di una società consortile per azioni denominata "Consorzio del Mobile" soc. cons. p.a. fortemente voluta dalla Regione Marche. Su tale iniziativa si è riscontrata l'unanime volontà degli enti locali territoriali quali le amministrazioni comunali di Pesaro e Fano, della Camera di Commercio di Pesaro, della Finanziaria Regione Marche (che assumerà successivamente la denominazione di SVIM) e degli imprenditori industriali ed artigiani del settore mobiliere regionale al fine di creare un centro per lo sviluppo della ricerca ed assistenza tecnica, per la promozione delle vendite e del marketing, per la formazione manageriale e professionale. Per unanime volontà degli enti aderenti veniva previsto di distribuire il pacchetto azionario riservandone il 40% agli imprenditori privati, il 20% alla Finanziaria Marche ed il restante 40% come segue: (Provincia Pesaro e Urbino (20%), Comune di Pesaro (7%), Comune di Fano (7%), C.C.I.A.A.(7%). Successivamente con **delibera del Consiglio Provinciale n. 2074 del 20/07/1983**, su richiesta della Camera di Commercio di Pesaro Urbino si è reso necessario arrivare ad una diversa distribuzione dei pacchetti azionari fra Enti Pubblici e Privati aderenti alla S.p.a. col fine di assicurare al controllo pubblico almeno il 51% dell'intero capitale sociale. Considerata l'opportunità e necessità per l'Amministrazione Provinciale di ottemperare a questo impegno prima della costituzione della S.p.a. si è ritenuto opportuno disporre la sottoscrizione di altre 67 azioni del costituendo Consorzio del Mobile S.p.a. onde favorire da subito il raggiungimento di quel 51% di capitale sociale a controllo pubblico come espressamente richiesto ed imposto dal Ministero dell'industria alla Camera di Commercio di Pesaro. Questa dunque è la composizione societaria iniziale:

Provincia Pesaro e Urbino	Lit. 53.600.000 (27%)
Comune di Pesaro	Lit. 13.400.000 (7%)
Comune di Fano	Lit. 13.400.000 (7%)
CCIAA di Pesaro e Urbino	Lit. 13.400.000 (7%)
Finanziaria Regionale per	

la promozione dello sviluppo
economico delle Marche S.p.a. Lit. 40.200.000 (20%)
Soci Privati Lit. 67.000.000 (33%)

L'adesione della Provincia di Pesaro e Urbino alla **società consortile a responsabilità limitata denominata "Consorzio del Mobile"** soc. cons. p.a., trae la sua piena legittimità normativa alla luce della successiva L. 142/1990 che consentiva alle Province di essere parte di società che abbiano per oggetto iniziative di promozione economica. Tanto più che la 142 per la prima volta, attribuisce all'Ente Provincia una natura di Ente territoriale che rappresenta gli interessi della comunità e, di conseguenza, gli attribuisce – in qualche modo- una competenza generale, almeno dal punto di vista della tutela degli interessi e, quindi delle attività economiche.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino da tempo (1974) partecipava ad un Consorzio per lo sviluppo del mobile pesarese, consorzio che in quegli anni ha svolto un egregio ruolo di propulsione di tale prodotto, considerata l'importanza economico produttiva del settore mobile-arredamento nella nostra provincia e la sua capacità di sollecitare notevoli attività complementari e collaterali. Il distretto del mobile pesarese avvertiva l'esigenza di consolidare la propria presenza sui mercati nazionali ed esteri avvalendosi di strumenti capaci di provocare il massimo di efficienza produttiva, di conoscenza ed applicazione delle nuove tecnologie, di organizzazione e promozione commerciale sulla base di ricerche ed analisi di mercato, di riconversione e formazione professionale, di progettazione e di conoscenza dei materiali da impiegare. Nel contempo la Regione Marche, tramite la Finanziaria Regionale, quale Ente promotore per la realizzazione del Centro Servizi Regionale, aveva manifestato la volontà di dare vita ad una società consortile per i servizi alle imprese nel settore mobiliario marchigiano.

Preso atto quindi della caratteristica regionale della costituenda società proposte dalla Finanziaria Regionale per la promozione dello sviluppo economico delle Marche S.p.a, la Provincia di Pesaro e Urbino non poteva astenersi del far parte dell'istituendo Consorzio.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (sviluppo economico)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** contenute nell'art. 19 c. 2 del TUEL e nei **Compiti di programmazione di cui all'art. 20 del Tuel** oltre che nello Statuto Provinciale alle Funzioni Fondamentali della Provincia di cui all'art 3. La Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate: favorisce lo sviluppo, l'ammodernamento tecnologico e i livelli di produzione del settore industriale;

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato 2009- 2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "**Servizi alle imprese**" nel quale trovano collocazione le seguenti azione strategiche:

"Il rafforzamento dei servizi alle imprese, per la ricerca, l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti, l'internazionalizzazione e la rete" (cod. 1012)

Misure di sostegno per favorire l'aggregazione tra imprese, affinché possano disporre di risorse sufficienti per affrontare le nuove sfide che si pongono (cod. 1013)

Ed inoltre l'ambito strategico: ***“Politiche del lavoro e della formazione”*** nel quale trova collocazione la seguente azione strategica: ***“Rafforzamento dei processi d'innovazione delle imprese”***

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività del **CONSORZIO DEL MOBILE. Soc. Consortile a responsabilità limitata** della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma Programma 12 progetto 3 **“Politiche di Sviluppo delle attività produttive”**

SOCIETA' AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	SOCIETA' AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L. Soc. Consortile a responsabilità limitata		
Codice fiscale/p.iva	01335900419		
Data Costituzione	03/08/1995	Data ultima modifica statutaria	26/04/2010 (sottoscrizione aumento di Capitale sociale)
Data inizio partecipazione Provincia	03/08/1995		
Durata prevista a statuto	31/12/2050		

Misura della partecipazione della Provincia	16,33%	Corrispondente a €	Euro 1.170.103,99
Soggetti partecipanti (specificare la denominazione e la % di partecipazione)	Comune di Fano (Euro 496.835,52)		42,46%
	Provincia di Pesaro e Urbino (Euro 191.046,00)		16,33%
	Camera di Commercio IAA di Pesaro (482.222,47)		41,21%

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- 1) la promozione ed il sostegno dei trasporti aerei civili, privati e commerciali, dello sviluppo del turismo aereo e delle specialità sportive aeronautiche, nella Provincia di Pesaro ed Urbino;
- 2) la gestione, in regime di concessione, di tutti i servizi a terra nell'aeroporto civile di Fano, per tutti gli adempimenti indicati nella convenzione con il Ministero del Trasporto e della navigazione, Direzione Generale Aviazione Civile;
- 3) la gestione di qualsiasi attività commerciale comunque connessa o collaterale ai servizi aeroportuali, inclusi, a titolo esemplificativo e non limitativo, i servizi relativi alla biglietteria, all'handling, al rifornimento carburanti, alla manutenzione e riparazione di aeromobili, al trasporto equipaggi e passeggeri fuori campo ed intercampo, alle provviste di bordo, al duty free shop, al catering, al bar, al ristorante e alla somministrazione di alimenti e bevande in genere, alla rivendita di giornali, tabacchi, valori bollati e postali, fiori e bigiotterie varie, alla gestione di merci per conto terzi, alle spedizioni nazionali ed internazionali di merci, al noleggio automezzi con e senza autista, al cambio valute e sportello bancario all'emissione di polizze suppletive di assicurazioni passeggeri, a telefoni pubblici, al deposito bagagli, all'informazione ed assistenza turistica ai passeggeri, alle affissioni pubblicitarie, al parcheggio di auto private;
- 4) L'esecuzione di opere infrastrutturali, di miglioramento, potenziamento, ammodernamento o completamento del complesso aeroportuale di Fano;
- 5) L'esecuzione delle opere di manutenzione, sia ordinarie che straordinarie, di tutte le strutture del

complesso aeroportuale di Fano, anche gestite in regime di concessione.

6) Oggetto della società, esclusivamente in relazione alla miglior gestione dei terreni del sedime aeroportuale di Fano è anche l'esercizio di tutte le attività di impresa agricola previste e disciplinate dagli articoli 2135 e seg. del codice civile e dalle vigenti leggi speciali in materia, nonché le attività connesse a quanto sopra tra cui quelle dirette alla trasformazione ed alienazione di prodotti agricoli. A tale scopo agricolo la società potrà compiere le relative operazioni mobiliari ed immobiliari (con l'esclusione dell'acquisizione o cessione di diritti reali).

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	578.928	578.928	578.928	0,00%
Patrimonio netto	657.169	661.429	654.786	-1,00%
Risultato d'esercizio	3.827	4.260	-6.643	-255,94%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 -2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	430.412	328.172	-102.240	-23,75%
Costi esterni	-410.609	-316.461	94.148	-22,93%
Valore Aggiunto	19.803	11.711	-8.092	-40,86%
Costo del Personale	-70	-71	-1	1,43%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	19.733	11.640	-8.093	-41,01%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-32.503	-37.439	-4.936	15,19%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-12.770	-25.799	-13.029	
Proventi diversi	18.528	19.163	635	3,43%
Proventi e oneri finanziari	-370	178	548	-148,11%
Risultato Ordinario	5.388	-6.458	-11.846	
Componenti straordinarie nette	1.843	-1	-1.844	-100,05%
Risultato prima delle imposte	7.231	-6.459	-13.690	-189,32%
Imposte sul reddito	-2.971	-184	2.787	-93,81%
Risultato netto	4.260	-6.643	-10.903	-255,94%

L'attività di gestione relativa all'esercizio 2009, ha visto un decremento delle entrate della società aeroportuale per effetto della diminuzione della vendita di carburanti. Tale diminuzione è dovuta sia alla profonda crisi economica che ha caratterizzato l'anno 2009, sia alla scelta di uno dei maggiori clienti di approvvigionarsi direttamente presso un rivenditore di prodotti petroliferi allo scopo di ottenere un risparmio economico, pratica non consentita dall'ENAC e che pertanto è stata interrotta già nei primi mesi del 2010.

Il C.d.A. della società il giorno 10.12.2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale che è stato sottoscritto nel 2010 solo dai soci Comune di Fano e Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, pertanto **il capitale sociale sottoscritto a tutt'oggi ammonta ad Euro 1.170.103,99**, di cui versati Euro 951.721,64. Le quote di partecipazione alla società dopo la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale sono le seguenti: **Comune di Fano Euro 496.835,52, pari al 42,46%; Camera di Commercio di Pesaro e Urbino Euro 482.222,47, pari al 41,21%; Provincia di Pesaro e Urbino Euro 191.046,00, pari al 16,33%**. La Camera di Commercio di Pesaro e Urbino deve ancora completare il versamento dell'aumento di capitale con altri 218.382,35 Euro.

Risulta evidente che la società ha un patrimonio notevole in rapporto ai volumi dell'attività che svolge attualmente. Ciò è giustificabile con le prospettive di sviluppo dell'aeroporto e dagli investimenti programmati.

In particolare sono in corso le procedure per l'attuazione del piano degli investimenti contenuto nel piano industriale della società, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13.12.2007 ed aggiornato nella nuova versione del 02.10.2009 dopo la delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di procedere a proprie spese, con uno stanziamento di Euro 1.400.000,00, alla pavimentazione della pista di volo dell'aeroporto di Fano.

L'intervento deciso dall'E.N.A.C. è finalizzato ad aumentare gli standard di sicurezza della struttura aeroportuale ed a consentire un più largo utilizzo della stessa da parte degli utenti del settore aeronautico definito quale "aviazione generale" dal Codice della Navigazione, ovvero le attività di volo privato a scopo turistico, sportivo o di affari, le attività di aerotaxi (noleggio di aeromobili di capacità inferiore a 12 passeggeri dietro il pagamento di una tariffa oraria), le attività delle scuole di volo ed addestrative in genere, le attività del lavoro aereo (striscioni pubblicitari, fotografia aerea, voli ambulanza, trasporto carichi ecc.), le attività di protezione civile (gestione di grandi calamità naturali ed antropiche, incluso l'avvistamento e lo spegnimento di incendi).

Il piano degli investimenti prevede i seguenti interventi a carico della società aeroportuale, finalizzati al completamento della ristrutturazione dell'aeroporto iniziato nel 1995 con la costituzione della società aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l.:

acquisto di idoneo mezzo ed attrezzature antincendio	Euro 120.000
realizzazione nuovo distributore carburanti	Euro 300.000
pista provvisoria da utilizzare durante i lavori sulla pista principale	Euro 40.000
allargamento piazzale, allungamento raccordi e lavori di manutenzione straordinaria della palazzina dell'aerostazione	Euro 140.000

I suddetti investimenti in programma sono integralmente coperti con le risorse derivanti dall'aumento di capitale sociale.

Con la pavimentazione della pista di volo e gli altri investimenti programmati la società aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l. sarà in grado di offrire tutti i servizi richiesti dagli utenti dell'aviazione turistica e di affari secondo gli standard attuali richiesti dal mercato.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

L'adesione della Provincia di Pesaro e Urbino alla società consortile a responsabilità limitata denominata Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae, come risulta dalla delibera del consiglio Provinciale n. 49/1195 del 11/03/1995 che approvava tale partecipazione societaria, trae la sua piena legittimità normativa alla luce della 142/1990 che consentiva alle Province di essere parte di società che abbiano per oggetto iniziative di promozione economica. Tanto più che la 142 per la prima volta, attribuisce all'Ente Provincia una natura di Ente territoriale che rappresenta gli interessi della comunità e, di conseguenza, gli attribuisce – in qualche modo- una competenza generale, almeno dal punto di vista della tutela degli interessi e, quindi delle attività economiche.

Successivamente, il decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato) prevede espressamente che nelle società di gestione aeroportuale possono partecipare in qualità di soci anche le regioni, le province, i comuni e le camere di commercio. Tale decreto disciplina anche la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale, stabilendo che essa non può essere inferiore ad un quinto, al fine di assicurarne il diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società sin dalla sua costituzione del 3 agosto 1995 (data atto costitutivo). L'adesione è stata autorizzata con deliberazione Consiglio Provinciale n. 112 del 20/07/1992 e delibera Consiglio Provinciale n. 49/1995 dell'11/03/1995 approvata dalla Regione Marche Comitato di Controllo nella seduta dell'8/06/1995 protocollo 3618/95. Il capitale sociale sottoscritto nell'atto costitutivo risultava di Lit. 20.000.000 e così composto: Comune di Fano Lit. 6.800.000 (34%), Provincia di Pesaro e Urbino Lit. 6.600.000 (33%), Camera di Commercio di Pesaro e Urbino Lit. 6.600.000 (33%).

Già da tempo risultavano attivate iniziative tendenti alla valorizzazione dell'aeroporto di Fano. In particolare il Comune di Fano aveva predisposto un progetto inerente la sistemazione delle strutture e dell'area limitrofa all'aeroporto al quale peraltro la Provincia di Pesaro e Urbino ha partecipato in termini finanziari ai lavori di sistemazione delle strutture aeroportuali, mediante la concessione di un contributo al Comune di Fano di Lit. 800.000.000. La partecipazione finanziaria della Provincia, come risulta dalla delibera Consigliere n. 49 dell'11/03/1995 che ha approvato l'adesione alla società, deve essere inquadrata nella più ampia collaborazione fra Enti Locali quando si individuano finalità convergenti finalizzate alla cura di interessi delle popolazioni amministrare, il tutto secondo lo spirito della legge 142/1990. La valorizzazione dell'Aeroporto di Fano inteso anche quale strumento di promozione sia delle attività turistiche che eventualmente commerciali ha determinato la scelta di dare vita ad una società finalizzata alla gestione dell'Aeroporto, anche in occasione della consegna ai cittadini dell'opera realizzata o comunque in fase di avanzatissima realizzazione, connessa alla completa sistemazione delle strutture aeroportuali.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **Servizio di interesse economico generale e strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (sviluppo economico, turismo)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** contenute nell'art. 19 c. 2 del TUEL: *“La Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo”*

Inoltre la **Legge Regionale** 11 luglio 2006 n. 9 ad oggetto: Testo unico delle norme regionali in materia di turismo all'art. 5 (*Funzioni delle Province*) prevede che:

“1. Le Province concorrono alla valorizzazione del proprio territorio, esercitando le funzioni amministrative ad esse conferite dalla presente legge e dalla legislazione vigente.

2. Le Province in particolare:

a) promuovono e coordinano le iniziative di sviluppo turistico nell'ambito del territorio di riferimento, in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni, i sistemi turistici locali e le associazioni di settore;”

Infine nello **Statuto Provinciale** all'art. 3 Funzioni Fondamentali al comma 1 è prevista tra le altre funzioni:

“la Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate concorre alla difesa del paesaggio e del patrimonio storico e artistico del proprio territorio anche al fine di sviluppare il turismo e le attività economiche connesse”

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato** 2009- 2014 approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico **“Turismo e Territorio”** nel quale trova collocazione la seguente linea di indirizzo *“realizzare tavoli permanenti sul turismo integrandovi i comparti interessati: agricoltura, artigianato, commercio, trasporti, intermediazione turistica”* (cod. 1077)

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività della **SOCIETA' AEROPORTUALE “FANUM FORTUNAE” S.R.L. Soc. Consortile a responsabilità limitata** della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma 10 “Turismo” e nel Programma 12 progetto 3 “Politiche di Sviluppo delle attività produttive” oltre che nel Programma 11 “Trasporti e Mobilità”.

**AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE
E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI Soc Cons. a r.l.**

Ragione sociale Forma giuridica	AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L.		
Codice fiscale/p.iva	01455450419	n. iscrizione Rea	PS - 143557
Data Costituzione	16/10/1998	Data ultima modifica statutaria	11/05/2009
Data inizio partecipazione Provincia	20/04/2009		

Misura della partecipazione della Provincia	8,33%	Corrispondente a €	€ 2.040,00 (pari a n. 4000 quote di 0,51 € cadauna)
Altri soggetti partecipanti (specificare la denominazione e la % di partecipazione)	COMUNE DI PERUGIA		8,33
	COMUNE DI PESARO		8,33
	COMUNE DI AREZZO		8,33
	COMUNE DI RICCIONE		8,33
	COMUNE DI JESI		8,33
	PROVINCIA DI PERUGIA		8,33
	ASPES SPA		8,33
	MAGGIOLI SPA		8,33
	AZIENDA OSPEDALIERA SAN SALVATORE		8,33
	ASSOCIAZIONE SMILE		8,33
	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERTIFICATORI E REVISORI ENTI LOCALI sez. MARCHE		8,33

Oggetto sociale

La Società che non ha scopi di lucro, ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) studi e ricerche volte a sviluppare processi di innovazione dell'organizzazione amministrativa nelle Amministrazioni Pubbliche e nei servizi pubblici locali, favorendone la diffusione e lo scambio attraverso il trasferimento di conoscenze, competenze e progettualità;
- b) consulenza e assistenza tecnica, organizzativa di mercato per la realizzazione di progetti innovativi connessi al progresso e al rinnovamento delle Amministrazioni Pubbliche e delle imprese nei servizi di interesse sociale con particolare riguardo ai modelli organizzativi, al controllo di gestione e ai piani della Formazione di Enti Pubblici e Aziende;
- c) formazione ad Amministratori, Dirigenti e personale di enti Pubblici e Aziende sulle tematiche di cui ai punti precedenti attraverso attività di formazione professionale, aggiornamento e riqualificazione lavorativa nonché attività di formazione professionale finalizzata a promuovere nuove opportunità occupazionali;
- d) attività di documentazione e informazione per Enti e Aziende pubbliche nei settori di cui alle lettere a), b) e c).

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	32.640	24.480	24.480	0,00%
Patrimonio netto	25.717	20.659	21.038	1,83%
Risultato d'esercizio	643	1.372	376	-72,59%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	223.622	279.604	55.982	25,03%
Costi esterni	-141.953	-200.857	-58.904	41,50%
Valore Aggiunto	81.669	78.747	-2.922	-3,58%
Costo del Personale	-69.980	-69.610	370	-0,53%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	11.689	9.137	-2.552	-21,83%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-16.744	-10.336	6.408	-38,27%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-5.055	-1.199	3.856	
Proventi diversi	11.630	8.000	-3.630	-31,21%
Proventi e oneri finanziari	-631	-678	-47	7,45%
Risultato Ordinario	5.944	6.123	179	
Componenti straordinarie nette	1	1	0	0,00%
Risultato prima delle imposte	5.945	6.124	179	3,01%
Imposte sul reddito	-4.573	-5.748	-1.175	25,69%
Risultato netto	1.372	376	-996	-72,59%

DATI DI SINTESI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

Lo Stato Patrimoniale rileva un Attivo di Euro 311.358 e Euro 24.480 di capitale sociale. Il valore della produzione è di Euro 287.604 mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 280.803. Il risultato pre-imposte presenta un utile lordo di Euro 6.124; l'utile netto è di Euro 376 che sono stati utilizzati a copertura della perdita di esercizi precedenti.

I RICAVI

Nel 2009 le prestazioni di servizi a terzi ammontano a Euro 278.708 (di cui Euro 17.879 sono le quote di affiliazioni al Network Agenzia Innovazione) con un aumento del 21,5% rispetto all'esercizio precedente (Euro 229.360 nel 2008). Nel 2009 il 74% dei ricavi dell'Agenzia per l'Innovazione provengono da servizi formativi (formazione a catalogo, in house e F.S.E.) mentre il 26% da consulenza, affiliazioni e attività di networking.

Rispetto al 2008 si incrementano nel 2009 del 23% i ricavi per attività formative a catalogo, diminuiscono del 12% per formazione in house, aumentano del 3% per servizi consulenziali e aumentano del 87% le affiliazioni al Network Agenzia Innovazione. Ritornano i servizi resi accedendo a bandi finanziamento del F.S.E. e i servizi di partecipazione a fiere.

TIPOLOGIA DI SERVIZI						
	2009	%	2008	%	2007	%
FORMAZIONE A CATALOGO	€ 87.878	32	€ 71.540	31	27.566	22
FORMAZIONE IN HOUSE	€ 87.450	31	€ 99.888	44	€ 62.026	50
CONSULENZA	€ 49.874	18	€ 48.378	21	€ 20828	17
F.S.E.	€ 31.531	11	-	0	€ 12.740	10
AFFILIAZIONI NAI	€ 17.859	6	€ 9.554	4	€ 1.888	2
NETWORKING	€ 4.116	2	-	0	-	0
	€ 278.708		€ 229.360		€ 125.047	

Prestazioni rese ai soci nel 2009:

Il 44% dei ricavi (Euro 121.991) è costituito da prestazioni rese ai soci dell'0Agenzia (52% nel 2008). Di questi il 62% è costituito da servizi formativi in hoise (Euro 75.050), il 24% da servizi consulenziali (Euro 28.745), il 7% da formazione a catalogo (Euro 8.396), il 5% derivante dalle quote di affiliazione al Network (Euro 5.800) e il 3% per servizi di networking (Euro 4.000). I ricavi per prestazioni rese ai soci sono così distinti: Euro 56.650 Comune di Pesaro, Euro 23.870 Provincia di Pesaro e Urbino, Euro 22.700 Aspes, Euro 8.600 Comune di Perugia, Euro 4.495 Maggioli, Euro 4.068 Comune di Riccione, Euro 1.608 Comune di Jesi.

Prestazioni rese al mercato nel 2009:

Il 56% dei ricavi per un importo complessivo di Euro 156.517 è costituito da prestazioni rese ai clienti non soci dell'Agenzia. Di questo il 39% proviene da nuova clientela (Euro 61.365 pari al 22% dei ricavi complessivi) alla quale sono stati resi servizi di formazione a catalogo per un totale di Euro 49.557, di formazione in house per Euro 2.100, di consulenza per Euro 4.000 e affiliazioni per Euro 5.708. Per conto della vecchia clientela sono stati resi soprattutto formazione a catalogo per Euro 29.925, servizi consulenziali per Euro 17.129 e servizi di formazione in house per Euro 10.300.

Il 2009 ha rappresentato un anno di continuità delle scelte strategiche degli anni precedenti che hanno visto l'Agenzia impegnarsi sia nell'operare a favore dei soci che del mercato. Per il Network Agenzia Innovazione il 2009 è stato un anno di ulteriore consolidamento, che ha favorito la crescita del sapere e del patrimonio tecnico scientifico aziendale.

Nonostante la crisi economica in atto e le difficoltà di bilancio degli enti locali, la società è riuscita ad ottenere dei risultati soddisfacenti. In un'ottica di sana e prudente gestione, per far fronte all'effettivo calo di disponibilità di risorse da parte degli Enti Locali, quali destinatari dei servizi dell'Agenzia, il Consiglio di Amministrazione della società ha già assunto una serie di decisioni e strategie volte a smorzare l'impatto dei cambiamenti del contesto esterno in cui l'Agenzia opera e nel contempo intende realizzare un sensibile miglioramento aziendale complessivo, attraverso:

- una più attenta e puntuale relazione con i soci e con il portafoglio clienti acquisito;
- il contenimento dei costi di produzione, che a regime porteranno un miglioramento di efficienza economica, con recupero dei margini reddituali da poter riversare su condizioni migliori offerte ai clienti.

Sulla base di tali strategie operative il c.d.a della società ritiene che vi siano i presupposti per una continuità aziendale come peraltro risulta nei risultati del primo periodo dell'anno 2010 che evidenziano già nel primo trimestre ricavi acquisiti per Euro 173.000.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

Con delibera della Giunta del Comune di Pesaro n. 268 del 30.04.1997 è stato approvato il progetto di massima per la costituzione dell'Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei servizi pubblici locali.

La costituzione di un organismo denominato Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei servizi pubblici locali è connessa all'esigenza di dare organicità all'attività di ricerca ed innovazione che il Comune di Pesaro ha condotto negli ultimi anni, di consentire il confronto di esperienze con quelle realizzate in altre realtà locali e rendere i risultati disponibili per i soggetti interessati ai temi di rinnovamento della pubblica amministrazione. L'iniziativa vuole tendere a consolidare e valorizzare l'esperienza già avviata sul territorio pesarese contribuendo a sviluppare la presenza nella città di istituzioni scientifiche e di ricerca di alto livello.

Il progetto prevedeva che l'Agenzia sia un organismo che assicuri conoscenza e qualità professionale adeguata, e sia costituito per iniziativa degli enti locali, istituzioni, associazioni, aziende pubbliche e private.

Tale iniziativa si è posta in sintonia con gli orientamenti all'epoca sempre più condivisi e concretamente perseguiti nell'ambito delle istituzioni e della Pubblica Amministrazione, diretti a favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e la connessa realizzazione di economie, orientamenti questi che hanno trovato all'epoca espressione legislativa nella legge 449 del 27/12/97

“collegata alla finanziaria” che conteneva uno specifico art. 43 volto a tali scopi. L’analisi effettuata dal Comune di Pesaro ha portato all’individuazione della figura della società consortile come la più consona agli scopi e agli obiettivi perseguiti dall’Amministrazione con scelte della società a responsabilità limitata sia in relazione alle modeste esigenze di capitalizzazione sia la peculiare disciplina della struttura funzionale alla causa consortile.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico:

La Provincia di Pesaro e Urbino con Delibera del Consiglio Provinciale n. **40/2009 del 20/04/2009** ha **approvato l’adesione alla società Agenzia per l’Innovazione nell’Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali S.r.l.**

Le motivazioni che hanno indotto l’Ente ad aderire a tale società, posso ricondursi al fatto che l’Agenzia è uno strumento per realizzare gli obiettivi di innovazione dei soci, utilizzando lo scambio di esperienze e sviluppando sinergie. Inoltre ulteriori motivazioni sono individuabili nell’ambito degli obiettivi della società:

- sviluppa progetti di innovazione nelle amministrazioni e nei servizi pubblici locali diffondendoli nel paese attraverso il trasferimento di conoscenze, competenze e progettualità, operando per conto ed in favore dei soci oltre che di amministrazioni ed imprese pubbliche non consorziate;
- opera su richiesta, per conto ed in favore dei soci, con l’obiettivo di far condividere investimenti, di esportare soluzioni di qualità già sperimentate, di produrre know-how, originale, di validare soluzioni tecniche, di aiutare i processi di elaborazione delle politiche pubbliche;
- opera in modo di pagare al minimo i costi delle conoscenze e competenze che sono necessarie per innovare, conservando ai soci il vantaggio ed il valore dell’investimento, promuovendo l’accumulazione e l’uso pubblico;

L’AGENZIA, inoltre, permette ai soci, pubblici e privati, uno “stock” di vantaggi particolari e di valore:

1. per facilitare l’accesso all’innovazione e la sua diffusione nel paese non richiede ai soci alcun compenso per l’utilizzo di know-how precedentemente accumulato;
2. applica per i propri servizi tariffe professionali a vantaggio di tutti i soci-clienti, certificandone il livello a qualità e, a minori prezzi che è possibile ottenere assicurando volumi e stabilità delle relazioni con il mercato professionale;
3. consente l’accesso ai risultati della propria attività di ricerca e sviluppo e li mette a disposizione di tutti i partners;
4. assicura la più ampia visibilità ai progetti ed alle politiche di innovazione realizzati dai propri partners (nei confronti dei cittadini, della politica, della comunità scientifica, dei soggetti sociali, ecc.);
5. assicura un servizio di supervisione e certificazione della qualità dei progetti di innovazione svolti autonomamente dai partners (anche quando assistiti da terzi);
6. promuove la diffusione sul mercato di progetti di innovazione e di know-how prodotti autonomamente dai partners, concordando eventuali modalità di valorizzazione economica;
7. costruisce e mette a disposizione dei partners la propria rete di relazioni professionali e scientifiche;

Considerato inoltre che, in questi ultimi anni è in corso un processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, al fine di renderla più moderna e competitiva e la Provincia di Pesaro e Urbino intende adeguarsi a ciò anche mediante un **percorso formativo interno**, già avviato, finalizzato alla ricerca e sperimentazione di iniziative volte a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, in quanto obiettivo strategico per l’ente,

l'adesione all'Agenzia ha portato ad un'utile collaborazione nell'ottica di un miglioramento continuo dell'attività amministrativa dell'ente;

Presupposti per il mantenimento della partecipazione:

Fin dalla sua costituzione la Società ha operato sul libero mercato senza godere di privilegi, di posizioni di vantaggio e di affidamenti diretti per la gestione di servizi degli Enti soci; la stessa, quindi, opera per quanto riguarda la formazione professionale secondo la normativa comunitaria e regionale di riferimento (accreditamento, bandi pubblici, autorizzazioni per corsi liberi ecc.) e per quanto riguarda i servizi forniti agli Enti secondo le norme previste nel codice degli appalti.

I presupposti giuridici e di fatto, non ultimo la presenza di soci privati nella compagine societaria, portano a considerare, allo stato attuale, l'Agenzia come una società partecipata rientrante, per le proprie finalità statutarie – **formazione professionale, sviluppo e realizzazione di processi innovativi a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni** - tra quelle di interesse generale e non anche tra quelle strumentali previste dall'art. 13 della L. 248 del 2006 – Decreto Bersani – e successive modificazioni perché ciò necessiterebbe di una specifica indicazione e, quindi, modifica dello Statuto societario da parte dell'assemblea dei soci.

La società ha pertanto per oggetto la **produzione di servizi di interesse generale e strettamente collegati al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia individuate dall'art. 19 del D.lgs 267/2000 e dal D.lgs. 112/98. Conseguentemente la partecipazione a tale società appare pienamente compatibile con le indicazioni dell'art. 3 comma 27 e 28 della Legge n. 244/2007;**

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013

Nell'ambito delle **linee di mandato 2009- 2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è prevista l'area strategica: **"La Provincia che innova e che cambia"** ed inoltre l'ambito strategico **"Orientamento e formazione professionale"** (cod. 1005) e l'ambito strategico **"Il supporto ai processi di ammodernamento della Pubblica Amministrazione.**

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività dell'Agenzia per l'Innovazione, della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca in via principale nel programma 4 Formazione Professionale e Politiche per l'Occupazione e nel Programma 14 Aggiornamento del personale – **"organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza"**

Aerdorica S.p.a.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	AERDORICA S.P.A		
Codice fiscale/p.iva	00390120426	n. iscrizione Rea	AN - 59611
Data Costituzione	05/02/1968	Data ultima modifica statutaria	15/07/2009
Data inizio partecipazione Provincia	30/09/1998		
Durata prevista a statuto	31/12/2075		
Misura della partecipazione della Provincia	0, 11%	Corrispondente a €	€ 11.174,00 (pari a n 7.184,88 azioni di 0,64 € cadauna)

Elenco soci	SOCI	VALORE QUOTA	% QUOTA
		Regione Marche	2.267.331,81
	Provincia di Ancona	382.145,83	6,00%
	Comune di Ancona	80.658,56	1,27%
	Provincia di Pesaro/Urbino	7.184,88	0,11%
	Camera di Commercio Ancona	287.375,99	4,51%
	Provincia di Ascoli Piceno	60.982,12	0,96%
	Provincia Macerata	64.424,74	1,01%
	Comune di Senigallia	5.403,77	0,08%
	Comune di Jesi	151,75	0,00%
	Comune di Falconara M.ma	38.698,31	0,61%
	Comune di Chiaravalle	2.228,64	0,04%
	Totale soci pubblici	3.196.586,40	50,22%
	Fiduciaria Marche	3.038.485,57	47,73%
	Consorzio Viaggi e Vacanze	16,72	0,00%
	Aeroclub Ancona	1.194,70	0,02%
	Frapì Spa	129.199,92	2,03%
	Totale soci privati	3.168.896,91	49,78%
	Totale capitale sociale	6.365.483,31	100%

Oggetto sociale: gestione dell'aeroporto di Ancona - Falconara Marittima "R. Sanzio", quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo passeggeri e merci e dell'intermodalità dei trasporti.

La Società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché l'espletamento, a carattere non prevalente, di attività connesse o collegate.

Si intendono compresi nell'oggetto sociale:

- a) la gestione del **sistema aeroportuale di Falconara Marittima**;
 - b) la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture, opere di ammodernamento, manutenzioni, innovazioni, completamenti, ampliamenti e servizi del sistema aeroportuale di Falconara Marittima, nonché delle relative pertinenze;
 - c) la prestazione di consulenza a terzi su materie comprese nell'oggetto sociale;
 - d) la costituzione di società ed enti la cui attività sia analoga, affine, connessa o strumentale alla propria, nonché la assunzione e/o la cessione di interessenze, quote o partecipazioni nelle società ed enti medesimi;
 - e) lo svolgimento, direttamente o tramite terzi, di attività di studio, editoriali o pubblicitarie su materie connesse all'oggetto sociale;
 - f) la assunzione di mandati di agenzia, di rappresentanza, di commissione o di concessione, per conto di società ed enti aventi oggetti analoghi od affini al proprio;
 - g) il compimento di tutte le operazioni commerciali, bancarie, industriali, mobiliari, immobiliari, finanziarie, che si rendessero necessarie od opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale.
- Resta ferma l'esclusione delle attività finanziarie e fiduciarie riservate ai sensi di legge e dei decreti ministeriali attuativi.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Il sistema aeroportuale italiano si caratterizza per una domanda fortemente dispersa sul territorio ed una debolezza strutturale data dalla frammentazione del comparto.

La presenza di tanti aeroporti piccoli e medi, cresciuti grazie al fenomeno "low cost", al momento ed in attesa che si concretizzino le previsioni a scala europea di un rapido incremento dello sviluppo dei traffici, è evidente manifestazione della fragilità del sistema.

I vettori "low cost" si caratterizzano per una politica aggressiva alla ricerca sempre più diffusa di sussidi da parte dei gestori aeroportuali accompagnati dalla richiesta di tariffe fortemente scontate. In questo contesto si pone l'aeroporto regionale "R. Sanzio" che deve contendere la sua potenziale catchment area con gli aeroporti di Pescara, Rimini e Forlì.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2009, evidenzia un' utile pari a € 65.898. Questi i principali valori, della gestione operativa:

Principali dati patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	5.927.155	6.473.102	6.365.483	-1,66%
Patrimonio netto	3.294.593	2.945.262	6.437.721	118,58%
Risultato d'esercizio	-2.086.615	-895.278	65.898	-107,36%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	13.068.316	10.260.251	-2.808.065	-21,49%
Costi esterni	8.040.225	4.532.858	-3.507.367	-43,62%
Valore Aggiunto	5.028.091	5.727.393	699.302	13,91%
Costo del Personale	-4.147.387	-3.588.331	559.056	-13,48%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	880.704	2.139.062	1.258.358	142,88%
Ammortamenti	-1.055.102	-1.388.925	-333.823	31,64%
Svalutazione crediti + acc.to rischi e oneri	-73.226	-252.206	-178.980	244,42%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-247.624	497.931	745.555	
Proventi diversi			0	
Proventi e oneri finanziari	-924.029	-639.436	284.593	-30,80%
Risultato Ordinario	-1.171.653	-141.505	1.030.148	
Componenti straordinarie nette	303.400	-98.280	-401.680	-132,39%
Risultato prima delle imposte	-868.253	-239.785	628.468	-72,38%
Imposte sul reddito	-27.025	305.683	332.708	-1231,11%
Risultato netto	-895.278	65.898	961.176	-107,36%

Come si evince dal prospetto, i ricavi di gestione sono passati da 13,06 a 10,26 milioni di Euro. Il decremento è imputabile esclusivamente all'outsourcing delle attività di rifornimento carburante avvenuta a partire dal mese di luglio 2008. Il valore aggiunto è passato da 5,03 a 5,7 milioni di Euro.

La Società versa in uno stato di tensione finanziaria causata principalmente da uno squilibrio tra investimenti fissi e fonti di finanziamento a lungo, da un'eccessiva onerosità dell'indebitamento bancario, nonché dalla difficoltà di incasso di alcune partite creditorie in contenzioso.

La Società inoltre negli esercizi precedenti al 2009 ha riportato risultati economici negativi influenzati principalmente dagli oneri finanziari e, fino al 2007, dalle svalutazioni conseguenti alle perdite di esercizio delle controllate.

Nel corso del 2009 la società ha provveduto a coprire le perdite di esercizio dell'anno 2008 (pari ad Euro 895.278,02) e delle perdite pregresse (pari ad Euro 2.632.562,09) mediante riduzione del capitale sociale da Euro 9.899.663 ad Euro 6.365.483,31: riduzione che fermo restando il numero delle azioni spettanti a ciascun socio, è stata effettuata a mezzo riduzione del valore nominale di ciascuna azione da 1 Euro a 0,643 Euro.

In considerazione di quanto prima riportato, al fine di riequilibrare la situazione economico finanziaria, gli Amministratori stanno portando avanti alcune iniziative, tra le quali in particolare si segnalano:

- l'approvazione dal parte dell'Assemblea dei Soci in data 15 luglio 2009 del piano industriale 2009-2013 volto alla razionalizzazione dei costi di struttura ed alla implementazione e sviluppo commerciale di nuove rotte e nuovi servizi; in particolare il piano prevede nel

breve periodo il recupero della redditività principalmente attraverso la riduzione degli oneri finanziari conseguente alla **ristrutturazione dell'indebitamento bancario** e lo sviluppo dei ricavi "non aviation", mentre nel medio periodo la **ricapitalizzazione conseguente all'entrata nella base azionaria di un partner privato** dovrebbe consentire gli investimenti necessari per l'avvio di nuove rotte.

- l'avvio, nel corso del 2010, di uno studio per l'integrazione del suddetto piano industriale mediante la presentazione dei progetti di riqualificazione dell'Aeroporto delle Marche e precisamente:
 - ristrutturazione corpo centrale
 - struttura ricettiva multifunzionale
 - progetto energia
 - hangar
- la ristrutturazione dei debiti finanziari mediante l'ottenimento di un finanziamento fino a complessivi € 10,2 milioni da parte di un pool di banche locali con il supporto del socio Regione Marche. L'azione di supporto della Regione Marche consiste in un impegno della Regione a porre a garanzia del mutuo richiesto il **contributo regionale relativo alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico erogati annualmente dalla Regione Marche.**
- la riorganizzazione delle attività delle società controllate al fine di realizzare maggiori economie nella gestione del gruppo: in data 16 giugno 2009 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda parcheggi dalla controllata Raffaello Srl ad Aerdorica Spa.
- l'avvio di una procedura volta **all'allargamento della base azionaria ad un partner privato con conseguente ulteriore ricapitalizzazione delle Società:** in data 18 febbraio 2010, previo nulla osta da parte del Ministero dei Trasporti, è stato pubblicato il "Bando di gara mediante procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un partner privato di Aerdorica Spa – Società di gestione dell'Aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona-Falconara". A tal fine la Legge Regionale n. 6 del 17 marzo 2009 ha promosso l'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale della società ed ha previsto la riduzione del capitale pubblico fissando nella misura del 20% la soglia di partecipazione regionale minima. **La suddetta Legge Regionale configura la fornitura di servizi aeroportuali a terra strettamente connessi al trasporto aereo di passeggeri e merci svolti da Aerdorica Spa quale "servizio di interesse economico generale" in conformità all'art. 86, paragrafo 2 del Trattato CE e come tali soggetti a remunerazione mediante il meccanismo della compensazione degli oneri di servizio pubblico.**
- la sottoscrizione in data 19 gennaio 2010 della Convenzione tra Aerdorica Spa e la Regione Marche per la compensazione degli oneri di servizio pubblico.
- la sottoscrizione in data 24 marzo 2010 dell'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) finalizzato al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'Aeroporto di Ancona-Falconara per favorire l'incremento di passeggeri e merci presso lo stesso, così come da Programma attuativo regionale (PAR) del FAS 2007 – 2013 che prevede un finanziamento a favore di Aerdorica Spa di Euro 3.311.000 per la riqualifica ed ampliamento dell'area cargo e per la riqualifica funzionale dell'aerostazione. **La decisione della Commissione Europea n. 2052 in data 15 febbraio 2010 avente ad oggetto il Finanziamento pubblico di investimenti in infrastrutture nell'aeroporto di Falconara, ha inoltre autorizzato uno stanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a favore di Aerdorica di Euro 875.050 per il miglioramento dell'accessibilità al nuovo polo merci.**

Gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le azioni intraprese e quelle in fase di perfezionamento ed i relativi effetti sulla situazione economica, finanziaria e

patrimoniale della Società, hanno la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare la propria operatività in un prevedibile futuro.

Presupposti per mantenimento della partecipazione: Connotazione delle gestioni aeroportuali come servizi di interesse generale; la stessa Commissione Europea, con la comunicazione C 17/04 del 2001, contempla tra i servizi di interesse generale (SIG) il trasporto aereo, pur demandando alle autorità pubbliche di pertinente livello (locale, regionale o nazionale) la definizione puntuale di tali servizi.

La Regione Marche, con Legge regionale 17 marzo 2009, n. 6. ad oggetto "*Attività della società di gestione dell'aeroporto delle Marche*" Legge regionale 24 marzo 1986, n. 6., all'art. 1 (*Partecipazione alla società e svolgimento dell'attività*) comma 3 stabilisce che "La fornitura di servizi aeroportuali a terra strettamente connessi al trasporto aereo di passeggeri e merci, svolta dalla società Aerdorica s.p.a, costituisce per la collettività regionale un **servizio di interesse economico generale** ai sensi dell'articolo 86, paragrafo 2, del Trattato CE, i cui obblighi di servizio pubblico possono essere compensati in osservanza della Comunicazione della Commissione orientamenti comunitari concernenti il finanziamento degli aeroporti e gli aiuti pubblici di avviamento concessi alle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali (2005/C 312/01). e al comma 4 della medesima legge stabilisce che: Al fine di assicurare gli obblighi di servizio pubblico di cui al comma 3, la Giunta regionale approva, sentita la Commissione assembleare competente, lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione e la società di gestione.

Motivazioni di carattere normativo: Il decreto ministeriale 12 novembre 1997, n. 521, recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato) prevede espressamente che nelle società di gestione aeroportuale possono partecipare in qualità di soci anche le regioni, le province, i comuni e le camere di commercio. Tale decreto disciplina anche la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale, stabilendo che essa non può essere inferiore ad un quinto, al fine di assicurarne il diritto di chiedere la convocazione dell'assemblea.

Ed inoltre all'art. 1 della Legge Regionale 17 marzo 2009, n. 6. ad oggetto "*Attività della società di gestione dell'aeroporto delle Marche*" è stabilito che La Giunta regionale promuove l'ingresso di nuovi soci nella società Aerdorica s.p.a., anche con la partecipazione di soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 3 della legge regionale 24 marzo 1986, n. 6 (Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società Aerdorica-Sogesam s.p.a.) e con l'eventuale riduzione del capitale pubblico previsto dall'articolo 4 della medesima legge regionale, che non può comunque risultare inferiore al 20 per cento.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico, Eventuali indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014:

L'attività dell'Aeroporto "R. Sanzio" rientra direttamente in una azione strategica del Programma di Mandato della Provincia di Pesaro e Urbino. Lo sviluppo dell'aeroporto è collegato all'incremento dei voli low-cost come fattore di crescita socio economica con particolare riferimento all'ampio bacino turistico sottostante all'area vasta marchigiana.

Nell'ambito delle linee di mandato 2009- 2014 approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "*Territorio e Turismo*" che prevede quale linea di indirizzo "*esplorare nuovi potenziali mercati senza perdere, anzi recuperando, quelli tradizionali*" da attuarsi attraverso una delle le seguenti azioni strategiche : "*promuovere accordi tra operatori ed aeroporti di Rimini, Forlì e Falconara*"

CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	Consorzio Navale Marchigiano Società Consortile a.r.l.		
Codice fiscale/p.iva	01117060416		
Data Costituzione	30/03/1989	Data ultima modifica statutaria	19/01/2007
Data inizio partecipazione Provincia	30/03/1989		
Durata prevista a statuto	31/12/2050		

Misura della partecipazione della Provincia	4,52%	Corrispondente a €	Euro 1.673,28 (4,52%) n. 18 quote del valore ciascuna di 92,96 €
Altri soggetti partecipanti (specificare la denominazione e la % di partecipazione)	COMUNE DI FANO		20,1%
	COMUNE DI SAN BENEDETTO		1,50%
	SOCI PRIVATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (n. 49)		73,88%

Oggetto sociale

La società non ha scopi di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci consorziati.

Il Consorzio ha per oggetto:

- Valorizzare la produzione della cantieristica;
- Favorire i processi produttivi ad alta tecnologia;
- Promuovere, realizzare e gestire attività idonee a consolidare e sviluppare, sui mercati nazionali ed internazionali, l'affermazione della produzione del settore della cantieristica;
- Promuovere la formazione professionale attraverso stage, corsi e contratti formativi;
- Promuovere forme di gestione comune di aree e di attrezzature adibite alla cantieristica;
- Promuovere il management per lo sviluppo del credito, le assicurazioni e la gestione aziendale.
- Provvedere alla supervisione e al coordinamento dell'attività pubblicitaria e promozionale svolta dalle imprese consorziate al fine di offrire un'immagine uniforme presso gli utilizzatori dei servizi.
- Promuovere le azioni necessarie per la protezione e la difesa dell'immagine dei consorziati.
- Promuovere o partecipare ad iniziative dirette alla riduzione dei costi, per offrire maggiore competitività alle imprese consorziate.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	36.998	36.998	36.998	0,00%
Patrimonio netto	59.815	59.208	61.808	4,39%
Risultato d'esercizio	2.289	-608	2.600	-527,63%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	126.343	185.625	59.282	46,92%
Costi esterni	-153.730	-197.211	-43.481	28,28%
Valore Aggiunto	-27.387	-11.586	15.801	-57,70%
Costo del Personale	-27.252	-16.408	10.844	-39,79%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-54.639	-27.994	26.645	-48,77%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-7.187	-7.721	-534	7,43%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-61.826	-35.715	26.111	
Proventi diversi	60.475	34.818	-25.657	-42,43%
Proventi e oneri finanziari	932	-1.777	-2.709	-290,67%
Risultato Ordinario	-419	-2.674	-2.255	
Componenti straordinarie nette	3.060	7.916	4.856	158,69%
Risultato prima delle imposte	2.641	5.242	2.601	98,49%
Imposte sul reddito	-3.249	-2.642	607	-18,68%
Risultato netto	-608	2.600	3.208	-527,63%

Il bilancio nel 2009 chiude in leggero utile grazie alle attività che il CNM ha effettuato sui progetti. Nell'anno 2008 era stato approvato il piano strategico che prevedeva una diversa impostazione dei

ricavi con la prevalenza di quelli derivanti da attività di progetto. Tutto ciò è stato attivato e attualmente sono in gestione tre progetti.

Nel corso del 2009 la situazione di crisi del settore ha inciso profondamente sui soci che hanno manifestato difficoltà nel pagamento della quota, con la conseguente diminuzione dei ricavi; tuttavia la gestione dei progetti ha consentito ulteriori ricavi che hanno permesso la copertura dei costi. Il fabbisogno della gestione, a far data dal 2010, sarà coperta in larga parte dalle entrate legate alle attività progettuali.

Il riepilogo del conto economico mette in luce questo fatto.

	2009	2010			
Ricavi					
Progetti	91.133	212.140			
quote incassate	94.000	45.000			
FYF	20.000	20.000			
sopravvenienze	10.038	2.000			
rimborso spese progetti	14.817	5.000			
altri ricavi ed interessi	712	-			
totale	230.700	284.140			
totale spese gestione	123.578	120.244			
totale progetti	68.425	162.799			
totale costi	192.003	283.043			
rettifiche e svalutazioni	33.250	0			
risultato pretax	5.447	1.097			

Attualmente gli impegni derivanti dalla **GESTIONE** riguardano i debiti esistenti.

debiti al 30/6/2010			
mutui passivi			totale
per sistemazione sede	B.etruria		
scad 31.12.2013	€ 749/mese		29.819
copertura perdite FYF			
scad.30.6.2015	€ 1020/mese		60.000
affitto scaduto	12		18600
spese condominiali 2009			3773
			112.192

Occorre tener presente che i ricavi per quote nel 2010 si ridurranno a € 45.000 (ipotesi prevista nel piano strategico) e che pertanto la fonte maggiore sarà data dalla gestione dei progetti. Per cui è necessario perseguire un contenimento al massimo delle spese che potrebbe anche avvenire con lo spostamento dell'ufficio nella vecchia sede in quanto l'attuale sede si sta rivelando troppo costosa.

Occorre inoltre sottolineare quale elemento di possibile criticità che il Consorzio Navale ha una partecipazione nella società Fano Yacht Festival, quest'ultima nell'ultimo bilancio approvato risulta in perdita di Euro ca € 112.000. Pertanto è stata deliberata una ricapitalizzazione che ha costretto il CNM ad effettuare un versamento di € 57.700 in data 30.6.2010, tale somma è stata concessa da Carifano attraverso un mutuo di durata 5 anni.

A tal proposito la trattativa per la cessione delle quote finalizzata appunto alla copertura delle perdite, come previsto dalla delibera del CDA, non si è formalizzata, il potenziale acquirente Ita+ srl (Moleri e soci), ha rinunciato. Pertanto si stanno cercando altre soluzioni in considerazione anche dell'andamento negativo dell'edizione 2010.

Ciononostante l'attività è in corso e durante il 2010 dovrebbe arrivare un ulteriore finanziamento per un progetto europeo, presentato con la Provincia di Pu, che fornirebbe al CNM risorse per altri 4 anni. Questi ultimi 18 mesi sono stati molto difficili, vi sono state aziende che hanno chiuso e altre hanno fatto ricorso a procedure concorsuali, peraltro ci sono nuove iniziative e nuove società appena aperte che intendono iscriversi al Consorzio.

In questa fase di cambiamento il CNM è rimasto il riferimento per il settore di fronte alla pubblica amministrazione. La presenza di enti pubblici territoriali all'interno del CNM ha rafforzato la visibilità del Consorzio qualificandolo come interlocutore sempre più rappresentativo del settore. Ora si tratta di mettere in moto un meccanismo di raccordo nei settori tradizionali coperti dalla Pubblica Amministrazione come la formazione, la sicurezza, la ricerca e l'innovazione al fine di riprendere l'attività alla luce dei nuovi scenari. A tal proposito il Consorzio Navale ha avviato numerosi progetti tra i quali:

- Il progetto di intesa con l'università di Urbino sul rischio chimico, e il conseguente avvio del progetto "buone prassi" con ASUR e le forze sindacali e associative.
- La collaborazione con la facoltà di economia della medesima università per i master.
- La collaborazione con la provincia e l'università per l'indagine conoscitiva sulla nautica in provincia di Pesaro e Urbino.
- I progetti di formazione e gli assegni di ricerca destinati alla nautica.
- La promozione della conoscenza del settore a livello delle amministrazioni e del pubblico attraverso il Fano Yacht Festival, e la manifestazione cantieri aperti.
- I progetti di ricerca attualmente in corso e finanziati dalla Regione Marche

Tutte attività che sono state effettuate in un contesto favorevole e che ora nel nuovo quadro economico che si è ricomposto, vanno nuovamente inquadrare e riprese.

Alla luce del necessario cambiamento anche il CNM e la sua attività vanno ristrutturate: infatti occorre ridefinire gli ambiti di attività e di collaborazione che permettano un'ampia aggregazione intorno al CNM di tutte le forze operanti nella nautica. Occorre quindi che il CNM sia regionale e che associ tutte le imprese non per fornire un ruolo politico che rimane alle associazioni di categoria socie ma per detenere un ruolo tecnico che sia in grado di fungere da interlocutore per le amministrazioni pubbliche consentendo la razionalizzazione delle loro risorse.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società sin dalla sua costituzione del 30/03/1989 (atto costitutivo). **L'adesione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 39 del 30/01/1989.**

La motivazione della costituzione della società e della partecipazione da parte della Provincia di Pesaro e Urbino trae la sua legittimità da una **precisa volontà della Regione Marche di costituire società consortili settoriali nella Regione.** In particolare la **Consulmarche S.r.l. – Servizi integrati di direzione aziendale – con sede in Ancona, è stata a suo tempo incaricata dalla Regione Marche stessa di predisporre un progetto, nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei, promossi dalla CEE, per la realizzazione a Fano di un centro servizi a favore della cantieristica da diporto.** La Consulmarche prima di pervenire ad individuare le aree di intervento del citato centro servizi ha svolto una dettagliata indagine conoscitiva che si è articolata nei seguenti aspetti della cantieristica:

- 1- Le ditte di costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto
- 2- La produzione ed il mercato nazionale di imbarcazioni da diporto
- 3- L'articolazione territoriale della domanda di imbarcazioni da diporto
- 4- Il commercio con l'estero delle imbarcazioni da diporto
- 5- Le tipologie aziendali e di prodotto
- 6- La creazione di un centro servi per la cantieristica da diporto
- 7- Le caratteristiche del centro

L'attività del centro era caratterizzata inizialmente nella predisposizione ed erogazione dei seguenti servizi: Servizi di area, Formazione professionale, Centro Formazione CAD, Servizi per progettisti, Servizi diretti alle imprese, Finanza – Controllo – Organizzazione, Produzione.

Inizialmente il capitale sociale di complessive Lit. 50.000.000 era così suddiviso: Provincia di Pesaro e Urbino Lit. 2.000.000 (4%); Comune di Fano Lit. 10.000.000 (20%); Finanziaria Regione Marche S.p.a. Lit. 10.000.000 (20%); Aziende private nel settore cantieristico Lit. 26.000.000 (52%); Aziende di servizi Lit. 2.000.000 (4%).

L'adesione della Provincia di Pesaro e Urbino alla **società consortile a responsabilità limitata denominata Consorzio Regionale per le Imprese nel settore cantieristico marchigiano,** trae la sua piena legittimità normativa alla luce della successiva L. 142/1990 che consentiva alle Province di essere parte di società che abbiano per oggetto iniziative di promozione economica. Tanto più che la 142 per la prima volta, attribuisce all'Ente Provincia una natura di Ente territoriale che rappresenta gli interessi della comunità e, di conseguenza, gli attribuisce – in qualche modo- una competenza generale, almeno dal punto di vista della tutela degli interessi e, quindi delle attività economiche.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino da tempo partecipava attivamente a diverse iniziative tese a realizzare un centro servizi a favore della cantieristica da diporto, considerata l'importanza economico produttiva della cantieristica nella nostra provincia e la sua capacità di sollecitare notevoli attività complementari e collaterali. La cantieristica di costruzione e riparazione di imbarcazioni nella nostra provincia avvertiva l'esigenza di consolidare la propria presenza sui mercati nazionali ed esteri avvalendosi di strumenti capaci di provocare il massimo di efficienza produttiva, di conoscenza ed applicazione delle nuove tecnologie, di organizzazione e promozione commerciale sulla base di ricerche ed analisi di mercato, di riconversione e formazione professionale, di progettazione e di conoscenza dei materiali da impiegare. Nel contempo la Regione Marche, tramite la Finanziaria Regionale, quale Ente promotore per la realizzazione del centro servizi a favore della cantieristica da diporto, aveva manifestato la volontà di dare vita ad una società consortile per i servizi alle imprese nel settore cantieristico marchigiano.

Preso atto quindi delle caratteristiche del centro proposte dalla Consulmarche S.r.l., incaricata dalla Regione Marche stessa di predisporre un progetto, nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei, promossi dalla CEE, per la realizzazione a Fano di un centro servizi a favore della cantieristica da diporto, la Provincia di Pesaro e Urbino non poteva astenersi del far parte dell'istituendo Consorzio.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (sviluppo economico)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** contenute nell'art. 19 c. 2 del TUEL e nei **Compiti di programmazione di cui all'art. 20 del Tuel** oltre che nello Statuto Provinciale alle Funzioni Fondamentali della Provincia di cui all'art 3. La Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate: favorisce lo sviluppo, l'ammodernamento tecnologico e i livelli di produzione del settore industriale;

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato 2009- 2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "**Servizi alle imprese**" nel quale trovano collocazione le seguenti azione strategiche:

"Il rafforzamento dei servizi alle imprese, per la ricerca, l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti, l'internazionalizzazione e la rete" (cod. 1012)

Misure di sostegno per favorire l'aggregazione tra imprese, affinché possano disporre di risorse sufficienti per affrontare le nuove sfide che si pongono (cod. 1013)

Ed inoltre l'ambito strategico: "**Politiche del lavoro e della formazione**" nel quale trova collocazione la seguente azione strategica: "*Rafforzamento dei processi d'innovazione delle imprese*"

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività del **CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO. Soc. Consortile a responsabilità limitata** della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma Programma 12 progetto 3 "**Politiche di Sviluppo delle attività produttive**"

**SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE
APPENNINO CENTRALE SCARL**

Ragione sociale Forma giuridica	S.I.L. SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE SOC. CONS. A.R.L.		
Codice fiscale/p.iva	01589770518	n. iscrizione Rea	AR-123807
Data Costituzione	17/07/1998	Data ultima modifica statutaria	Assemblea straordinaria soci 05/05/2006
Durata prevista a statuto	31/12/2030		
Data inizio partecipazione Provincia	06/11/2000		
Sede Amministrativa	Via XX Settembre, 46 – 52037 SANSEPOLCRO (AR)		
Misura della partecipazione della Provincia	4,47%	Corrispondente a €	€ 10.320,00 (pari a n 40 quote di 258 € cadauna)
Soci		Capitale sociale	Valore %
1 Comunità Montana Valtiberina Toscana		10.320	4,47%
2 Comunità Montana Umbria Nord		20.640	8,95%
3 Comunità Montana del Casentino		10.320	4,47%
4 Comunità Montana del Montefeltro		10.320	4,47%
5 Comunità Montana Alta Valmarecchia		10.320	4,47%
6 Comunità Montana Acquacheta Romagna Toscana		10.320	4,47%
7 Comunità Montana di Catria e Nerone		10.320	4,47%
8 Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro		10.320	4,47%
9 Comunità Montana dell'Appennino Cesenate		10.320	4,47%
10 Comunità Montana dell'Appennino Forlivese		10.320	4,47%
11 Provincia di Arezzo		10.320	4,47%
12 Provincia di Perugia		10.320	4,47%
13 Provincia di Forlì Cesena		10.320	4,47%
14 Provincia di Pesaro e Urbino		10.320	4,47%
15 CCIAA di Pesaro ed Urbino		7.740	3,36%
16 CCIAA di Forlì e Cesena		10.320	4,47%
17 CCIAA di Perugia 32 258 8.256 3,58%		8.256	3,58%
18 CCIAA di Arezzo 40 258 10.320 4,47%		10.320	4,47%
19 Banca delle Marche 8 258 2.064 0,89%		2.064	0,89%
20 Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo		2.064	0,89%
21 Cassa di Risparmio di Città di Castello		1.032	0,45%
22 MPS Investments		3.096	1,34%
23 Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna		1.032	0,45%
24 Banca Popolare di Spoleto		1.032	0,45%
25 Romagna Est - Banca di Credito Cooperativo		1.032	0,45%
26 Banca Romagna Coop. Credito Coop. Romagna Centro e Macerone		1.032	0,45%
27 Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta		516	0,22%
28 Banca di credito cooperativo di Sarsina		516	0,22%
29 UNICREDIT Banca di Roma		1.032	0,45%
30 Cassa di Risparmio di Cesena		1.032	0,45%

31 Banca Popolare Etruria e Lazio	1.032	0,45%
32 CNA Forli Cesena	1.032	0,45%
33 CNA di Pesaro ed Urbino	516	0,22%
34 CNA di Perugia	516	0,22%
35 Ass. Prov.di Arezzo Cna Arezzo	1.032	0,45%
36 Confartigianato di Cesena e circondario	1.032	0,45%
37 Confartigianato di Arezzo	1.032	0,45%
38 Confartigianato di Forli e circondario	516	0,22%
39 Confartigianato di Pesaro ed Urbino	516	0,22%
40 Confartigianato Imprese Perugia	516	0,22%
41 Associazione Industriali Forli Cesena	516	0,22%
42 Associazione industriali di Pesaro ed Urbino	516	0,22%
43 Associazione Industriali Arezzo	516	0,22%
44 Confindustria Perugia	516	0,22%
45 API Pesaro ed Urbino	258	0,11%
46 API Forli e Cesena	258	0,11%
47 Confcommercio della provincia di Perugia	516	0,22%
48 Confcommercio Ass.Comm. della Prov. Arezzo	516	0,22%
49 Confcommercio della provincia di Pesaro ed Urbino	258	0,11%
50 Confcommercio Ass.Commercio, turismo e servizi di Cesena e circondario	516	0,22%
51 Confcommercio Ass.Comm. Forli e circondario	258	0,11%
52 Confesercenti Pesaro ed Urbino	516	0,22%
53 Confesercenti provinciale Forlivese	516	0,22%
54 Confesercenti di Arezzo	516	0,22%
55 Confesercenti federazione regionale dell'Umbria	258	0,11%
56 Confederazione Italiana Agricoltori prov.Arezzo	516	0,22%
57 Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Forli-Cesena	258	0,11%
58 Confederazione Italiana Agricoltori sede regionale dell'Umbria	516	0,22%
59 Confederazione Italiana Agricoltori Pesaro ed Urbino	258	0,11%
60 Federazione prov.Coltivatori Diretti Forli Cesena	258	0,11%
61 Federazione prov. Coltivatori diretti Perugia	1.032	0,45%
62 Federazione Prov.Coltivatori diretti di Pesaro	516	0,22%
63 Federazione Prov.Coltivatori diretti di Arezzo	1.032	0,45%
64 Unione Interprovinciale agricoltori Forli Cesena e Rimini	516	0,22%
65 Unione Provinciale agricoltori Pesaro ed Urbino	258	0,11%
66 Unione degli agricoltori della provincia di Arezzo	258	0,11%
67 Lega Reg. Cooperative e Mutue dell'Umbria	516	0,22%
68 Lega regionale Toscana	516	0,22%
69 Legacoop.Marche	516	0,22%
70 Lega cooperative Prov. Forli e Cesena	258	0,11%
71 Confcooperative Unione regionale dell'Umbria	516	0,11%
72 Confcooperative Marche	516	0,22%
73 Confcooperativa Unione prov.di Forli e Cesena	1.032	0,45%
74 Associazione delle Coop.Ital.di Forli Cesena e Rimini	258	0,11%
Totale capitale sociale	230.652	100%

Oggetto sociale

La società consortile a.r.l. senza fine di lucro, e' costituita allo scopo di attuare, in funzione di soggetto intermediario locale, tutti gli interventi previsti dal piano di azione del patto territoriale per l'occupazione dell'Appennino Centrale ai sensi della normativa nazionale e comunitaria prevista per i Patti Territoriali e promuovere il sostegno e lo sviluppo dell'area interessata dal patto territoriale Appennino Centrale. Per il perseguimento delle finalità del Patto la società provvede a:

- 1) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soci sottoscrittori;
- 2) attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari, ivi compresa la promozione del ricorso a sovvenzioni globali;
- 3) attivare le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione del Patto;
- 4) verificare il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori ed assumere le iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti e/o ritardi;
- 5) assicurare il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- 6) verificare e garantire la coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo locale a cui è finanziato il Patto;
- 7) assumere ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del Patto e quindi delle azioni connesse allo sviluppo dell'area interessata.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

L'attività della Società si è concentrata negli ultimi esercizi principalmente nelle operazioni di chiusura del programma aggiuntivo del Patto Territoriale per l'Occupazione approvato con decreto direttoriale n.5/2003 del Ministero dell'Economia e Finanze.

Dette attività hanno riguardato, in particolare, la verifica il monitoraggio e la predisposizione delle procedure di rendicontazione di:

- progetti pubblici e privati finanziati nell'ambito delle programmazioni 1999-2003 e 2003-2008 del Patto Territoriale per l'Occupazione;
 - progetti di ricerca riferiti alle azioni di sistema nazionali e iniziative, nazionali ed internazionali, di promozione legate alla "Strada del Tartufo del Appennino Centrale";
- per un totale di contributi erogati al 31/12/2009 pari a:

- Euro 35.434.352 (n. 292 iniziative) riferiti alla programmazione 1999/2003;
- Euro 52.174.625 (n. 363 iniziative) riferiti alla nuova programmazione 2003/2009

Oltre a queste attività, la Società è stata impegnata nell'accompagnamento della fase di chiusura e/o rendicontazione finale dei progetti pubblici e privati finanziati con le risorse del Patto Interregionale Verde .

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	230.652	230.652	230.652	0,00%
Patrimonio netto	233.327	244.255	248.805	1,86%
Risultato d'esercizio (utile)	1.153	10.929	4.550	-58,37%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione				
Costi esterni	-513.162	-408.050	105.112	-20,48%
Valore Aggiunto	-513.162	-408.050	105.112	-20,48%
Costo del Personale	-214.459	-230.186	-15.727	7,33%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-727.621	-638.236	89.385	-12,28%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-2.751	-1.535	1.216	-44,20%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-730.372	-639.771	90.601	
Proventi diversi	731.718	635.510	-96.208	-13,15%
Proventi e oneri finanziari	10.018	2.132	-7.886	-78,72%
Risultato Ordinario	11.364	-2.129	-13.493	
Componenti straordinarie nette	24.765	25.179	414	1,67%
Risultato prima delle imposte	36.129	23.050	-13.079	-36,20%
Imposte sul reddito	-25.200	-18.500	6.700	-26,59%
Risultato netto	10.929	4.550	-6.379	-58,37%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Immobilizzazioni immateriali nette	323	323	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali nette	5.226	3.691	-1.535	-29,37%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie				
Capitale immobilizzato	5.549	4.014	-1.535	-27,66%
Rimanenze di magazzino				
Crediti verso Clienti	741.600	202785	-538.815	-72,66%
Altri crediti	11.182		-11.182	-100,00%
Ratei e risconti attivi	361.408	336.854	-24.554	-6,79%
Attività d'esercizio a breve termine	1.114.190	539.639	-574.551	-51,57%
Debiti verso fornitori	453.058	399.295	-53.763	-11,87%
Acconti	831595	204322	-627.273	-75,43%
Debiti tributari e previdenziali	26.461	25.375	-1.086	-4,10%
Altri debiti		12.679	12.679	
Ratei e risconti passivi				
Passività d'esercizio a breve termine	1.311.114	641.671	-669.443	-51,06%
Capitale d'esercizio netto	-196.924	-102.032	94.892	-48,19%
			0	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.567	31.578	10.011	46,42%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)				
Altre passività a medio e lungo termine				
Passività a medio lungo termine	21.567	31.578	10.011	46,42%
Capitale investito	-212.942	-129.596	83.346	-39,14%
Patrimonio netto	-244.255	-248.805	-4.550	1,86%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine				
Posizione finanziaria netta a breve termine	457.197	378.401	-78.796	-17,23%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	212.942	129.596	-83.346	-39,14%

Principali dati finanziari

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Depositi bancari	458.235	378.185	-80.050	-21%
Denaro e altri valori in cassa	158	216	58	27%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	458.393	378.401	-79.992	-21%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1196		-1196	-100%
Debiti verso banche (entro 12 mesi)				
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	1.196	0	-1.196	-100%
Posizione finanziaria netta a breve termine	457.197	378.401	-78.796	-21%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)				
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari				
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine				
Posizione finanziaria netta	457.197	378.401	-78.796	-21%

In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2009, l'Organo Amministrativo ha dichiarato di assumere determinazioni sull'organizzazione del futuro della Società, si riporta a tal proposito il testo della relazione sulla gestione:..*“nell'esercizio 2010 ci si dedicherà in gran parte alle procedure di rendicontazione del P.T.O. e del relativo programma aggiuntivo. Rimangono altresì da concludere una serie di attività inerenti al Patto Territoriale Interregionale Verde la cui tempistica, non dipendente dal SIL ma dal Ministero, potrà andare oltre l'esercizio in corso nonché la rimodulazione delle risorse del sopraccitato Patto Verde il cui avvio è previsto nei prossimi mesi del 2010 con una durata di almeno due esercizi. Inoltre, va sottolineato che il SIL è partner di due progetti attualmente in corso di valutazione: progetto R.E.E.M. promosso dalla Regione Toscana e dall'Associazione Europea degli Eletti della Montagna riguardante l'analisi di un modello di governance in ambito di tecnologie ecocompatibili e le energie rinnovabili nei territori montani; progetto ECOTEC nell'ambito del bando del Ministero dello Sviluppo Economico – RIDITT relativamente al trasferimento di tecnologie avanzate di recupero dei reflui liquidi e gassosi nei settori agroalimentare e chimico”*

“Le attività future della società non genereranno ricavi/entrate sufficienti a fronteggiare i costi previsti pur ridotti per effetto dei tagli di spesa effettuati con la risoluzione del contratto di lavoro dipendente del Direttore, la riduzione dell'orario di lavoro dell'Addetto di Segreteria, la cessazione del contratto di collaborazione con il Responsabile Amministrativo e l'adeguamento del contratto di collaborazione dell'Addetto al Monitoraggio e Assistenza Tecnica; sarà quindi indispensabile ricorrere all'utilizzo di capitale proprio per fronteggiare le perdite. Per queste ragioni e soprattutto per non perdere il know-how, le conoscenze acquisite, le reti relazionali e l'intero valore intrinseco acquisito nel tempo dalla “struttura”, anche sul piano materiale quale la sede del SIL disponibile per i prossimi 12 anni, l'Organo Amministrativo ritiene di dover verificare tutte le possibili opportunità sia in sede Ministeriale che nell'ambito dei quattro POR (Programmi Operativi Regionali) a seguito della definizione dei nuovi quattro governi Regionali. Qualora le prospettive future, che con ragionevole certezza potrebbero essere concretizzate, non avessero reale fattibilità entro l'esercizio in corso, sarà cura di questo organo Amministrativo chiedere all'Assemblea di deliberare sulla ricapitalizzazione della Società ovvero sull'assunzione dei provvedimenti di legge”

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

Gli strumenti di programmazione negoziata nascono nella prima metà degli anni '90 in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia di decentramento amministrativo e la necessità di coordinare l'azione nazionale di sostegno finanziario alle aree depresse con la politica regionale, strutturale e di coesione economica e sociale dell'Unione Europea costituiscono nuove forme di intervento a sostegno dello sviluppo delle aree depresse fondate su progetti territoriali mirati allo sviluppo locale e basati su accordi tra soggetti pubblici e privati operanti in specifici contesti territoriali.

Tra questi istituti il **Patto Territoriale (previsto dalla L. 662/96)** è senza dubbio quello più interessante, come dimostra la sua rilevanza pratica, attestata dal gran numero di iniziative sorte in tal senso.

Il **Patto Territoriale** è uno strumento della contrattazione programmata ed espressione del partenariato sociale, è basato sull'accordo tra più soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, banche, camere di commercio, soggetti privati) per l'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale in ambito subregionale, compatibile con uno sviluppo ecosostenibile. I settori interessati sono:

- industria,
- agroindustria,
- agricoltura,
- pesca e acquacoltura,
- servizi,
- turismo e l'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico, Presupposti per mantenimento della partecipazione e eventuali indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014.

La Provincia di Pesaro e Urbino con delibera di Consiglio Provinciale n. 173 del 06/11/2000 ha aderito al patto Territoriale dell'Appennino Centrale approvando il documento di concertazione Locale. In precedenza la Giunta Provinciale con deliberazione n. 931/1997 del 14/10/1997 ha aderito al "documento dei promotori" del Patto stesso, quale primo documento di intenti, dando atto della sussistenza di forti motivazioni a sostegno dell'iniziativa quale opportunità per lo sviluppo dei territori interni in particolare dell'area montana e collinare interna della fascia centrale della Regione Marche.

Il Patto Territoriale va visto come strumento in grado di promuovere lo sviluppo delle zone montane individuate per agganciarle ai processi in atto nel resto del territorio prima che il divario diventi incolmabile creando situazioni di progressivo abbandono.

Date le caratteristiche dell'area di riferimento, si ritiene che il Patto Territoriale possa costituire un'importante opportunità per dar luogo ad un intervento strutturale a favore dello sviluppo integrato di quest'area sostanzialmente omogenea. La società costituisce uno strumento di sviluppo che non agisce solo secondo logiche automatiche di sostegno alle imprese ma che impegna tutti i soggetti a spendersi in prima persona per la promozione di uno sviluppo concertato e di qualità sul loro territorio

I settori di intervento su quali focalizza l'attenzione il Patto sono quelli del turismo, in particolare ambientale e culturale, settore ritenuto strategico e propulsivo per le produzioni di qualità sia agricole che artigianali, delle piccole e medie imprese e di tutte le attività di servizio a supporto delle esigenze locali.

Le finalità della società sono ampiamente contenute nelle funzioni della Provincia previste all'art.19 del TUEL art. 1 e 2 e la società è da considerarsi società strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali e pertanto può essere mantenuta la partecipazione dell'Ente.

Nell'ambito delle linee di mandato 2009- 2014 approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "*La Provincia di confine*" con la seguente linea di indirizzo e azione strategica: "*valorizzare al meglio le politiche di confine moltiplicando le occasioni di relazione, di scambio, di programmazione e di alleanza per politiche macro regionali nel Centro Italia*"

Occorre tuttavia precisare che nonostante i Patti Territoriali siano nella loro fase conclusiva (non è previsto un rifinanziamento delle attività, salvo per le rimodulazioni in corso ed il completamento dei vecchi investimenti), le proroghe concesse nelle ultime Leggi Finanziarie hanno determinato uno slittamento dei tempi originariamente previsti per la chiusura definitiva di detti interventi, chiusura che sarà probabilmente a medio termine regionalizzata e che potrebbe interessare anche il Patto Territoriale dell'Appennino Centrale. Nel caso ciò avvenisse, la decisione di mantenimento della partecipazione verrà sottoposta al Consiglio Provinciale.

CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.		
Codice fiscale/p.iva	02153680414 / 02153680414	n. iscrizione Rea	PS - 158703
Data Costituzione	31/10/2003	Data ultima modifica statutaria	14/12/2006
Data inizio partecipazione	31/10/2003		
Durata prevista a statuto	31/12/2020		
Misura della partecipazione della Provincia	(4,99%)	Corrispondente a €	€ 5.184,00
Soggetti partecipanti	Soci:	QUOTA Euro	QUOTA %
	Provincia di Pesaro e Urbino	5.184,00	4,99%
	Comune di Fano	6.221,00	5,99%
	Comune di Gabicce Mare	778,00	0,75%
	Comune di Pesaro	9.849,00	9,49%
	Comune di Senigallia	4.666,00	4,49%
	Comune di Urbino	1.814,00	1,75%
	Ami S.p.a. Azienda per la Mobilità Integrata e Trasporti	5.703,00	5,49%
	Aspes S.p.a.	17.391,00	16,75%
	Urbino Servizi S.p.a	8.696,00	8,38%
	Pesaro Parcheggio S.p.a	8.696,00	8,38%
	Marina dei Cesari S.p.a	4.347,00	4,19%
	Aerdorica S.p.a	5.703,00	5,49%
	A.P.A. Hotels S.r.l.	259,00	0,25%
	Alberghi e Turismo - Senigallia Società Cooperativa	259,00	0,25%
	Società Immobiliare Riviera Adriatica -SIRA S.p.a.	259,00	0,25%
	Eden S.r.l.	9.474,00	9,13%
	Baia Flamina S.r.l.	259,00	0,25%
	Servizi più società cooperativa sociale	518,00	0,50%
	EL.VE S.r.l. in liquidazione	259,00	0,25%
	Zoop di Cioppi Simone & C. S.a.s.	259,00	0,25%
	Ceccarelli Carlo	259,00	0,25%
	WWT/IT S.r.l.	259,00	0,25%
	Michelacci Organization S.r.l.	259,00	0,25%
	Ancona Hotels S.r.l.	259,00	0,25%
	Metauro Investimenti S.p.a	5.703,00	5,49%
	Forumnet S.p.a	5.703,00	5,49%
Beldini Otello	259,00	0,25%	
Campanelli Simonetta	259,00	0,25%	
Pentucci Patrizia	259,00	0,25%	
Totale capitale sociale	103.813,00	100,00%	

Oggetto sociale

La società consortile ha per oggetto la promozione e lo sviluppo del turismo congressuale e d'affari nel comprensorio che riunisce le città di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia, Urbino.

Per il raggiungimento di tale finalità la società consortile svolge, senza scopo di lucro, in nome proprio ma sempre per conto e nell'interesse dei soci consorziati, qualsiasi attività diretta a favorire la scelta del territorio che comprende le città di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia, Urbino, quale sede di eventi congressuali, espositivi, fieristici, di affari, di turismo e di altri analoghi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società effettua, sia di propria iniziativa che su committenza di organizzazioni pubbliche e/o private, ricerche di mercato e campagne promozionali, predispone studi, progetti e strumenti di marketing e di relazioni pubbliche, di organizzazione e di prestazioni di servizi, di promozione specifica e di immagine globale del territorio, di coordinamento e di formazione professionale, di comunicazione e di tecnologia richiesti od utilizzabili dagli operatori del mercato turistico-congressuale.

La Società opera quale casa editrice di ogni pubblicazione finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale, su qualsiasi supporto.

I servizi promozionali e organizzativi sono svolti, oltre che a favore dei soci consorziati, anche a favore di altri Enti ed operatori del settore.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali				
	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	103.813	103.813	103.813	0,00%
Patrimonio netto	92.952	93.595	96.744	3,36%
Risultato d'esercizio	-20.081	642	3.150	390,65%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	140.143	601.846	461.703	329,45%
Costi esterni	-112.295	-518.976	-406.681	362,15%
Valore Aggiunto	27.848	82.870	55.022	197,58%
Costo del Personale	-8.164	-67.204	-59.040	723,17%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	19.684	15.666	-4.018	-20,41%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-9.261	-9.855	-594	6,41%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	10.423	5.811	-4.612	
Proventi diversi	11	768	757	6881,82%
Proventi e oneri finanziari	-2.291	-1.728	563	-24,57%
Risultato Ordinario	8.143	4.851	-3.292	
Componenti straordinarie nette	-3.034	158	3.192	-105,21%
Risultato prima delle imposte	5.109	5.009	-100	-1,96%
Imposte sul reddito	-4.467	-1.859	2.608	-58,38%
Risultato netto	642	3.150	2.508	390,65%

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2009, come sottolinea il Presidente della società nell'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2009, si è concentrata nella realizzazione di 14 eventi e tali iniziative hanno rappresentato manifestazioni, che in mancanza dell'attività della società consortile non si sarebbero tenute nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino. Attività realizzate anche in forza di una sempre maggiore collaborazione con gli enti pubblici territoriali e soprattutto con la collaborazione dei soci privati che potranno svolgere una funzione sempre più rilevante nell'organizzazione delle attività.

Trattasi di manifestazioni che hanno avuto ricadute positive anche su Urbino e Gradara oltreché su Pesaro. Ora però, come sostiene il Presidente della società, Convention Bureau deve pensare ad un futuro che permetta di espandersi su tutto il territorio regionale. Ovviamente, non si pensa di divenire il Convention Bureau della regione Marche. Piuttosto si ritiene necessario crescere per creare una rete regionale che permetta di valorizzare l'intero territorio marchigiano perciò, considerato che il turismo è indicato da tutti come il segmento in cui investire maggiormente per rilanciare l'economia, verrà richiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino ed alla Regione Marche di fornire le strutture per promuovere il turismo d'affari in tutta la regione.

In merito al Budget 2010 e alle linee guida della gestione futura e quindi alle attività e all'organizzazione di Convention Bureau che dovrà rappresentare un punto di riferimento per la regione Marche e per la provincia di Pesaro e Urbino nel sistema turistico, si evidenzia come la società

consortile stia già affrontando un difficile 2010. Dal budget si rileva che il 2010 si chiuderà presumibilmente con un fatturato ridotto a circa € 400.000,00 ed un risultato economico d'esercizio di 941,00 euro. Tali risultati attesi saranno comunque dei soddisfacenti obiettivi da perseguire, considerato che con l'attuale crisi, sull'organizzazione di questo genere di eventi le aziende operano i primi tagli.

Inoltre, si ritiene opportuno ricordare che la società consortile è passata da 70.000 euro di fatturato nel 2007, a 140.000 euro di fatturato nel 2008 sino ai 600.000 euro di fatturato del 2009, soprattutto grazie all'impegno dei dipendenti del consorzio stesso che sono riusciti a centrare e anche superare gli obiettivi inseriti nel Piano Industriale 2008-2010.

Infine viene ricordato che il Convention Bureau sta già lavorando ad un secondo Piano Industriale, valido per il triennio 2011-2013, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel mese di Ottobre 2010.

Per quanto riguarda il ruolo della Provincia di Pesaro e Urbino si ricorda che gli enti locali sono stati i promotori ed i fondatori dell'iniziativa e che nonostante le diffidenze iniziali sul progetto, attualmente, la fiducia nello stesso è molto forte anche in relazione alle politiche che la giunta provinciale intende porre in essere in materia di turismo.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo e di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società sin dalla sua costituzione risalente al 31/10/2003 (atto costitutivo). **L'adesione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 116 del 20/10/2003.**

La motivazione della costituzione della società e della partecipazione da parte della Provincia di Pesaro e Urbino trae origine a monte da un protocollo di intesa di durata triennale tra i comuni di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia e la Provincia di Pesaro e Urbino sottoscritto in data 17/10/2002 al fine di costituire un'organica collaborazione e cooperazione per lo sviluppo e il consolidamento dei flussi del cosiddetto "turismo d'affari" nel sistema territoriale costituito dai comuni di Fano, Gabicce Mare, Senigallia, Urbino e Pesaro per contribuire alla destagionalizzazione del turismo e massimizzare l'impiego delle strutture turistiche e congressuali già presenti sul territorio.

Il protocollo d'intesa all'art. 1 prevedeva di:

- a. Costituire un gruppo di analisi e di proposta di azioni ed interventi coerenti con l'obiettivo generale del protocollo d'intesa sopra richiamato;
- b. Programmare in maniera coordinata i "grandi eventi" sportivi, congressuali, musicali, fieristici promossi dagli enti aderenti e che si svolgono sul sistema territoriale di competenza;
- c. Promuovere la costituzione di un network tra strutture pubbliche e private che sul sistema territoriale degli enti aderenti promuovano ed organizzino "grandi eventi" sportivi, congressuali, musicali, fieristici al fine di ottimizzare l'offerta dei servizi del sistema territoriale ed elevare la qualità dei servizi stessi.
- d. Definire attraverso progetti finanziabili sia con risorse proprie degli enti che con opportunità finanziarie regionali, nazionali ed europee forme di comunicazione e promozione congiunta tra gli enti aderenti per quanto riguarda i "grandi eventi" in modo da elevare l'immagine e potenziare la promozione del sistema territoriale nel suo complesso;

Il comune di Pesaro si impegnava a svolgere la funzione di coordinatore del gruppo di lavoro attraverso il direttore del Progetto Marketing Territoriale mettendo a disposizione degli enti aderenti i documenti di analisi prodotti dal progetto pilota sul "Turismo d'affari" all'interno del Piano di Marketing Territoriale approvato con deliberazione consiliare comunale n. 237/2000;

Dall'analisi effettuata all'interno del "progetto pilota -Turismo d'affari" svolta dalla società di consulenza Valdani Vicari & Ass., per conto del Comune di Pesaro, è emerso che:

- *Analisi dell'offerta*: la consistenza ricettiva di Pesaro (alberghi a 3 e 4 stelle) e il sistema di servizi collaterali (sedi congressuali, ristoranti, centri sportivi, taxi, autonoleggi ecc.) non erano sufficienti a rispondere ai picchi di domanda di turismo d'affari;

- *Analisi della domanda*: considerando solo i flussi dell'attività fieristica di Pesaro e la realtà imprenditoriale del distretto pesarese che potenzialmente attivano flussi del turismo d'affari, si generava una domanda superiore all'offerta

- *Analisi del potenziale di mercato*: l'indice di sostenibilità di Pesaro (cioè la capacità delle strutture pesaresi di rispondere alla domanda di turismo business in termini di notti disponibili) è molto basso evidenziando quindi la perdita di un'opportunità di business molto più ampio e dalle grandi potenzialità

Dai preliminari approfondimenti effettuati è emerso che il turismo d'affari, in Italia, era all'epoca in forte crescita (nell'anno 2000 l'incremento è stato del 14.4%) e che il driver di soddisfazione dei turisti è rappresentato da un'offerta integrata di servizi congressuali e di servizi collaterali sul territorio (sistema ricettivo, sistema dei trasporti, ristorazione, intrattenimenti, strutture sportive, ecc.);

Sin dall'impostazione dell'analisi del "progetto pilota" e in particolare dall'analisi sulle infrastrutture che andrebbero valorizzate/create al fine di potenziare le opportunità del cosiddetto flusso turistico d'affari si è privilegiato l'approccio di "area vasta" coerente tecnicamente con gli obiettivi del "progetto pilota" e coincidente con l'area di quattro importanti città della Regione Marche, qualche modo omogenee dal punto di vista della consistenza e qualità ricettiva e della capacità attrattiva: Fano, Gabicce Mare, Senigallia e Urbino;

Verificato che i comuni di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia, Urbino presentavano:

a. un articolato sistema ricettivo territorialmente integrabile ai fini di una complessiva offerta turistica extrabalneare;

b. una significativa disponibilità di strutture di piccole, medie e grandi dimensioni per l'organizzazione di eventi legati alla convegnistica, all'attività congressuale e a quella fieristica, a meeting sportivi, ad eventi culturali e di spettacolo;

c. una capacità attrattiva complementare (patrimonio artistico e culturale, risorse ambientali, offerta enogastronomia, tipicità, ecc.) tale da supportare strategicamente un sistema integrato di offerta di turismo extrabalneare;

Verificato inoltre che i comuni di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia, Urbino costituiscono un bacino territoriale unico per lo sviluppo ed il consolidamento dei flussi turistici extrabalneari considerati anche i tempi di percorrenza rispetto ad aree metropolitane caratterizzate da rilevanti flussi di turismo d'affari (Milano, Bologna, Roma, ecc.);

Considerato che tra gli obiettivi del protocollo di intesa era previsto esplicitamente la costituzione di un network tra strutture pubbliche e private che sul sistema territoriale degli enti aderenti promuovano ed organizzino "grandi eventi" sportivi, congressuali, musicali, fieristici al fine di ottimizzare l'offerta dei servizi del sistema territoriale ed elevare la qualità dei servizi stessi e che dalle analisi svolte dal comune di Pesaro, è emerso che lo strumento che meglio soddisfa l'obiettivo della costituzione del network sopra richiamato è il Convention Bureau;

Verificato allora che Il Convention Bureau è un'organizzazione, solitamente a struttura mista, pubblica e privata (ai Convention Bureau, esaminati nella fase di benchmarking, prendono parte solitamente sia imprenditori privati sia enti pubblici in modo tale da poter avere una buona rappresentanza territoriale dell'offerta settoriale e sinergica nel settore della congressistica e delle conventions), con una duplice finalità:

- la promozione di una determinata area territoriale;
- il coordinamento e l'organizzazione dell'offerta turistico-congressuale in essa presente;

Verificato che per gli scopi del Convention Bureau la natura giuridica della Società consortile a responsabilità limitata presenta i seguenti vantaggi:

- La società gode di piena autonomia patrimoniale (caratteristica delle società di tutte le società di capitali);
- La società ha natura mutualistica, quindi prevale l'obiettivo mutualistico e non quello di realizzare gli utili
- I soci rivestono un'importanza centrale in quanto è prevista la loro partecipazione attiva alla gestione sociale in sede sia deliberativa sia di controllo;

la Provincia di Pesaro e Urbino in considerazione della sua delega al turismo, in virtù dei presupposti di cui sopra non poteva che ritenere strategico acquisire una propria partecipazione nella costituenda società consortile Convention Bureau Terre Ducali.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (turismo)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** contenute nell'art. 19 c. 2 del TUEL: *“La Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo”*

Inoltre la **Legge Regionale** 11 luglio 2006 n. 9 ad oggetto: Testo unico delle norme regionali in materia di turismo all'art. 5 (*Funzioni delle Province*) prevede che:

“1. Le Province concorrono alla valorizzazione del proprio territorio, esercitando le funzioni amministrative ad esse conferite dalla presente legge e dalla legislazione vigente.

2. Le Province in particolare:

a) promuovono e coordinano le iniziative di sviluppo turistico nell'ambito del territorio di riferimento, in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni, i sistemi turistici locali e le associazioni di settore;”

Infine nello **Statuto Provinciale** all'art. 3 Funzioni Fondamentali al comma 1 è prevista tra le altre funzioni:

“la Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate concorre alla difesa del paesaggio e del patrimonio storico e artistico del proprio territorio anche al fine di sviluppare il turismo e le attività economiche connesse”

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato 2009- 2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "**Turismo e Territorio**" nel quale trova collocazione la seguente azione strategica:

"avviare una politica di destagionalizzazione, sostenendo maggiormente gli eventi di qualità che nel territorio provinciale, durante tutto l'anno" (cod. 1068)

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica dell'Ente 2010/2013**, l'attività della SOCIETA' CONVENTION BUREAU Soc. Consortile a responsabilità limitata della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma Programma 10 "Turismo"

C.O.D.M.A. Organizzazione Produttori Società Cooperativa Agricola

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	CODMA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – CODMA O.P.SOC.COOP.AGRICOLA		
Codice fiscale/p.iva	81002110419	n. iscrizione Rea	Ps - 102121
Data Costituzione	09/11/1970	Data ultima modifica statutaria	28/04/2009
Data inizio partecipazione Provincia	23/07/1979 C.o.d.m.a. Soc. coop.		
Durata prevista a statuto	31/12/2050		

Sedi

Amministrativa	Via t. campanella n.1 Fano (PU)
Operativa/e	Via t. campanella n.1 Fano (PU)
Recapiti (tel-fax-mail)	0721 – 864155 fax 0721 - 864267

Misura della partecipazione della Provincia	0,81 %	Corrispondente a €	€ 260,00. (pari a n. 1 quote di 260,00 € ciascuna)	
Soggetti partecipanti al 31.12.2009 (specificare la denominazione e la % di partecipazione)	Soci sovventori:		quota %	Euro
	PROVINCIA DI PESARO E URBINO		0,81%	260,00
	COMUNE DI FANO		0,81%	260,00
	Soci conferenti e per servizi: (COOPERATIVE AGRICOLE, I.A.P., ...)		98,38%	31.474,58
	TOTALE		100,00%	31.994,58

Oggetto sociale

La Cooperativa é retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del C.C., senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di perseguire un costante miglioramento e la maggiore valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci.

I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la Cooperativa ed i soci sono stabiliti da apposito regolamento interno predisposto, nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 C.C., dagli amministratori ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci stessi con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa ha come indirizzo prioritario l'utilizzo di pratiche colturali, tecniche di produzione e pratiche di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per preservare la qualità delle acque, del suolo, del paesaggio e preservare o favorire la biodiversità.

La Cooperativa ha inoltre per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 C.C. ed in particolare si propone, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci:

- 1) di lavorare, conservare, trasformare e commercializzare i prodotti ortofrutticoli conferiti dai soci;
- 2) di assicurare la programmazione della produzione dei soci e l'adeguamento della stessa alla domanda, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- 3) di promuovere la concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato della produzione dei soci;
- 4) di ottimizzare i costi di produzione e regolarizzare i prezzi della produzione;
- 5) di assicurare la trasparenza e la regolarità dei rapporti economici con gli associati nella determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti;
- 6) di **promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione e di gestione dei residui che tutelino l'ambiente e favoriscano la biodiversità;**
- 7) di fornire ai soci beni o servizi necessari per la conduzione dell'azienda agricola.

Per tale effetto la cooperativa:

- a) vende direttamente, per conto dei produttori associati, le produzioni ortofrutticole secondo le modalità fissate dalle norme comunitarie e nazionali. A tal fine, in un'ottica di ottimizzazione dell'offerta la cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci ai sensi dell'art. 2521 c.c.;
- b) conosce la/e produzioni dei soci per favorire una vera programmazione dell'offerta;
- c) garantisce la raccolta, la cernita, il magazzinaggio e il confezionamento della/e produzione/i dei soci;
- d) garantisce una trasparente gestione commerciale e finanziaria del/i prodotto/i dei soci;
- e) garantisce una diretta gestione amministrativa e di contabilità delegando anche, qualora ricorrano tutte le condizioni previste dalla normativa nazionale di riferimento, la fatturazione ai soci;
- f) rappresenta i produttori associati nei confronti degli organi della Pubblica Amministrazione e di tutti gli Enti comunque interessati della produzione ortofrutticola. Ai fini di tale rappresentanza il mandato è insito nel rapporto di Organizzazione di produttori;
- g) partecipa ad enti o società i cui servizi, la produzione e gli scopi interessino l'attività ed i fini sociali della cooperativa o favorirne la costituzione, partecipa sia come capo gruppo sia come semplice aderente a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545 – septies c.c.;
- h) rappresenta ed assiste i produttori associati nei rapporti con organizzazioni ed enti privati che hanno scopi affini a quelli dell'Organizzazione dei produttori od utili al raggiungimento di questi;
- i) stipula anche per conto degli associati accordi e contratti, necessari o comunque utili al raggiungimento degli scopi statutari;
- j) stipula convenzioni per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli nonché, contratti per la fornitura di servizi necessari ai detti scopi;

- k) divulga, promuove e coordina studi e ricerche concernenti il miglioramento delle pratiche colturali, delle tecniche produttive, di gestione dei residui nel rispetto dell'ambiente. A tale fine può partecipare alla gestione di campi sperimentali o dimostrativi;
- l) promuove e/o collabora alla promozione di programmi di ricerca e di sperimentazione agraria, di riconversione, razionalizzazione produttiva e di ammodernamento dei propri soci al fine di orientare la produzione verso le varietà più richieste dai mercati;
- m) riscuote in nome e per conto degli associati, premi, incentivi, compensazioni ed integrazioni di prezzo da chiunque disposti in loro favore e rilascia la relativa quietanza liberatoria;
- n) compie operazioni mobiliari ed immobiliari utili al conseguimento degli scopi sociali ed istituzionali;
- o) gestisce direttamente, o tramite organismi collegati, controllati o partecipati, impianti per la raccolta, condizionamento e lavorazione dei prodotti degli associati;
- p) può esternalizzare una delle attività previste dalla normativa comunitaria pur mantenendo in capo a sé la responsabilità della sua progettazione e della sua esecuzione;
- q) aderisce o costituisce in prima persona e/o tramite suoi soci persone giuridiche filiali per la commercializzazione e vendita del/i prodotto/i dei propri soci;
- r) concede fidejussioni od avalli a favore dei propri associati o società collegate, controllate o partecipate;
- s) assicura ai produttori associati mezzi tecnici appropriati per il condizionamento, la commercializzazione e la eventuale trasformazione dei prodotti;
- t) al fine di valorizzare e tutelare le produzioni trattate può promuovere disciplinari di produzione con relativi marchi di qualità e richiedere eventuale iscrizione nell'elenco delle IGP previste nei regolamenti comunitari;
- u) al fine di migliorare qualitativamente e valorizzare commercialmente le produzioni associate la società potrà predisporre programmi operativi, finanziati da appositi fondi costituiti e alimentati dai contributi dell'OP e/o dei soci e/o di organismi comunitari e nazionali. Con il programma operativo potranno essere altresì finanziate anche misure destinate alla prevenzione e gestione delle crisi alle condizioni previste dall'articolo 103 quater del Reg.to CEE 1234/07 e dalle relative norme applicative comunitarie e nazionali. Qualora la società aderisca ad una Associazione di Organizzazioni di Produttori A.O.P. può elaborare, presentare e attuare il programma operativo per il tramite dell'Associazione di Organizzazioni di Produttori A.O.P. di appartenenza, ovvero può affidare alla medesima il coordinamento e l'esecuzione delle misure comuni ai programmi operativi presentati a titolo individuale dalle altre organizzazioni di produttori socie della stessa A.O.P.;
- v) qualora la società aderisca ad una Associazione di Organizzazioni di Produttori, può elaborare programmi di commercializzazione delle produzioni per tramite della medesima;
- w) provvede all'acquisto ed alla distribuzione tra i soci, di concimi, anticrittogamici, antiparassitari, imballaggi, attrezzi e macchine agricole e quant'altro necessario per la conduzione delle loro aziende;
- x) provvede alla coltivazione di fondi propri e di terzi per la produzione di piantine di ogni tipo da vendere ai soci ed allo scopo di produrre colture ortofrutticole integrative alle produzioni conferite dai soci;
- y) svolge tutti gli altri compiti previsti per le organizzazioni di produttori dalla normativa comunitaria e dalle legislazioni nazionali e regionali, ivi compresi quelli di controllo, anche in collaborazione con la pubblica Amministrazione. La cooperativa potrà svolgere inoltre per le società controllate e/o collegate, consociate servizi tecnico amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing ed attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie.

La cooperativa si propone altresì:

- di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nonché nei limiti stabiliti con delibera CICR del 19 luglio 2005. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico, sotto ogni forma;
- di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Dati economici - patrimoniali

	CODMA Soc. coop. Agricola	CODMA Soc. coop. Agricola	CODMA OP Soc. Coop Agricola	
	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	24.960	24.960	31.995	28,19%
Patrimonio netto	1.544.195	1.546.810	3.767.460	143,56%
Risultato d'esercizio	3.127	2.709	578.476	21253,86%

n.b: dall'01/01/2009 mediante fusione per incorporazione la società CODMA Soc. Coop. Agricola è stata incorporata nella società CODMA OP Soc. Coop. Agricola di cui si riportano le risultanze a partire dal 2009. Per gli esercizi 2007 e 2008 sono indicate le risultanze della società CODMA nella quale la Provincia deteneva la partecipazione sino alla data del 31/12/2008.

L'avanzo di esercizio per l'anno 2009 è dovuto principalmente all'operazione di cessione dell'immobile sito nel comune di Pesaro, loc. Costa Fagnano n.3, dalla quale è scaturita una plusvalenza per un importo di euro 617.571 al lordo di imposte.

Come risulta da verbale del Consiglio di Amministrazione della società del 29/04/2010 che approva il bilancio 2009 l'utile d'esercizio, in linea con quanto previsto dallo Statuto sociale viene destinato nel seguente modo:

utile d'esercizio al 31/12/2009	Euro 578.476
3% a fondo mutualistico L.59/92	Euro 17.354
a riserva legale indivisibile	Euro 561.122

Principali dati economici

	2009
Valore della Produzione	11.678.550
Costi esterni	-10.579.116
Valore Aggiunto	1.099.434
Costo del Personale	-1.278.554
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-179.120
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-145.441
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-324.561
Proventi diversi (contributi)	961.322
Proventi e oneri finanziari	11.177
Risultato Ordinario	647.938
Componenti straordinarie nette	0
Risultato prima delle imposte	647.938
Imposte sul reddito	-69.462
Risultato netto	578.476

I dati di bilancio non presentano particolari criticità, la società è solida con una elevata dotazione patrimoniale e presenta un equilibrato rapporto debitorio e creditorio con ridotto indebitamento.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo e strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società Consorzio Ortofrutticolo del Medio Adriatico C.O.D.M.A sin dal 1979 con delibera di Giunta n. 2104 del 22/05/1979, ratificata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 371 del 22/05/1979. Il Consorzio di cooperative si proponeva quale scopo principale la gestione degli impianti d'interesse pubblico a carattere interregionale, realizzati in Fano, località Rosicano, ai sensi della legge n. 910, del 27 ottobre 1966, ed aveva come preminente finalità tuttora esistente, la **commercializzazione, la lavorazione e la valorizzazione della produzione ortoflorofrutticola, nell'interesse dei produttori singoli ed associati. L'adesione della Provincia a tale Cooperativa, appare significativa e trae la sua legittimità in relazione agli scopi che il consorzio si ripromette di conseguire, anche in termini promozionali, di stimolo e di partecipazione a sostegno delle iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole che la Provincia stessa promuove e sostiene.**

La Cooperativa si qualifica come società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta all'Albo delle società Cooperative nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente sezione attività agricole" al n.

A104577. La Cooperativa in base a quanto previsto dall'art. 2512 terzo comma del c.c., individua la propria prevalenza quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti, in quanto cooperativa agricola. Ciò è individuato, altresì, nell'art. 2 dello statuto sociale in cui si elencano le attività svolte nei confronti dei soci.

Con Determinazione Dirigenziale n. 788 del 04/03/2005 a seguito dell'adozione del nuovo Statuto Sociale è stata adeguata l'importo della quota parte a carico della Provincia per una differenza di Euro 130,90. La quota di partecipazione dell'Ente è passata da Euro 129,10 (n. 5 quote nominali per Euro 25,82) a Euro 260,00 (valore minimo della quota di partecipazione).

Il Consiglio Provinciale con delibera n. 78/2008 del 29/09/2008 ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione del Consorzio Ortofrutticolo del Metauro (C.O.D.M.A.) Soc. Coop. Agricola, nella Cooperativa "CODMA Organizzazione Produttori, Soc. Coop. Agricola. (CODMA OP) approvata dalla società con delibera dell'Assemblea del Consorzio Ortofrutticolo del Medio Metauro (C.O.D.M.A.) in data 15-12-07. L'operazione è regolamentata dal codice civile e per effetto della stessa, il capitale sociale detenuto dall'amministrazione non ha subito variazioni per l'importo, in quanto la Provincia, quale socio sovventore ha conservato la medesima quota detenuta dalla società incorporata (Euro 260,00)

Tale fusione, operativa dal 01/01/2009, ha permesso di ottimizzare la gestione produttiva, commerciale e amministrativa rendendo la nuova società più efficace ed efficiente;

A sostegno della strategicità di tale partecipazione si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale con Delibera Consigliare n. 79 del 29/09/2008 ha approvato un Protocollo di Intesa siglato tra le Associazioni Agricole della Provincia, il Consorzio Agrario Provinciale ed il CODMA OP, per la razionale gestione della raccolta differenziata di rifiuti derivanti dalle attività agricole, competenza attribuita all'Ente dal D.lgs. 152/2006 del 03/04/2006 "Norme in materia Ambientale" e dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti approvato con atto C.P. n. 107 del 20/07/2002.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (valorizzazione e conservazione delle produzioni agricole)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** di cui all'art. 19 c. 2 del TUEL: *"La Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, **promuove e coordina attività** nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo"* e nell'art. 20 del TUEL **Compiti di programmazione** di cui al c. 1 lett. b.: *"La Provincia concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale"*

oltre che nello **Statuto Provinciale** alle Funzioni Fondamentali della Provincia di cui all'art 3 c. 1: *"La Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate: riconosce nella proprietà e nelle imprese individuali e associate degli imprenditori e nella cooperazione, le strutture fondamentali della agricoltura soprattutto giovanile ed indirizzata a sviluppare nuove professionalità e anche pratiche culturali biologiche o comunque conservative del patrimonio agroforestale"*

e nei seguenti riferimenti legislativi nazionali e regionali:

- **Decreto Legislativo 4.06.1997, n. 143** “Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materie di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell’Amministrazione centrale”;
- **Legge Regionale Marche 27.07.1998, n. 24** “Disciplina organica dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia agro-alimentare, forestale, di caccia e di pesca nel territorio regionale che all’art. 7 prevede le funzioni delegate alle Province come segue:

“... ”

Art. 7

(Funzioni attribuite alle Province)

1. Tutte le funzioni amministrative di cui al presente titolo sono attribuite alle Province fatta eccezione per le funzioni riservate alla competenza della Regione, dei Comuni e delle Comunità montane ai sensi rispettivamente degli articoli 4, 5 e 6.
2. In particolare sono esercitate dalle Province, oltre alle funzioni previste dall’articolo 2, comma 5, le funzioni amministrative concernenti:
 - a) **il coordinamento, su base provinciale, del sistema informativo agricolo regionale e le rilevazioni statistiche previste dal programma statistico regionale e nazionale;**
 - b) **le attribuzioni conferite alla Regione dalla legislazione nazionale in materia di contratti agrari;**
 - c) **la formazione e la qualificazione professionale degli operatori agricoli e forestali;**
 - d) **la delimitazione delle aree vocate alla produzione dei tartufi;**
 - e) **la vigilanza riguardo alla coltivazione di piante allogame;**
 - f) **i controlli delle attività di lavorazione delle colture industriali ai sensi delle normative comunitarie e statali vigenti;**
 - g) **le autorizzazioni previste per l’acquisto e l’uso dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari;**
 - h) **i premi comunitari per il mantenimento delle vacche nutrici, per bovini maschi e ovini-caprini e per l’anticipata macellazione dei giovani bovini;**
 - i) **i vivai e l’utilizzazione dei beni patrimoniali agrosilvo-pastorali della regione;**
 - j) **l’autorizzazione per interventi ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico;**
 - m) **le funzioni conferite alla Regione con il d.lgs. 143/1997 in materia di caccia e esercitate ai sensi della legislazione regionale vigente;** n) **gli interventi e gli indennizzi per danni arrecati al patrimonio zootecnico da animali selvatici.**
3. Le Province esercitano inoltre le funzioni amministrative di cui all’articolo 6, nel territorio non compreso in alcuna Comunità montana.
4. Le Province forniscono inoltre a richiesta assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni che insistono sui rispettivi territori.

“... ”

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nelle **linee di mandato 2009-2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l’ambito strategico “**Agricoltura**” all’interno del quale prevede la linea di

indirizzo *“Cercare di risolvere concretamente i problemi degli agricoltori”* da attuarsi mediante le seguenti azioni strategiche:

- ricercare in modo condiviso i sistemi per fermare l'acqua prima che arrivi al mare e affidare la sua gestione alle strutture già esistenti nel nostro territorio (cod 1.096);
- far coesistere senza conflittualità il mondo agricolo e quello venatorio, correggendo alcuni squilibri che esistono in alcune parti del nostro territorio per quanto concerne gli ungulati (cod. 1.097);
- rafforzare il positivo rapporto già esistente tra l'amministrazione e le imprese nell'espletare un insieme di servizi di manutenzione del territorio e un coinvolgimento continuo e costante su tutte le politiche ambientali (cod. 1.098);
- pensare ad un nuovo progetto “campagna pulita” che veda la Provincia come attore principale (cod.1099);
- attivare sulle energie rinnovabili politiche che mirano a salvaguardare il territorio e l'ambiente sotto il profilo produttivo e visivo (cod. 1.100);
- promuovere una politica di consumo dei nostri prodotti all'interno di tutte le mense pubbliche (cod. 1.101);
- riappropriarci di una politica di sostegno per tutte le strutture a servizio dell'agricoltura, un esempio sono i mattatoi (cod. 1.102);
- ricercare risorse ed individuare competenze per quanto concerne le strade interpoderali (cod.1.103);
- sviluppare politiche concrete che vadano ad aggredire i due grandi problemi della semplificazione amministrativa e della sburocrazia (cod.1.104);
- decentramento amministrativo delle funzioni in agricoltura. (cod.1.105);
- proseguire la concertazione tramite il tavolo agricolo presieduto dal Presidente della Provincia (cod.1.106).

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività della Cooperativa **“CODMA Organizzazione Produttori, Soc. Coop. Agricola. (CODMA OP)**, della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma Programma 24: *“Politiche Agricole Forestali e interventi per lo sviluppo rurale”*, Progetto 1.

LA GINESTRA COOPERATIVA SOCIALE

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>	LA GINESTRA COOPERATIVA SOCIALE		
Codice fiscale/p.iva	01002160412	n. iscrizione Rea	PS - 101382
Data Costituzione	27/05/1986	Data ultima modifica statutaria	16/12/2004
Data inizio partecipazione	27/05/1986		
Provincia			
Durata prevista a statuto	31/12/2050		

Misura della partecipazione della Provincia	7,81%	Corrispondente a €	€ 500,00 (pari a n 20 quote di 25,00 € cadauna)	
Elenco soci	COMUNE DI PESARO	quota %	Euro	
	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	0,39%	24,88	
	AGRIVERDE VALCONCA	7,81%	500,00	
	SOCI LAVORATORI PRIVATI (n. 253)	0,39%	24,88	
		91,41%	5.850,24	
		100,00%	6.400,00	

Oggetto sociale

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo.

La Cooperativa non ha scopo di lucro.

Essa si ispira a principi di solidarietà, di priorità dell'uomo sul denaro, di costruzione di una società non strutturata sullo sfruttamento: idee-guida del movimento cooperativo mondiale.

Operando secondo questi principi l'impresa persegue - mediante la solidale partecipazione della base sociale di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento - scopi economici, sociali ed educativi.

La Cooperativa si propone pertanto di svolgere, anche ai sensi dell'Art. 1 primo comma lettera "B" Legge 381/1991, in modo organizzato e senza fini di lucro qualsiasi attività finalizzata alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di handicap fisico-psichici.

Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo - professionale, di volontariato quali utenti - partecipino, nelle diverse forme, alla attività della Cooperativa.

La cooperativa non ha finalità speculative ed intende far partecipare chiunque sia interessato ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione è impegnata.

Per il perseguimento dello scopo sociale la Cooperativa può svolgere attività di:

- a) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi, nonché di prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenuta in appositi centri di lavoro sia di carattere artigianale che non, ed inoltre l'appalto e la gestione di mense pubbliche e private, la gestione, il trasporto e la distribuzione di pasti e di tutte le attività connesse;
- b) Erogazione di servizi privati a cittadini e a enti pubblici e privati, e altri soggetti. La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi.
- c) Conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette.
- d) Promozione e gestione dei corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti strumenti idonei per il reinserimento sociale, qualifica professionali, nonché alla formazione cooperativistica anche con il contributo della C.E.E. degli enti pubblici e privati in genere e/o singoli.

Per i fini enunciati nei commi precedenti, la cooperativa, ai sensi e per gli effetti della circolare n. 89 del 15/4/1999 e la n. 153 dell'8/11/1996, può gestire le attività ed i servizi di cui all'art. 1, primo comma, lettera "A", legge 381/1991, per determinare la migliore gestione di servizi socio-sanitari educativi in ragione dell'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alla cooperazione da quanto previsto dalla L. 381/1991 art. 1.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.

Per il perseguimento del proprio scopo mutualistico e nei limiti stabiliti dalla normativa, anche regolamentare vigente, la cooperativa, tenuto conto dei requisiti e degli interessi manifesti dei soci, si propone di esercitare la propria attività secondo principi di mutualità prevalente così come definiti dall'art. 2512 c.c., potendosi avvalere comunque delle prestazioni lavorative e degli apporti di beni e servizi anche di non soci.

La Cooperativa potrà sviluppare ogni attività economica e commerciale organizzata direttamente, purché finalizzata al conseguimento dei suoi scopi sociali e, in particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustiva quale limitazione, potrà svolgere anche le seguenti attività:

1. acquistare e vendere, nella maniera più diretta possibile, ai soci ed al pubblico prodotti artigianali, alimentari e di vario genere;
2. gestire, direttamente o in collaborazione con altri enti, pubblici o privati, attività produttive di manipolazione e trasformazione di beni alimentari, artigianali;
3. somministrare alimenti e bevande ai soci ed al pubblico;
4. stampare, distribuire e vendere materiale informativo, documenti, pubblicazioni, produzioni audiovisive e musicali e quant'altro utile a divulgare gli scopi della cooperativa, realizzato in proprio o da terzi;
5. gestire servizi territoriali a carattere residenziale, semi residenziale o in strutture protette che si propongono il miglioramento della condizione fisica o psichica, morale ed intellettuale, sia direttamente che indirettamente o per conto di Enti pubblici e privati, dello Stato, Province, Comuni e di istituzioni pubbliche e private comunque denominate;
6. organizzare e gestire poliambulatori, infermerie, servizi di radiologia, case di cura, laboratori di analisi, servizi di ambulanze, servizi di telesoccorso, teleassistenza e telemedica;

7. organizzare e gestire viaggi, gite o campeggi a carattere ricreativo-culturale, di studio e ricerca, specie nei campi di attività analoghi e complementari a quelli esercitati dalla Cooperativa;
8. la promozione e gestione in proprio e per conto terzi, di informazioni e servizi, su supporto informatico e telematico;
9. servizi alle imprese, per ciò che riguarda assemblaggi manuali, imballaggi di ogni tipo;
10. attività relative alla valorizzazione e alla tutela ambientale, attraverso l'attività di Educazione Ambientale;
11. Servizio di manutenzione della viabilità comunale;
12. Servizio integrativo al servizio manifestazioni;
13. Gestione degli impianti sportivi;
14. Gestione e amministrazione di condomini;
15. Servizi integrativi della manutenzione ordinaria degli stabili;
16. Gestione di concessioni demaniali, spiagge ecc.;
17. Autonoletaggio;

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Si riporta di seguito la relazione del Presidente del C.d.a. effettuata in sede di approvazione del bilancio consuntivo della Cooperativa:

Il 2009 è stato un anno estremamente difficile per la grave situazione economica che ha colpito tutto il mondo e che ha avuto pesantissime ripercussioni nella economia del nostro Paese con negativi riflessi sulla occupazione e su tutte le attività economiche.

Anche il mondo della cooperazione sociale non si è sottratto a tale fenomeno ed ha vissuto una fase recessiva che ha in parte condizionato la capacità espansiva e le attività imprenditoriali in corso.

La struttura della Cooperativa ha cercato di contrastare questo fenomeno e di controllare questa fase negativa portando avanti gli obiettivi prefissi, monitorando la spesa , facendo anche sacrifici nella ricerca continua di nuove opportunità di lavoro per allargare la sfera di servizi e iniziative nell'interesse dei soci.

D'altronde, tutto il mondo della cooperazione sociale infatti, non è stato immune da una contingenza economica in fase fortemente recessiva che ha limitato notevolmente la sua capacità di azione.

Nonostante tale stato di fatto di carattere generale la situazione cooperativa non presenta particolari criticità, sia sotto il profilo economico che strutturale è solida.

E' stata adottata dagli amministratori una politica di contenimento delle spese, di eliminazione di taluni rami parassitari, la razionalizzazione dei servizi, il tutto favorito da un ottimo rapporto tra struttura dirigenziale e i soci lavoratori.

In sintesi i dati economici sono questi:

Dati economici - patrimoniali				
	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	2.600	5.520	6.400	15,94%
Patrimonio netto	182.082	186.376	189.415	1,63%
Risultato d'esercizio	2.206	2.201	1.443	-34,44%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione (Ricavi delle vendite e prestazioni)	978.818	1.072.336	93.518	9,55%
Costi esterni	-342.025	-302.872	39.153	-11,45%
Valore Aggiunto	636.793	769.464	132.671	20,83%
Costo del Personale	-694.027	-836.810	-142.783	20,57%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-57.234	-67.346	-10.112	17,67%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-9.833	-35.796	-25.963	264,04%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-67.067	-103.142	-36.075	
Proventi diversi	88.559	111.331	22.772	25,71%
Proventi e oneri finanziari	-10.184	-5.585	4.599	-45,16%
Risultato Ordinario	11.308	2.604	-8.704	
Componenti straordinarie nette	-1.025	9.661	10.686	
Risultato prima delle imposte	10.283	12.265	1.982	19,27%
Imposte sul reddito	-8.840	-10.064	-1.224	13,85%
Risultato netto	1.443	2.201	758	52,53%

Questo in dettaglio le voci del Conto Economico:

A) Valore della produzione e delle risorse

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	1.183.667	1.067.377	116.290
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.072.336	978.818	93.518
Altri ricavi e proventi	111.331	88.559	22.772
	1.183.667	1.067.377	116.290

Negli altri ricavi e proventi sono inclusi i contributi in conto esercizio si riferiscono a: Contributi per gestione Micropiscina Euro 37.185 (Provincia); Contributi Fondazione Cassa di Risparmio per "Orti Giuli" Euro 15.000; Contributi Regione Marche Euro 18.209; Contributo Comune di Pesaro per Progetto Inserimento ex-detenuti Euro 1.000; Altri contributi Euro 36.637

Ricavi distinti per categorie di attività:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Vendite merci	8.968	5.847	3.121
Vendite prodotti	3.212	0	3.212
Prestazioni di servizi	1.060.156	972.971	87.185
Altre	111.331	88.549	22.782
Totale	1.183.667	1.067.377	116.290

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	42.606	55.497	(12.891)
Servizi	226.869	269.506	(42.637)
Godimento di beni di terzi	6.820	6.694	126
Salari e stipendi	662.087	542.061	120.026
Oneri sociali	126.198	112.689	13.509
Trattamento di fine rapporto	43.398	38.286	5.112
Trattamento quiescenza e simili	5.127	991	4.136
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		1.770	(1.770)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.946	3.373	2.573
Variazione rimanenze materie prime	3.700	(310)	4.010
Accantonamento per rischi	6.350		6.350
Altri accantonamenti	19.800	5.000	14.800
Oneri diversi di gestione	26.577	10.328	16.249
	1.175.478	1.045.885	129.593

Da questo risultato positivo nasce però una forte richiesta da parte del Presidente del C.d.a, di un ulteriore più concreto impegno dei soci per una maggiore partecipazione alla vita e all'attività della cooperativa.

La natura infatti singolare delle cooperative sociali risulta estremamente evidente nella complessa gestione della contabilità sociale ed amministrativa.

Ogni socio, pertanto, nella sua quotidianità, deve sentire la cooperativa come qualcosa di proprio, impegnando al massimo le proprie energie unendole a quelle degli altri soci per dare un contributo concreto al superamento di questo stato di crisi economica attuale ed essere così pronti e preparati ai cambiamenti intervenuti anche nel sistema cooperativo sempre più orientato verso forme di mercato pubblico-privato.

Nel campo dei servizi e delle realizzazioni inoltre deve essere tenuto conto di possibili contestazioni dei lavori svolti, e quindi è necessario che, per competenze, sia strutturata una catena di responsabilità in ordine alla conoscenza e capacità di gestione delle fasi di lavoro dalla stipula dei contratti con i clienti alla esecuzione materiale dei lavori fino alla fatturazione ed alle analisi finali.

E' evidente quindi l'importanza dell'organizzazione e della formazione delle risorse umane per lo svolgimento di ruoli che coinvolgono capacità e professionalità molto articolate. Sono spesso richiesti

grandi sforzi progettuali, competenze specifiche, sensibilità sociale nelle relazioni interpersonali ed un quotidiano confronto con la inesorabile realtà del mercato del lavoro.

Al fine di perseguire, pertanto, la finalità istituzionale e costitutiva, occorre produrre un ulteriore sforzo per la creazione di sinergie che ottimizzino le risorse e favoriscano la possibilità di lavorare a progetti e soprattutto alla qualità dei servizi.

Tale impegno creerà le condizioni favorevoli per la crescita della cooperazione come strumento di politica sociale ed anche di auto-organizzazione dei lavoratori al fine di ottenere continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Nel 2009 la Cooperativa ha confermato tutte le proprie presenze nei vari settori:

- Gestione Micropiscina;
- Gestione operativa (sorveglianza – biglietteria – incasso corrispettivi e pulizia) di parcheggi ubicati nella città con la Pesaro Parcheggi;
- Gestione Giardino Orti Giuli;
- Gestione guardaroba strutture H e IME di Muraglia;
- Gestione dei Laboratori Protetti – Via Redipuglia (ricamo e floricoltura) con rinnovo delle convenzioni con l'Asur;
- Servizio front-office, riscossione e fatturazione casse tiket Asur di Via XI Febbraio e Via Lombroso, P.R. e riscossione cassa per la Medicina Del Lavoro in Via Nitti, Via Nanterre;
- Servizio amministrativo e centralino presso il Galantara di Trebbiantico;
- Servizio amministrativo, prenotazione e cassa Centro di Fisiatria e Riabilitazione di Via Redipuglia;
- Trasporto pasti in convenzione con la CAMST di Bologna per la refezione scolastica, servizio mensa per degenti Ospedale Bricciotti di Mombaroccio e Casa di Riposo;
- Manutenzione, pulizia e sfalcio aree verdi – VIII circoscrizione di Pesaro;
- Pulizie presso la Galleria dei Fonditori “Ipercoop Miralfiore, Piscina Parco della Pace e condomini;
- Facchinaggio Comune di Pesaro;

Sul piano prettamente sociale, particolare attenzione è stata riservata alla politica degli inserimenti lavorativi in convenzione. Lo stato di questi servizi è questo:

- Comune di Pesaro e borse lavoro ASUR n. 11
- Comune di Sant'Angelo in Lizzola n. 1
- Comune di Colbordolo n. 5
- Comune di Monteciccardo n. 1
- Ministero di grazia e Giustizia n. 1
- Casa Frassati SERT n. 1

Si può senz'altro ribadire che anche se operare in una piccola realtà associativa, come questa, è fonte di grande soddisfazione per il grande rapporto umano creatosi fra i soci, tuttavia la linea operativa è quella di spingersi a guardare con lungimiranza all'esterno alla ricerca di nuove sinergie e nuove opportunità per garantire il mantenimento e lo sviluppo degli attuali livelli occupazionali e la continuità delle attività sociali, ricercando nuove strade e nuovi contesti lavorativi indispensabili a rafforzare la presenza e l'articolazione lavorativa.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo e strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino ha aderito alla società sin dalla sua costituzione del 27/05/1986 (atto costitutivo). L'adesione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 175 del 28/10/1985 approvata dal CORECO il 17/03/1986 e trae la sua legittimità dalle finalità dell'attività che la cooperativa si proponeva e si propone tuttora di svolgere, rivolte principalmente alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di handicaps psico-psichico. Il Comune di Pesaro aveva già aderito alla Cooperativa con delibera consiliare n. 276 del 27/03/85. Inoltre avevano aderito Enti Pubblici e Morali, quali l'USL, l'AIAS e l'ANFFAS, nonché handicappati fisici e psichici inseriti in attività lavorative che, fino al momento dell'entrata in vigore della Riforma Sanitaria, erano assistiti dall'Amministrazione Provinciale. Questi soggetti hanno visto interrotto ogni tipo di compenso in quanto, fra le competenze che la legge 833/78 conferiva o attribuiva alle USL non era espressamente prevista alcuna attività per i portatori di handicaps psico-fisici. Tale iniziativa può assimilarsi ad un intervento sociale che sta fra l'assistenza riabilitativa e l'addestramento professionale. Definita pertanto l'effettiva connotazione di tale iniziativa, certamente non sanitaria, che si colloca in un'area fra il sociale e l'assistenziale, non coperta da altri Enti pubblici. Che in relazione a ciò la Cooperativa nel suo costituirsi, legittimamente individua e realizza una esigenza e un interesse della collettività, in ottemperanza ad apposite disposizioni legislative che ne disciplinano l'effettiva competenza. Evidenziato che la citata cooperativa, facendo proprie le idee-guida del movimento cooperativistico mondiale, si ispira e concretizza principi di solidarietà umana per favorire l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di handicaps fisio-psichici, la Provincia di Pesaro e Urbino ha ritenuto dunque opportuno aderire a tale compagine societaria acquistando n. 100 azioni del valore nominale di Lit. 10.000 cadauna per un importo di Lire 1.000.000 autorizzando l'erogazione dell'importo con Delibera di Giunta Provinciale n. 2719 del 29/09/1989.

Inoltre, la partecipazione alla Cooperativa assume una connotazione strategica anche in considerazione del fatto che questa Amministrazione ha ceduto in comodato gratuito la struttura della Micropiscina Provinciale di proprietà della Provincia alla Cooperativa "La Ginestra" di Pesaro, come da delibera di G.P. n. 661 del 23.11.1987, approvata senza rilievi dal C.C.R.M. in data 17.12.1987 ed interviene con una partecipazione finanziaria annuale alla gestione della micropiscina provinciale che nell'anno 2009 è stata pari a € 37.185,00, considerato che le spese inerenti la gestione della Micropiscina comportano un onere non indifferente e che la Cooperativa medesima non è in grado di sostenere, data la sua natura prettamente morale e umanitaria.

Presupposti per mantenimento della partecipazione:

La società si inquadra principalmente quale **strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (politiche sociali)**

Le finalità della società sono contenute nelle **funzioni della Provincia** contenute nell'art. 19 c. 2 del TUEL: *"La Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, **promuove e coordina attività** nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello **sociale, culturale e sportivo**"*

oltre che nello **Statuto Provinciale** alle Funzioni Fondamentali della Provincia di cui all'art 3 c. 1: *"La Provincia nell'esercizio delle funzioni proprie e delegate: ..opera e coordina iniziative per l'integrazione nella società e l'inserimento attivo nel lavoro e nelle attività ricreative e culturali dei*

disabili e la difesa dei loro diritti ed agisce perché siano assicurati in pari misura a tutti i cittadini i servizi sociali;"

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato 2009- 2014** approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è prevista l'area strategica "***Diritti di cittadinanza sociale per un welfare inclusivo e partecipato***".

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività della Cooperativa "LA GINESTRA" della quale la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma Programma 5 Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie progetto 1 "Servizi Sociali"

FLAMINIA CESANO S.R.L.

Ragione sociale <i>Forma giuridica</i>		FLAMINIA CESANO S.R.L.	
Codice fiscale/p.iva	01377760416	n. iscrizione Rea	127201
Data Costituzione	18/10/1996	Data ultima modifica statutaria	14/09/2009
Data inizio partecipazione	27/11/2009		
Misura della partecipazione della Provincia	2,17%	Corrispondente a €	868,00
n. azioni/quote possedute	EURO 868,00	Valore nominale di ciascuna azione/quota	1 EURO
Soggetti partecipanti (ragione sociale e misura della partecipazione in %)	Nominativo socio	Quote	% di partecipazione
	1. Comunità Montana del Catria e Cesano	€ 8.000,00	20,00
	2. Comunità Montana del Metauro	€ 10.932,00	27,33
	3. Provincia Pesaro Urbino	€ 868,00	2,17
	4. Associazione Pro loco Montefelcino	€ 11,53	0,03
	5. Associazione Pro loco Mondavio	€ 24,03	0,06
	6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	€ 268,00	0,67
	7. Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	€ 6.000,00	15,00
	8. Confederazione italiana Agricoltori	€ 1.608,00	4,02
	9. Confederazione Produttori Agricoli – Copagri	€ 11,53	0,03
	10. Università degli Uomini Originari di Frontone	€ 400,00	1,00
	11. Associazione Turistica Pro loco Montemaggiore al Metauro	€ 11,53	0,03
	12. Fattorie Marchigiane Consorzio Cooperativo a r.l.	€ 11,53	0,03
	13. Consorzio Marche Verdi SCRL	€ 123,46	0,31
	14. CONFESERCENTI PESARO-URBINO	€ 492,00	1,23
	15. Consorzio Alta Marca Turismo	€ 1.332,00	3,33
	16. BANCA DI SUASA	€ 4.092,00	10,23
	17. CPM Consorzio Pulizie Manutenzioni Società Cooperativa	€ 2.800,00	7,00
	18. PROLOCO FRONTONE	€ 602,88	1,51
	19. PROLOCO SAN LORENZO	€ 602,88	1,51
	20. PROLOCO PERGOLA	€ 602,88	1,51
	21. CFM Cooperativa Sociale Forestale Val Metauro	€ 1.205,75	3,01
totale	€ 40.000,00	100,00	

Oggetto sociale

La società ha lo scopo di attuare, in via prioritaria, il programma Leader della Comunità economica europea, presentato dal Gruppo di Azione Locale "Flaminia Cesano srl". La società prioritariamente, indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione dell'area attualmente interessata dall'attuazione dei programmi Leader, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. La società, inoltre, può svolgere la sua attività anche al di fuori del territorio interessato dall'attuazione dei programmi Leader.

Campo di attività:

Promozione, progettazione ed attuazione di iniziative economiche volte a favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando altresì la collaborazione tra enti locali e imprenditorialità privata; tale attività è svolta in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.

La società Flaminia Cesano s.r.l. opera in particolare nei seguenti ambiti:

- animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali, promuovendo anche l'elevazione storico-culturale del territorio;
- sostegno alle piccole e medie imprese, allo sviluppo ed all'innovazione del sistema agricolo locale, all'artigianato ed ai servizi zonali;
- valorizzazione e commercializzazione anche diretta di prodotti agricoli e tipici locali;
- promozione e realizzazione di collegamenti informatici e telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno;
- consulenze e ricerche in campo socio-economico, ambientale ed indagini conoscitive;
- redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e di sviluppo;
- realizzazione e forniture di servizi per controllo di gestione economico-finanziaria, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici, per convegni e seminari, collaborazione coordinata e continuativa a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione.
- La società può svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie (compreso leasing), creditizie, mobiliari, immobiliari, tecnico-scientifiche e promozionali dirette allo sviluppo economico ed occupazionale nell'ambito dell'area di sua operatività. In particolare la realizzazione di servizi finanziari idonei ad agevolare lo sviluppo economico delle imprese locali, nonché favorire tutte quelle azioni a sostegno delle attività esistenti per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie per l'accesso ai finanziamenti ed ai contributi pubblici e comunque per la ricerca di ottimali fonti di finanziamento.

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

Il Gal Flaminia Cesano è stato attivo nei due precedenti periodi di programmazione della UE (1994/99 e 2000/2006) con il Leader II e con il Leader +, ed ha sviluppato una serie di azioni volte a ridurre gli elementi di debolezza del contesto.

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader II, il PAL aveva il titolo "Dai bronzi dorati alle reti telematiche – itinerari di sviluppo sostenibile tra il Metauro e il Cesano" e l'obiettivo di avviare modelli di sviluppo sostenibile, utilizzando al meglio le capacità professionali, imprenditoriali e sociali del

territorio, creando ove possibile aggregazioni e reti, rimodulando i limiti amministrativi e gestionali per farli coincidere con ambiti territoriali più idonei a garantire una economica ed efficiente gestione delle risorse e dei servizi. Le azioni del PAL hanno sostanzialmente corrisposto a tali finalità raggiungendo i seguenti obiettivi:

- è stato creato lo sportello informativo Leaderimpresa, che attraverso l'iniziativa di due animatori, ha realizzato 1.200 contatti con portatori di progetto e imprese del territorio. Tra queste sono state selezionate 20 iniziative, considerate meritevoli di approfondimenti, a cui sono stati finanziati specifici studi di prefattibilità;
- sono stati realizzati 8 corsi di formazione, per il personale preposto alla gestione del PAL, per gli operatori economici e del volontariato;
- sono state assegnate 9 borse lavoro presso laboratori dell'artigianato artistico e di tradizione a rischio di estinzione;
- sono stati eseguiti 11 interventi di allestimento e fruizione di strutture museali e destinati importanti risorse al recupero del teatro di Pergola;
- è stata avviata la gestione associata della rete museale (per 5 strutture) attraverso la costituzione di una cooperativa di giovani;
- è stata creata una agenzia di servizi turistici "alta marca turismo", a cui sono stati concessi aiuti per la sede, per la gestione e per la realizzazione del programma di promozione;
- sono stati concessi contributi a 51 imprese per l'adeguamento dei laboratori artigiani e delle pmi del territorio, volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- è stato realizzato un centro di formazione per la ceramica tradizionale con annessi laboratori e aula tecnologica, nel comune di Fratte Rosa ed un centro per la valorizzazione di prodotti agroalimentari tipici del territorio nel comune di Saltara; nello stesso comune la cooperativa Alta Marca ha allestito la propria sede provvisoria ed ha gestito il programma biennale di promozione tramite media (televisione e radio);
- sono stati redatti disciplinari di produzione per 15 prodotti tipici del territorio, e 61 progetti di autocontrollo (HACCP) e di certificazione (ISO 9000);
- sono stati finanziati 5 progetti di allestimento di centri espositivi, di vendita e di degustazione di prodotti enogastronomici, presso strutture agrituristiche del territorio;
- sono stati realizzati due importanti centri di ricerca, Medit Silva per la ricerca e sperimentazione forestale e Oikos Marche per studi e ricerche nel settore dello sviluppo sostenibile, ai quali sono stati concessi aiuti per la sede e per la gestione dei primi anni;
- È stato, infine, realizzato un progetto di assistenza domiciliare per la terza età, attrezzando due sedi operative (Pergola e Fossombrone).

Per la sezione transnazionale il Gal ha partecipato al progetto Geoart con altri 4 Gal, di cui uno spagnolo, per la realizzazione di materiale promopubblicitario, un sito internet ed un filmato di presentazione del territorio e delle botteghe artigiane.

Nell'ambito del Leader+ il Gal Flaminia Cesano ha elaborato un PSL dal titolo "Politiche di sviluppo sostenibile nelle medie vallate del Cesano e del Metauro", avente una serie di azioni con lo scopo di stimolare la crescita del territorio in chiave di sviluppo sostenibile. Il progetto ha proposto un nuovo approccio metodologico e culturale allo sviluppo indirizzato alla costruzione del parco storico-culturale, inteso come luogo della concertazione di politiche in grado di armonizzare le esigenze di sviluppo con quelle della tutela. Si è cercato di perseguire l'obiettivo di dimostrare come soltanto attraverso il recupero e la valorizzazione dell'ambiente extraurbano, la riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici potranno essere contenute le forze centrifughe che innescano processi di esodo verso le aree di espansione vallive e la costa. Le azioni del PSL Leader+ hanno risposto a tale obiettivo strategico attraverso:

- 1) creazione di un centro di documentazione sulle tematiche di sviluppo sostenibile,
- 2) interventi di rinaturalizzazione delle aste fluviali (piste ciclabili, ippovie, aree di sosta ecc) e la tutela della biodiversità (pera angelica, rosso Pergola, fava per Tacconi, cipolla di Suasa ecc),
- 3) azioni per ricreare la centralità culturale, economica e sociale dei centri storici, al fine di accrescere il senso di appartenenza delle comunità locali al territorio, di recuperare un patrimonio edilizio in via di degrado, di sperimentare nuove forme di lavoro, di reti culturali e sociali, nuove modalità di rapporto all'interno della filiera e con i consumatori.
- 4) intervento di marketing territoriale realizzato dal Call Center volto a ricondurre ad unità le esigenze promozionali settoriali (agroalimentari, turistiche, agrituristiche, culturali ecc);
- 5) progetti pilota in campo ambientale, in particolare sul ciclo dei rifiuti finalizzato a potenziare la raccolta differenziata;
- 6) azioni per la sperimentazione della certificazione ambientale.

Oltre a queste azioni della sezione I del PSL, il Gal Flaminia Cesano ha previsto nella seconda sezione 11 progetti interterritoriali (itinerari enogastronomici dell'Appennino marchigiano, Formaggi del Montefeltro, Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio, Studio del paesaggio, Parco letterario Volponi i pani e prodotti da forno dell'Appennino marchigiano, Progetto tracciabilità, Progetto mulino giallo, Dai Galli ai Bizantini, Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano e Comunicazione GAL) e 2 progetti transnazionali (progetto di cooperazione transnazionale con la Bulgaria per la costruzione di una rete nel settore delle piante officinali nelle aree rurali ESSENCE, Progetto Trans energy con i GAL marchigiani ed un Gal della Polonia).

La Società inoltre:

- ha organizzato nell'ambito della Misura 1.5 del Docup Ob.2 2000-2006 della Regione Marche, su incarico della SVIM Marche un fam trip di tour operators dal Canada e dal Nord America ed ha svolto iniziative di promozione e disseminazione a questo collegate;
- ha partecipato al progetto Interreg PDMA LAB su incarico dell'Università Politecnica delle Marche;
- ha collaborato con la Comunità Montana del Catria e Cesano alla fornitura del servizio di implementazione dei portali dei Comuni membri;
- ha svolto funzioni di programmazione e istruttoria per le attività inerenti il Patto territoriale dell'Appennino Marchigiano attraverso l'Associazione temporanea di impresa costituita con il GAL Colli Esini San Vicino su incarico della provincia di Ancona;
- ha partecipato al progetto Syn Marche Europa, progetto di cooperazione tra network comunitari presenti nella Regione Marche al fine di migliorare la qualità e la gamma dei servizi erogati alle imprese e ai cittadini;
- ha partecipato al Progetto di Mobilità 2004-2005 "Rural Track" - Programma "Leonardo da Vinci";
- ha svolto attività di assistenza e consulenza finalizzata alla acquisizione di risorse su canali finanziari comunitari, nazionali e regionali.

Il Gal Flaminia Cesano intende sviluppare la propria attività come Agenzia per lo Sviluppo Locale, potenziando l'attuazione del programma Leader attraverso la proposta di esperienze per una gestione più integrata del territorio, ampliando il quadro degli strumenti finanziari utilizzati rispetto all'Asse IV del PSR per accreditare la società come motore progettuale del territorio rurale.

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici – patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	11.386	11.386	40.000	251,31%
Patrimonio netto	2.698	11.044	30.052	172,11%
Risultato d'esercizio	-17.968	8.346	-9.947	-219,18%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	13.385	0	-13.385	-100,00%
Costi esterni	-237.487	-230.103	7.384	-3,11%
Valore Aggiunto	-224.102	-230.103	-6.001	2,68%
Costo del Personale	-37.831	-18.137	19.694	-52,06%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-261.933	-248.240	13.693	-5,23%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-590	-1.576	-986	167,12%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-262.523	-249.816	12.707	
Proventi diversi	263.347	239.368	-23.979	-9,11%
Proventi e oneri finanziari	8.688	1.551	-7.137	-82,15%
Risultato Ordinario	9.512	-8.897	-18.409	
Componenti straordinarie nette	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	9.512	-8.897	-18.409	-193,53%
Imposte sul reddito	-1.166	-1.050	116	-9,95%
Risultato netto	8.346	-9.947	-18.293	-219,18%

Nel corso dell'anno 2009 la società ha provveduto alla copertura delle perdite mediante utilizzo prima delle riserve disponibili e poi mediante riduzione del capitale sociale. Il capitale sociale è poi stato aumentato fino ad euro 40.000,00 mediante utilizzo dei versamenti dei soci, nuove sottoscrizioni riservate ai soci sia in essere che con nuovi ingressi.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

L'unione Europea ha inteso promuovere per il periodo 1994/1999 un'azione di sviluppo dell'economia rurale integrata denominata LEADER II.

In tale contesto si è costituita la società Flaminia Cesano srl il 16/10/1996 con sede legale in Fossombrone, Via Roma, 23; dal mese di aprile del 2008 la Società ha la propria sede legale ed operativa in V.le Martiri della Libertà,33 – 61045 a Pergola, con lo scopo di attuare, in funzione del

Gruppo Azione Locale (G.A.L.), previsto dalle **normative comunitarie 94/c -180/12** pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. c-180/48 del 1[^] luglio 1994, tutti gli interventi previsti nel progetto Leader II – “Flaminia Cesano”, elaborato dalle stessa Comunità Montane, al fine di realizzare le seguenti linee programmatiche:

1) struttura informatica e telematica dei G.A.L.; 2) programmi innovativi nel settore agricolo con particolare riferimento al settore agroalimentare e all'agricoltura biologica; 3) recupero ambientale connesso a programmi innovativi con riferimento all'eliminazione e riciclaggio dei rifiuti; compresa la valorizzazione energetica; 4) protezione, recupero e valorizzazione delle risorse naturali ivi comprese la individuazione, catalogazione e valorizzazione dell'offerta turistica rurale; 5) trasferimento dei programmi innovativi già operanti in altre regioni europee; 5) valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, viticoli e della pesca.

Soci promotori e fondatori sono state le Comunità Montane del Catria e Cesano e del Metauro.

La Compagine societaria è stata in seguito ampliata attraverso la cessione di parte delle quote dei soci fondatori che ha permesso l'ingresso a privati, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali del territorio. Successivamente, al fine di adeguarsi alle indicazioni della normativa comunitaria, vi è stato un ampliamento della base societaria che ha consentito il passaggio da una maggioranza di capitale detenuto dalla parte pubblica a una maggioranza di capitale detenuto da soci di natura privata.

Il territorio di operatività del GAL Flaminia Cesano si estende nei seguenti comuni della provincia di Pesaro Urbino ed Ancona: Pergola, Serra Sant'Abbondio, Frontone, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Serrungarina, Saltara, Piagge, San Giorgio di Pesaro, Montemaggiore al Metauro, Sant'Ippolito, Orciano di Pesaro, Mondavio, Barchi, Monteciccardo, Mombaroccio, San Costanzo, Monte Porzio, Castel Colonna, Monte Rado Corinaldo

La missione del G.A.L. Flaminia Cesano è indirizzata a sostenere uno sviluppo del territorio rurale attraverso azioni intersettoriali al fine di qualificare l'offerta locale, promuovere l'integrazione dei settori economici trainanti per il territorio e rafforzare l'identità culturale.

Gli obiettivi che la Società persegue sono pertanto: il sostegno ad azioni innovative promosse da operatori locali sia pubblici che privati per rispondere adeguatamente alla necessità del mondo produttivo e sociale del territorio, l'incontro fra i vari soggetti che operano sul territorio per perseguire un obiettivo comune di sviluppo sostenibile, la qualificazione dell'offerta locale e il recupero dell'identità culturale locale promuovendo anche l'elevazione socio culturale del territorio.

La Società Flaminia Cesano che originariamente e prioritariamente è stata costituita allo scopo di attuare gli interventi previsti dal Programma di Azione Locale (P.A.L.) del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II (1996/1999), ha saputo consolidare nel tempo, il suo ruolo di promotrice dello sviluppo del territorio attuando, positivamente, il Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) del Programma Leader Plus e sta partecipando alla programmazione del PSR 2007/2013.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino con delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 27/11/2009 ha aderito contestualmente al Gruppo di Azione Locale Flaminia Cesano, la cui società è denominata Flaminia Cesano S.r.l. e al Gruppo di Azione Locale Montefeltro, la cui società è denominata Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.

Le motivazioni di tale scelta sono comuni per entrambe le società e si possono individuare nel fatto che l'Unione Europea riconosce in maniera sempre più strategica il ruolo che le Amministrazioni Locali possono e devono svolgere nel campo dello **sviluppo sociale ed economico** dei propri territori. In particolare le Amministrazioni Provinciali, in relazione all'attuale fase di programmazione dei fondi europei a regia regionali finalizzati allo sviluppo, sono state chiamate a svolgere in maniera sempre

meglio definita questo ruolo di programmazione e coordinamento sovraprovinciale, rafforzando una visione oramai irrinunciabile di progettazione per area vasta. In funzione della peculiarità del nostro territorio, composto in grande parte da piccoli e piccolissimi Comuni in gran numero in aree montane, ognuno con il proprio patrimonio culturale ed ambientale, la Provincia ha svolto e sta svolgendo il proprio ruolo, ponendo particolare attenzione all'aspetto sociale di questi territori.

In osservanza ai nuovi orientamenti dell'Unione Europea, la Provincia ha coordinato in maniera capillare la partecipazione dei propri territori alla programmazione stabilita per il POR FESR 2007-2013, concertando con gli Enti Locali le priorità e le integrazioni programmatiche;

Da questa esperienza è nata, come coerente conseguenza, l'esigenza di continuare nella via della concertazione, anche in funzione della nuova programmazione del Piano di Sviluppo rurale, che prevede, per la prima volta, la partecipazione attiva delle Province nella programmazione di alcune misure ricomprese nel PSR – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale” che diventano anche enti gestori di tale risorse;

Presupposti per mantenimento della partecipazione

Le finalità di entrambe le società sono contenute nei compiti di programmazione e coordinamento della Provincia contenuti nell'art. 20 del TUEL:

“La provincia:

- a) raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;*
- b) concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;*

oltre che nelle funzioni fondamentali dell'Ente contenute nel comma 3 dello Statuto Provinciale, in particolare al c. 1 *“La Provincia nell'esercizio delle proprie funzioni delegate opera per il superamento degli squilibri territoriali e settoriali, con particolare riferimento allo sviluppo delle aree interne”*

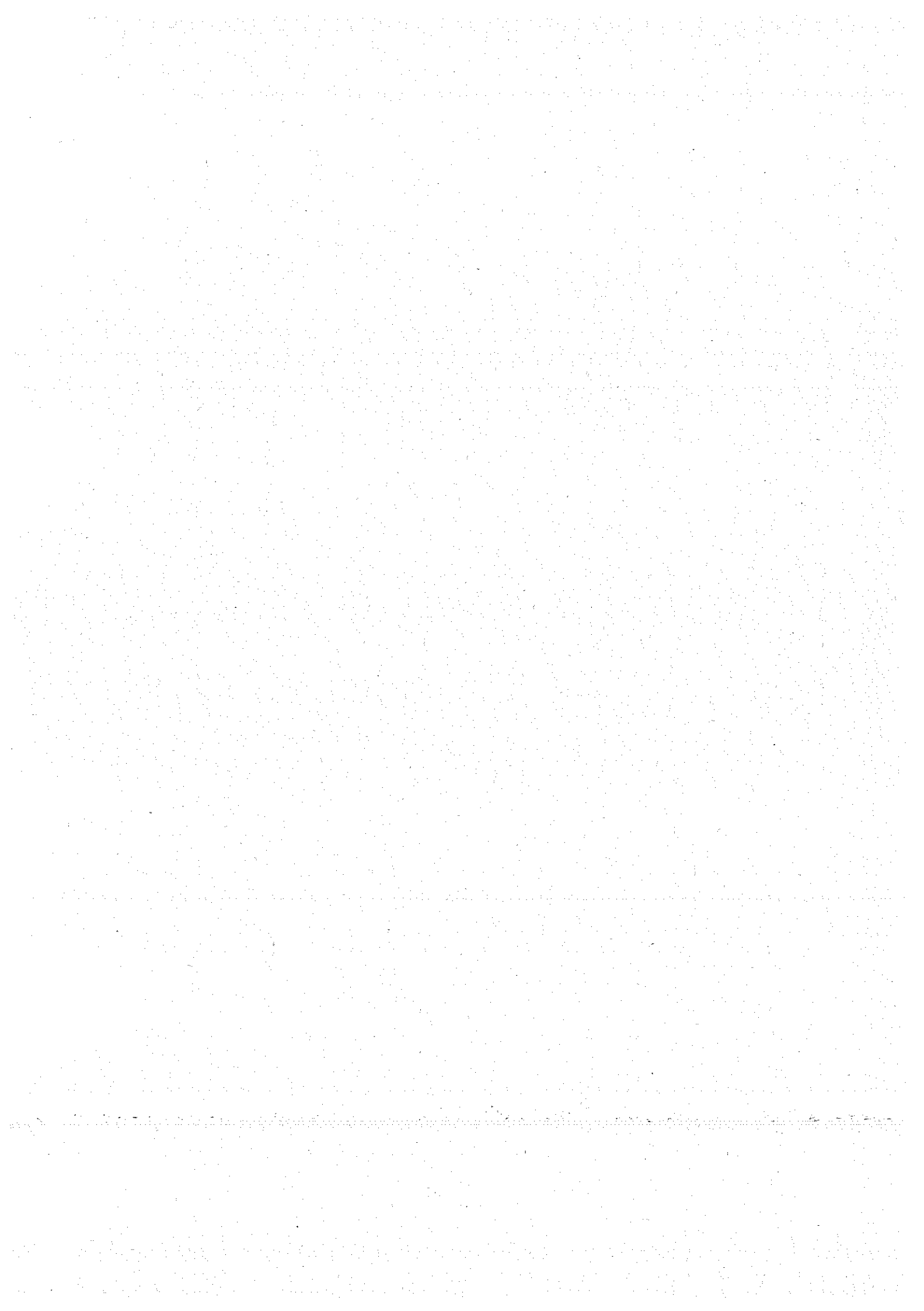
La società è da considerarsi società strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali e pertanto può essere mantenuta la partecipazione dell'Ente”

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato** 2009- 2014 approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico *“Verso una pianificazione territoriale strategica e sostenibile”* con le seguenti linea di indirizzo:

- Coordinare gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale anche per accedere ai finanziamenti di settore europei, statali e regionali (cod. 2016)
- Costruire un quadro di riferimento generale strategico per la pianificazione provinciale di settore (cod 2017)

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività dei GAL Flaminia Cesano e Montefeltro, dei quali la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma 8 *“Politiche giovanili, Comunitarie e Rapporti con l'UE e le istituzioni nazionali e regionali, Pari Opportunità”*



MONTEFELTRO SVILUPPO Soc. Cons. a r.l.

Ragione sociale Forma giuridica	MONTEFELTRO SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.		
Codice fiscale/p.iva	01377860414	n. iscrizione Rea	127198
Data Costituzione	24/10/1996	Data ultima modifica statutaria	30/04/2009
Data inizio partecipazione Provincia	Maggio 2010		
Misura della partecipazione della Provincia	2,74%	Corrispondente a €	2.000,00
n. azioni/quote possedute	200,00	Valore nominale di ciascuna azione/quota	10,00 EURO
Soggetti partecipanti (ragione sociale e misura della partecipazione in %)	SOCI	Quote di capitale Euro	%
	1 CM Alto e Medio Metauro	675	9,25%
	2 CM Catria Nerone	675	9,25%
	3 CM Alta Val Marecchia	775	10,62%
	4 CM Montefeltro	675	9,25%
	5 Provincia	200	2,74%
	6 Banca delle Marche	1890	25,89%
	7 Università	259	3,55%
	8 Assindustria	104	1,42%
	9 API	385	5,27%
	10 Ente Parco	104	1,42%
	11 CNA	285	3,90%
	12 Confartigianato	52	0,71%
	13 Cosmob	130	1,78%
	14 CTA	130	1,78%
	15 Confesercenti	78	1,07%
	16 Confcommercio	26	0,36%
	17 CIA	78	1,07%
	18 Coldiretti	78	1,07%
	19 UPA	37	0,51%
	20 Tele 2000	104	1,42%
	21 Ass. prov. Allevatori	78	1,07%
	22 CPM Consorzio pulizie e manutenzioni società cooperativa	170	2,33%
	23 Consorzio Urbino e il Montefeltro	312	4,27%
TOTALE	7.300,00	100,00%	

Forma e composizione societaria

La Montefeltro Sviluppo è una Società Consortile a responsabilità limitata.

Le base sociale è attualmente composta da 23 soci di cui 9 sono soci pubblici e 14 soci privati. Essi rappresentano tutte le maggiori realtà attive nel territorio sotto il profilo sia amministrativo che economico e culturale.

Per la **COMPONENTE PUBBLICA**, aderiscono alla società tutte e quattro le Comunità Montane presenti nell'area, in rappresentanza dei 36 Comuni che compongono l'ambito territoriale designato (Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, Comunità Montana del Catria e Nerone, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia), la Provincia di Pesaro e Urbino, l'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, il Consorzio del Mobile ed il Consorzio Tessile Abbigliamento.

La **COMPONENTE PRIVATA**, che detiene la maggioranza delle quote sociali, è costituita dalle principali associazioni di categoria, espressione dei diversi settori dell'economia locale (artigianato, agricoltura, P.M.I. commercio e turismo), insieme ad una rappresentanza del mondo cooperativistico, alla Banca Marche in qualità di istituto di credito e alla rete televisiva locale Tele 2000.

Riepilogando l'attuale a composizione societaria è la seguente:

SOCI PUBBLICI

- Provincia di Pesaro e Urbino
- CM Alto e Medio Metauro
- CM Catria e Nerone
- CM Alta Val Marecchia
- CM Montefeltro
- Ente Parco Sasso Simone e Simoncello
- Università di Urbino
- Consorzio del Mobile
- Consorzio Tessile Abbigliamento Marchigiano

SOCI PRIVATI

- Banca Marche
- Consorzio "Urbino e il Montefeltro"
- Associazione Provinciale degli Industriali
- Associazione Piccole e Medie Industrie
- Consorzio Pulizie Manutenzioni
- Confederazione Nazionale Artigiani
- Confartigianato
- Tele 2000
- Associazione Provinciale Allevatori
- Confederazione Italiana Esercenti
- Confcommercio
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
- Unione Provinciale Agricoltori

Opera principalmente in qualità di Gruppo di azione Locale (G.A.L.) per l'attuazione degli interventi previsti dai programmi (PIC Leader II - Leader + e PSR 2007-2013) in cui è viene individuato come soggetto responsabile dell'attuazione.

Oggetto sociale

La società è costituita, allo scopo di attuare, in funzione di gruppi di azione locale (G.A.L.) previsto dal Regolamento (CE) 1260/99, e dalle normative comunitarie del 14 aprile 2000 pubblicate sulla G.U. delle comunità europee n. c/139 del 18 maggio 2000, tutti gli interventi previsti dal programma di sviluppo locale (P.S.L.), del programma operativo integrato leader plus; tutti gli interventi previsti dalle iniziative comunitarie rivolte alle aree leader ed inserite nell'asse 4 del P.S.R. Regione Marche 2007-2013, nonché gli interventi e le attività previste da altri programmi comunitari.

La Società Montefeltro Sviluppo persegue lo scopo generale di concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera attuando, come prevede l'art. 3 dello statuto, tutti gli interventi previsti dalle iniziative comunitarie rivolte alle aree Leader ed attualmente inserite nell'asse 4 del P.S.R. Regione Marche 2007-2013, nonché gli interventi e le attività previste da altri programmi comunitari. La società si propone, inoltre, di indirizzare le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi della Comunità Europea e della normativa nazionale, regionale, provinciale e locale.

Nel contesto di tali obiettivi, essa persegue finalità più ampie della sola elaborazione e attuazione del Programma di Sviluppo Locale per consolidare il suo ruolo di Agenzia di sviluppo locale che, riunendo enti locali e operatori economici e sociali, è in grado di svolgere una azione propulsiva dello sviluppo socio economico del territorio, catalizzando progetti e risorse finanziarie attorno a obiettivi e strategie di sviluppo ampiamente condivise.

Campo di attività

La società si propone di indirizzare le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo e dell'occupazione, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi della Comunità Europea e della normativa nazionale, regionale, provinciale e locale.

Nel contesto di tali obiettivi, essa persegue finalità più ampie della sola elaborazione e attuazione del Programma di Sviluppo Locale per consolidare il suo ruolo di Agenzia di sviluppo locale che, riunendo enti locali e operatori economici e sociali, è in grado di svolgere una **azione propulsiva dello sviluppo socio economico del territorio, catalizzando progetti e risorse finanziarie attorno a obiettivi e strategie di sviluppo ampiamente condivise**. A tal fine la Società opera nei seguenti ambiti:

- a) animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- b) formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- c) promozione dello sviluppo turistico ed agrituristico e l'elevazione storico culturale del territorio;
- d) sostegno allo sviluppo ed all'innovazione del sistema locale in ambito agricolo, industriale (con particolare riferimento alle piccole e medie imprese), artigianale, commerciale e dei servizi, turistico ed alberghiero;
- e) valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli e tipici locali;
- f) promozione e realizzazione di collegamenti informatici e telematici all'interno dell'area di intervento e con l'esterno;
- g) consulenze e ricerche in campo socio-economico, ambientale ed indagini conoscitive;
- h) redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e di sviluppo;
- i) realizzazione e fornitura di servizi per controllo di gestione economico-finanziaria, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici, per convegni e seminari, collaborazione a riviste, periodici, case editrici, ed altri mezzi di comunicazione;

di consulenze e servizi finanziari idonei ad agevolare lo sviluppo economico delle imprese locali, nonché favorire tutte quelle azioni a sostegno delle attività esistenti per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie, per l'accesso ai finanziamenti ed ai contributi pubblici e comunque per la ricerca di ottimali fonti di finanziamento.

l) attivazione di tutti quei soggetti, strumenti ed interventi utili per favorire la crescita e l'integrazione dei diversi fattori dello sviluppo economico ed occupazionale dell'area.

La **durata** della società è fissata dall'art. 2 dello statuto al 31 dicembre 2030; la società potrà essere prorogata o sciolta anche prima della scadenza del termine con le modalità stabilite dallo statuto stesso.

Il **capitale sociale iniziale** è determinato dall'art. 10 dello statuto in euro 73.000,00, già sottoscritto e interamente versato da tutti i soci

Andamento economico generale della società e principali linee di sviluppo future

La società si è costituita in data 24 ottobre 1996, con il nome di Montefeltro Leader Soc.Cons. a r.l., a maggioranza pubblica in vista della partecipazione al Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II e con lo scopo di attuare gli interventi previsti dal Piano di Azione Locale (P.A.L.) dello stesso programma.

L'obiettivo che la società si prefiggeva e si prefigge è di accompagnare lo sviluppo del territorio stimolando il mantenimento e la creazione di nuove attività, la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali locali, il miglioramento della qualità della vita, la cooperazione tra territori, anche attraverso la costituzione di reti per la divulgazione delle esperienze, diventando un soggetto di riferimento per le politiche e gli interventi legati allo sviluppo locale.

L'attuazione delle iniziative previste dal P.A.L.: Leader II ha determinato risultati estremamente significativi riuscendo a diffondere nel territorio una nuova cultura rispetto allo sviluppo del locale ed intervenendo in maniera sinergica ed integrata in diversi settori: Turismo, PMI ed Artigianato, Agroalimentare, Ambiente e formazione professionale.

Durante il successivo periodo di programmazione (2000-2006) l'attività ha riguardato principalmente l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Leader+ ed un passaggio sostanziale è stata l'assunzione della quota maggioritaria all'interno della composizione societaria da parte di soggetti privati (imprese e loro associazioni di categoria), così come previsto dal bando di programmazione regionale per il periodo di riferimento.

Sono aumentate durante questa programmazione le azioni a regia G.A.L. e quelle di Cooperazione infraterritoriale a carattere nazionale ed internazionale.

Si è così manifestata da parte dei G.A.L. una grande capacità di interazione che, negli intenti dell'Unione Europea, costituiva finalità essenziale della programmazione LEADER.

Dal 30/04/2009 la società ha modificato la sua denominazione in Montefeltro Sviluppo s.c.a.r.l. e si sta muovendo nella direzione di acquisire sempre più il ruolo di vera e propria Agenzia di Sviluppo per il territorio.

Il partenariato istituzionale, economico e sociale che ha promosso la costituzione del GAL nel 1996 ha continuato ad operare ininterrottamente fino ad oggi, attraverso la partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader+ ed altri programmi comunitari quali Interreg e Leonardo da Vinci, consolidando così il rapporto di cooperazione tra enti locali e di collaborazione tra questi ed i partner economici e sociali dell'area che ha prodotto, nel corso degli anni, notevoli risultati in termini di iniziative di sviluppo, imprenditoriale e infrastrutturale.

Lo stato finale di attuazione del Programma Leader II ha evidenziato una realizzazione degli interventi previsti pari a Lire 21.301.479.000 così suddivisi: Lire 11.318.890.577 costituiti da contributi pubblici e Lire 9.982.588.423 di quota privata (autofinanziamento da parte dei beneficiari). Nel corso della

programmazione sono stati approvati 220 progetti di cui 199 completamente realizzati. Nel complesso, in questo periodo di programmazione il G.A.L. Montefeltro ha impegnato e speso il 93,65% del totale dei fondi pubblici ad esso assegnati.

Ove si tenga conto che negli stessi anni si stava manifestando in Italia una cronica incapacità di impegno e spesa dei fondi strutturali comunitari, si può senza dubbio rilevare che il G.A.L. ha assolto con grande positività agli impegni assunti al momento della sua costituzione.

Nell'ambito specifico del programma di iniziativa comunitaria Leader+, il GAL Montefeltro ha dimostrato una efficienza gestionale – espressa in termini di spesa pubblica rendicontata ammissibile/contributo pubblico concesso – pari al 99,5% con un'economia di circa 17.000 Euro sul totale 3.579.881,69 Euro di contributo pubblico a disposizione.

Sono stati finanziati e realizzati n.75 progetti a valere sulle diverse azioni previste dal Piano di Sviluppo Locale, di cui n.51 individuati tramite bando pubblico, n.24 a regia diretta GAL e n.4 realizzati dal GAL in convenzione con altri soggetti pubblici.

Il GAL ha inoltre intrapreso significative esperienze di cooperazione in parte con gli altri GAL delle Marche, ed in parte con reti più complesse tra più regioni e con Paesi esteri, realizzando n.13 progetti.

Particolarmente interessanti sono stati i progetti attuati, nell'ambito non solo dei P.I.C. Leader II e Leader Plus ma anche di altri programmi comunitari, con soggetti stranieri, che hanno permesso di comprendere le differenze di programmazione tra Paese e Paese e quali proposte possono essere riportate al territorio nella logica dell'innovazione e della replicabilità e trasferibilità delle buone pratiche.

Oggi il GAL ha avviato le attività del nuovo periodo di programmazione (2007-2003) per ciò che attiene gli interventi Leader e sia accinge ad operare sempre più come propulsore dello sviluppo del proprio territorio acquisendo il ruolo di "AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE", La Società intende così rispondere ad istanze esplicite ed implicite che i territori hanno evidenziato nella fase di animazione propedeutica alla redazione del PSL dove è emersa l'esigenza degli Enti e delle componenti economico-sociali di individuare riferimenti locali ed extra locali capaci di affiancarli nel processo di analisi delle necessità, individuazione delle opportunità, acquisizione delle risorse.

Obiettivo dei GAL è quello di **consolidare il proprio ruolo di promotori ed agenti dello sviluppo**, facilitatori di accordi tra operatori, partner all'interno di politiche cui partecipano molti attori, con riferimento nelle programmazioni di area vasta.

L'obiettivo globale che il GAL si prefigge di perseguire può essere così sintetizzato:

"riappropriarsi e rendere visibile l'IDENTITA' del Montefeltro attraverso il processo della conoscenza, condivisione e marketing dei capitali territoriali coinvolti nello sviluppo integrato e sostenibile ed orientati al raggiungimento del ben-essere della popolazione"

Il GAL, nella sua trasformazione in Agenzia, cercherà di inserire la progettualità per lo sviluppo del territorio all'interno di un quadro più ampio di programmazione a livello regionale, nazionale e comunitario a supporto del contesto sociale ed economico del territorio. Risulterà centrale in particolare lanciare azioni incisive per modificare le attuali forme di collaborazione con i diversi livelli amministrativi (sovra ordinati e sotto ordinati), per promuovere modalità di collaborazione inter-istituzionale stabili e durature.

Questi i principali dati economici – patrimoniali e finanziari della società:

Dati economici - patrimoniali

	2007	2008	2009	Variazione % 2009/2008
Capitale sociale	70.000	73.000	73.000	0,00%
Patrimonio netto	67.490	68.394	57.818	-15,46%
Risultato d'esercizio	-2.562	-2.096	-10.576	404,58%

Principali dati economici

	2008	2009	Variazione (2009 - 2008)	Variazione % 2009/2008
Valore della Produzione	0	0	0	
Costi esterni	-238.623	-250.585	-11.962	5,01%
Valore Aggiunto	-238.623	-250.585	-11.962	5,01%
Costo del Personale	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-238.623	-250.585	-11.962	5,01%
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	-1.852	-7.044	-5.192	280,35%
Risultato Operativo - Margine Operativo Netto (Ebit)	-240.475	-257.629	-17.154	
Proventi diversi	236.790	246.294	9.504	4,01%
Proventi e oneri finanziari	1.589	759	-830	-52,23%
Risultato Ordinario	-2.096	-10.576	-8.480	
Componenti straordinarie nette	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	-2.096	-10.576	-8.480	404,58%
Imposte sul reddito	0	0	0	
Risultato netto	-2.096	-10.576	-8.480	404,58%

Passando ad un esame dei risultati finali dell'attività di attuazione del programma leader plus conclusosi a giugno 2009, che ha visto impegnata la società dall'anno 2002 si rileva che le risorse destinate al PSL Montefeltro leader nella precedente programmazione, pari a euro 3.579.881,69, sono state utilizzate per l'attuazione degli interventi programmati per euro 3.562.739,31, pari quindi in termini percentuali al 99,52%, con una economia per risorse non spese pari a euro 17.142,38 (0,48%), un ottimo risultato, anche confrontato con il risultato, già considerato positivo, dell'attuazione del precedente programma leader II che aveva visto una percentuale di utilizzazione dei fondi pubblici assegnati al programma pari a circa il 92%. A fronte del contributo pubblico sopracitato,

sono stati realizzati investimenti per oltre Euro 4.855.000,00, superiori a quelli programmati. Causa ed effetto degli apprezzabili risultati prodotti possono essere considerati le buone prassi realizzate, le relazioni di partenariato attivate e la qualità del capitale umano impiegato nel corso di questi anni di attività del GAL che, insieme ad alcuni particolari progetti che con successo sono stati attuati, potranno costituire ottime basi di partenza per la nuova programmazione. Gli obiettivi per il nuovo periodo di programmazione prevedono una strategia ancor più rivolta ad uno sviluppo locale integrato tra i vari settori ed in questa situazione la collaborazione con la provincia di Pesaro Urbino in particolare nell'ambito dei progetti integrati territoriali, ma ipotizzabile anche in altri campi, potrebbe fornire ulteriori possibilità di sviluppo, senza però dimenticare il coinvolgimento dei privati a cui la nuova programmazione vuole e deve dare più spazio.

Il risultati di bilancio pur negativi, devono però essere visti in funzione degli ottimi risultati ottenuti in termini di obiettivi societari raggiunti e delle prospettive favorevoli create per il nuovo periodo di programmazione. In particolare le componenti più rilevanti del bilancio e le voci che hanno influito maggiormente a determinare il risultato d'esercizio 2009 rappresentato da una perdita, pari a euro 10.576. hanno inciso negativamente sul risultato d'esercizio: per euro 9.670 circa i maggiori costi di gestione e di funzionamento del G.A.L., dovuti alle commissioni per le fidejussioni (euro 9.400), alle commissioni bancarie (euro 270), rispetto a quanto complessivamente previsto dal piano di sviluppo locale leader plus; per euro 4.975 circa spese non ammissibili nell'ambito del programma comunitario. tra i componenti positivi del conto economico, si sono registrati: proventi vari per euro 3.310 circa nonché interessi attivi di conto corrente per euro 759 circa. per effetto del risultato dell'esercizio 2009, il patrimonio netto si attesta ad euro 57.818 a fronte di un capitale sociale nominale pari ad euro 73.000 al 31.12.2009, rimanendo comunque entro i limiti di legge.

La società, per la sua attività istituzionale, non e' in grado di generare avanzi di gestione e che quindi l'andamento della gestione dovrà essere attentamente monitorato al fine di attivare gli interventi necessari a contenere le perdite entro il limite di un terzo del capitale sociale. Se del caso andrà valutata la sua eventuale trasformazione in altro organismo.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere normativo

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montefeltro Sviluppo è una Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Con il nome di Montefeltro Leader, il GAL si è costituito in data 24 ottobre 1996 in vista della partecipazione al Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II promosso dall'unione Europea, con atto pubblico del 07/11/96 redatto dal Notaio Enrico Calfiero (repertorio n. 38323).

L'attuale statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci del 30/04/2009 e iscritto al numero repertorio 109870, che ha modificato il nome da Montefeltro Leader s.c.a.r.l. a Montefeltro Sviluppo s.c.a.r.l.

Il partenariato del GAL Montefeltro è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nel 1996 nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II previsto dalle **normative comunitarie 94/c -180/12**: la base sono le quattro Comunità Montane che ne rappresentano l'intero territorio, alle quali si sono aggregati

La Società che originariamente e prioritariamente è stata costituita allo scopo di attuare gli interventi previsti dal Programma di Azione Locale (P.A.L.) del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader II (1996/1999), ha saputo consolidare nel tempo, il suo ruolo di promotrice dello sviluppo del territorio attuando, positivamente, il Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) del Programma Leader Plus e sta partecipando alla programmazione del PSR 2007/2013.

Motivazioni della costituzione/partecipazione di carattere strategico

La Provincia di Pesaro e Urbino con delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 27/11/2009 ha aderito contestualmente al Gruppo di Azione Locale Flaminia Cesano, la cui società è denominata Flaminia Cesano S.r.l. e al Gruppo di Azione Locale Montefeltro, la cui società è denominata Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.

La Provincia è stata ammessa quale socio nel maggio 2010, avendo acquistato le quote della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro e della Comunità Montana del Montefeltro uscenti per un totale di n. 200 quote del valore di Euro 2.000,00.

Le motivazioni di tale scelta si possono individuare nel fatto che l'Unione Europea riconosce in maniera sempre più strategica il ruolo che le Amministrazioni Locali possono e devono svolgere nel campo dello **sviluppo sociale ed economico** dei propri territori. In particolare le Amministrazioni Provinciali, in relazione all'attuale fase di programmazione dei fondi europei a regia regionali finalizzati allo sviluppo, sono state chiamate a svolgere in maniera sempre meglio definita questo ruolo di programmazione e coordinamento sovraprovinciale, rafforzando una visione oramai irrinunciabile di progettazione per area vasta. In funzione della peculiarità del nostro territorio, composto in grande parte da piccoli e piccolissimi Comuni in gran numero in aree montane, ognuno con il proprio patrimonio culturale ed ambientale, la Provincia ha svolto e sta svolgendo il proprio ruolo, ponendo particolare attenzione all'aspetto sociale di questi territori.

In osservanza ai nuovi orientamenti dell'Unione Europea, la Provincia ha coordinato in maniera capillare la partecipazione dei propri territori alla programmazione stabilita per il POR FESR 2007-2013, concertando con gli Enti Locali le priorità e le integrazioni programmatiche;

Da questa esperienza è nata, come coerente conseguenza, l'esigenza di continuare nella via della concertazione, anche in funzione della nuova programmazione del Piano di Sviluppo rurale, che prevede, per la prima volta, la partecipazione attiva delle Province nella programmazione di alcune misure ricomprese nel PSR – Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" che diventano anche enti gestori di tale risorse;

Presupposti per mantenimento della partecipazione

Le finalità di entrambe le società sono contenute nei compiti di programmazione e coordinamento della Provincia contenuti nell'art. 20 del TUEL:

"La provincia:

- a) raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;*
- b) concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;*

oltre che nelle funzioni fondamentali dell'Ente contenute nel comma 3 dello Statuto Provinciale, in particolare al c. 1 *"La Provincia nell'esercizio delle proprie funzioni delegate opera per il superamento degli squilibri territoriali e settoriali, con particolare riferimento allo sviluppo delle aree interne"*

La società è da considerarsi società strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali e pertanto può essere mantenuta la partecipazione dell'Ente"

Indirizzi strategici presenti nelle Linee di mandato 2009-2014 e nella RPP 2010/2013.

Nell'ambito delle **linee di mandato** 2009- 2014 approvate dal Consiglio Provinciale con delibera 60 del 20/07/2009 è previsto l'ambito strategico "*Verso una pianificazione territoriale strategica e sostenibile*" con le seguenti linea di indirizzo:

- Coordinare gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale anche per accedere ai finanziamenti di settore europei, statali e regionali (cod. 2016)
- Costruire un quadro di riferimento generale strategico per la pianificazione provinciale di settore (cod 2017)

Nell'ambito della **Relazione Previsionale Programmatica** dell'Ente 2010/2013, l'attività dei GAL Flaminia Cesano e Montefeltro, dei quali la Provincia si avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si colloca nel programma 8 "Politiche giovanili, Comunitarie e Rapporti con l'UE e le istituzioni nazionali e regionali, Pari Opportunità"

